



Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
37^ Seduta
Giovedì 29 giugno 2017

Deliberazione n. 217 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Rendiconto esercizio 2014 e riaccertamento straordinario dei residui - Azienda Calabria Lavoro.

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 26, assenti 5

...omissis...

Indi, Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo e, deciso l'esito - presenti e votanti 26, a favore 17, astenuti 9 -, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 5 luglio 2017



IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio Regionale della Calabria

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la delibera di Giunta regionale n.107 del 30 marzo 2017, recante: "Rendiconto esercizio 2014 e riaccertamento straordinario dei residui Azienda Calabria Lavoro";

VISTI:

- il decreto del Commissario straordinario di Azienda Calabria Lavoro n. 10 del 6.5.2015 di approvazione dei Rendiconto consuntivo esercizio 2014;
- il decreto n. 20 del 19.05.2016 del Commissario straordinario di Azienda Calabria Lavoro di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, d. lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d. lgs. 126/2014;

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria", all'articolo 57, comma 7, dispone che i rendiconti degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali sono presentati entro il 31 marzo di ogni anno ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano entro il successivo 15 aprile al Dipartimento "Bilancio e Patrimonio" per la definitiva istruttoria di propria competenza;
- la Giunta regionale entro il 15 maggio trasmette i rendiconti al Consiglio regionale per la successiva approvazione entro il 30 giugno;
- la Giunta regionale, al fine di consentire la redazione del bilancio consolidato della Regione Calabria con i propri enti ed organismi strumentali, con delibera n. 442 del 10 novembre 2016, ha approvato le linee di indirizzo dedicate ai dipartimenti vigilanti riguardanti sia le modalità e i tempi per l'approvazione dei rendiconti degli enti strumentali, sia l'effettuazione delle verifiche in ordine al contenimento delle spese ai sensi della normativa vigente;

VISTI:

- la legge regionale n. 5 febbraio 2001, che ha istituito Azienda Calabria Lavoro;
- la legge regionale n. 8/2002, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione Calabria";
- l'articolo 54, comma 5, lettera b), dello Statuto della regione Calabria;
- l'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, per come modificato e integrato da D. Lgs. 126/2014;

CONSIDERATO che il Collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole al conto consuntivo dell'Azienda, e rileva che la Regione Calabria non ha



Consiglio Regionale della Calabria

provveduto a trasferire le somme necessarie per il funzionamento dell'Azienda, relativamente all'annualità 2014. L'organo di controllo raccomanda:

- di richiedere tempestivamente e formalmente al competente dipartimento regionale lo stanziamento annuale di tutte le somme occorrenti per il funzionamento dell'Azienda;
- di non utilizzare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, applicato al bilancio di previsione 2015, fino a quando non sarà approvato dalla Giunta regionale il rendiconto dell'esercizio 2014;

CONSIDERATO che il dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche del Lavoro ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2014;

CONSIDERATO che il dipartimento Bilancio:

- ha verificato che sussiste la continuità tra i residui finali dell'esercizio 2013, rispetto a quelli iniziali dell'esercizio 2014;
- raccomanda l'Ente di provvedere alla correzione delle modalità di rilevazione contabile, allocando correttamente nelle "partite di giro" le ritenute e i corrispondenti versamenti degli oneri fiscali e previdenziali conseguenti sia alla gestione dei rapporti di lavoro del personale dipendente, sia ad eventuali prestazioni d'opera da parte di lavoratori autonomi;
- ritiene necessario che il dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche del Lavoro, in quanto vigilante, adotti il provvedimento che dia atto della verifica in ordine al contenimento delle spese effettuata, per come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 442 del 10.11.2016, indicando con precisione il rispetto dei limiti per ciascuna tipologia di spesa e garantendo l'eventuale avvio delle procedure necessarie sia al recupero delle somme indebitamente percepite, sia ai fini della segnalazione agli Organi inquirenti della Corte dei conti di un eventuale danno erariale;
- precisa che l'eventuale mancato rispetto della normativa sul contenimento della spesa non preclude l'adozione del rendiconto;
- ritiene possibile procedere alla trasmissione del rendiconto dell'Azienda per l'esercizio 2014 da parte della Giunta regionale al Consiglio regionale;

ATTESO CHE l'Azienda, con decreto del commissario straordinario n. 20 del 19.5.2016, ha espletato la procedura di riaccertamento straordinario dei residui, al fine di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 alla nuova configurazione del principio della "competenza finanziaria potenziata", per come previsto dall'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, è stata disposta, quindi, la cancellazione di residui attivi e passivi, e ciò ha comportato una variazione dell'avanzo di amministrazione, originando una parte disponibile per euro 10.152,08;



Consiglio Regionale della Calabria

CONSIDERATO che sull'operazione di riaccertamento dei residui e sulla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015:

- il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole;
- il dipartimento Bilancio, avendo accertato la coincidenza tra i residui attivi e passivi, per come riaccertati, nonché la redazione dei prospetti 5/1 e 5/2, (riguardanti rispettivamente il computo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale e la dimostrazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui), ritiene che la Giunta regionale possa prendere atto della procedura di riaccertamento straordinario dei residui e trasmettere la documentazione relativa al Consiglio regionale;

TENUTO CONTO CHE la delibera di Giunta regionale n. 107 del 30 marzo 2017 demanda al dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche del Lavoro, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Azienda, ove non già effettuata, la verifica in ordine al contenimento delle spese, ai sensi della normativa di riferimento, secondo le modalità e i tempi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 10 novembre 2016;

RILEVATO CHE la Seconda Commissione Consiliare, nella seduta del 3 maggio 2017, ha approvato il Rendiconto dell'esercizio 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui dell'Azienda Calabria Lavoro con i documenti ad essi allegati, facendo proprie le osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei conti, dai dipartimenti regionali competenti che ne hanno curato l'istruttoria e dalla Giunta regionale;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 57 della l.r. n. 8/2002 il Rendiconto dell'esercizio 2014 e riaccertamento straordinario dei residui dell'Azienda Calabria Lavoro con i documenti ad essi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, facendo proprie le osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei conti, dai dipartimenti regionali competenti che ne hanno curato l'istruttoria e dalla Giunta regionale.

F.to: IL CONSIGLIERE-QUESTORE
(Giuseppe Neri)

F.to: IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 5 luglio 2017



IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

Consiglio Regionale della Calabria

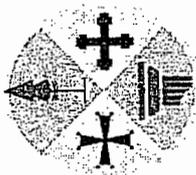
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2017

Classificazione 01.15.01

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Nicola De Marco

ALLEGATO 1



Regione Calabria

AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

RENDICONTO CONSUNTIVO ANNO 2014

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa (+)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC). TOTALE RESIDUI (TR)
Categoria 2.01						
CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE						
CORRENTE DALLO STATO PER FUNZIONI						
PROPRIE						
UPB 2.01.01						
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER						
FUNZIONI E PROGETTI SPECIALI						
21010001	2.01.01 <i>Risorse autonome</i>					
TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PROGETTI SPECIALI						
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	0,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	0,00 TR	0,00 +-	0,00 TV	0,00 TR
21010002	2.01.01 <i>Risorse autonome</i>					
CONTRIBUTI EX ART. 20 L.78/97 N.266						
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	7.000,00 RC	0,00 +-	7.000,00 R	0,00 EC
		CS	7.000,00 TR	0,00 +-	7.000,00 TV	0,00 TR
	Totale UPB 2.01.01	RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	7.000,00 RC	0,00 +-	7.000,00 R	0,00 EC
		CS	7.000,00 TR	0,00 +-	7.000,00 TV	0,00 TR
	Totale Categoria 2.01	RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	7.000,00 RC	0,00 +-	7.000,00 R	0,00 EC
		CS	7.000,00 TR	0,00 +-	7.000,00 TV	0,00 TR
Categoria 2.02						
CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE						
CORRENTE DALLO STATO PER FUNZIONI						
DELEGATE						

Categoria 2.02 - CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALLO STATO PER FUNZIONI DELEGATE
UPB 2.02.01

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
22010001	2.02.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
	Totale UPB 2.02.01	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
	Totale Categoria 2.02	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR

Categoria 2.02 - CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALLO STATO PER FUNZIONI DELEGATE

UPB 2.02.01

pagina 2 di 14



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza st. stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
----------	-------------	--	--	---	---	--

**Categoria 2.03
CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE
CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA**

**UPB 2.03.01
CONTRIBUTI A CARICO FSE PER LA REALIZZAZIONE
DEI P.O.R.**

23010001	2.03.01 <i>Risorse autonome</i> PROGETTO SIL POR CAL. 2007/2013 ENTRATE FSE	RS 86.339,39 RR CP 0,00 RC CS 86.339,39 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 86.339,39 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	86.339,39 0,00 86.339,39
23010002	2.03.01 <i>Risorse autonome</i> ENTRATE OBBLIGO FORMATIVO	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010003	2.03.01 <i>Risorse autonome</i> ENTRATE PROGETTO APPRENDISTATO	RS 48.743,21 RR CP 0,00 RC CS 48.743,21 TR	36.087,48 A 0,00 +/- 36.087,48 +/-	0,00 E 0,00 R 12.655,73 TV	12.655,73 EP 0,00 EC 12.655,73 TR	0,00 0,00 0,00
23010004	2.03.01 <i>Risorse autonome</i> ENTRATE PROGETTO FORMAZIONE CONTINUA FONDI 236	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010005	2.03.01 <i>Risorse autonome</i> ENTRATE PROGETTO MONITORAGGIO EQUAL	RS 0,00 RR CP 0,00 RC CS 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00

Categoria 2.03 - CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALL'UNIONE EUROPEA

UPB 2.03.01



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
23010006	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROGETTO MONITORAGGIO PUBBLICA ISTRUZIONE	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010007	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROGETTO ANAGRAFE DELL'OBBLIGO	RS CP CS	140.000,00 RR 0,00 RC 140.000,00 TR	0,00 E 0,00 R 140.000,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	140.000,00 0,00 140.000,00
23010008	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROGETTO ASSISTENZA TECNICA (P.I.)	RS CP CS	6.600,00 RR 0,00 RC 6.600,00 TR	0,00 E 0,00 R 6.600,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	6.600,00 0,00 6.600,00
23010009	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROGETTO SVILUPPO STRATEGICO PER L'AREA AMPIA DI GIOIA TAURO	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010010	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROGETTO INDAGINE SULLE POLITICHE DI REPERIMENTO E SVILUPPO DI COMPETENZE E RIS. UMANE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CALABRESI	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010020	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE FOR CALABRIA 2007/2013 ASSE I-OB.C-ASSIST.TEC. E GEST.PIANO POL.ATTIVE LAV. DELLA PROV.RC PER PERCESSIONI AMMOT.SOC. IN DEROGA	RS CP CS	8.818,00 RR 3.500.000,00 RC 3.508.818,00 TR	0,00 E 0,00 R 3.500.000,00 TV	8.818,00 EP 0,00 EC 8.818,00 TR	0,00 1.400.000,00 1.400.000,00
23010030	2.03.01 Risorse autonome	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
23010031	2.03.01 Risorse autonome PROG. ASSISTENZA TECNICA E MONITOR.A SUPPORTO DEL POR CALABRIA. RS 2007/2013-ASSE IV ASSIST.TECNICA OB.0.1	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
23010032	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROG. "WORK TRAINING" - POR CAL. 2007/2013 - ASSE II, OB. SPEC. D	4.006.850,00 RC 4.006.850,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	4.006.850,00 E 0,00 R 4.006.850,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 4.006.850,00 4.006.850,00
23010033	2.03.01 Risorse autonome PROG. "ADEGUAMENTO OPERATIVO SUL PROV. ALLE LINEE GUIDA-D.LGS. RS 181/2000-POR CAL. 2007/2013"	106.000,00 RC 106.000,00 TR	0,00 A 74.200,00 +/- 74.200,00 +/-	106.000,00 E 0,00 R 31.800,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 31.800,00 31.800,00
24010015	2.03.01 Risorse autonome PROG. "PIATTAFORMA SAP GARANZIA GIOVANI" - POR CAL. 2007/2013 FSE/ASSE II	170.000,00 RC 170.000,00 TR	0,00 A 119.000,00 +/- 119.000,00 +/-	170.000,00 E 0,00 R 51.000,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 51.000,00 51.000,00
24010017	2.03.01 Risorse autonome FONDI PROGETTO MINITORAGGIO URBANISTICA	50.726,99 RR 0,00 RC 50.726,99 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 50.726,99 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	50.726,99 0,00 50.726,99
24010018	2.03.01 Risorse autonome ENTRATE PROG. ASSISTENZA TECNICA ASSE IV CAPITALE UMANO POR RS CALABRIA FSE 2007/2013 - DJP. 11	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
		0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenz.(+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
24010019 - 2.03.01	Risorse autonome					
	PROG. ENTER.WORK - ORIENTAMENTO ITINERANTE IN CALABRIA	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
	Totale UPB 2.03.01	RS CP CS	341.227,59 RR 7.782.850,00 RC 8.124.077,59 TR	36.087,48 A 2.293.200,00 +- 2.329.287,48 +-	7.782.850,00 E 0,00 R 5.794.790,11 TV	21.473,73 EP 0,00 EC 21.473,73 TR
	Totale Categoria 2.03	RS CP CS	341.227,59 RR 7.782.850,00 RC 8.124.077,59 TR	36.087,48 A 2.293.200,00 +- 2.329.287,48 +-	7.782.850,00 E 0,00 R 5.794.790,11 TV	21.473,73 EP 0,00 EC 21.473,73 TR
						283.666,38 5.489.650,00 5.773.316,38
						283.666,38 5.489.650,00 5.773.316,38



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Categoria 2.04						
CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALLA REGIONE E DA ALTRI SOGGETTI						
UPB 2.04.01						
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA						
<i>Risorse autonome</i>						
24010001	2.04.01					
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	0,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	0,00 TR	0,00 +-	0,00 TV	0,00 TR
24010002	2.04.01					
		RS	560.000,00 RR	560.000,00 A	500.000,00 E	0,00 EP
		CP	500.000,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	1.060.000,00 TR	560.000,00 +-	500.000,00 TV	500.000,00 TR
<i>Risorse autonome</i>						
24010003	2.04.01					
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	0,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	0,00 TR	0,00 +-	0,00 TV	0,00 TR
<i>Risorse autonome</i>						
24010004	2.04.01					
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	0,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	0,00 TR	0,00 +-	0,00 TV	0,00 TR
<i>Risorse autonome</i>						
24010005	2.04.01					
		RS	0,00 RR	0,00 A	0,00 E	0,00 EP
		CP	0,00 RC	0,00 +-	0,00 R	0,00 EC
		CS	0,00 TR	0,00 +-	0,00 TV	0,00 TR

Categoria 2.04 - CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALLA REGIONE E DA ALTRI SOGGETTI

UPB 2.04.01

Pagina 7 di 14



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Ricaricamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
	ENTRATE PER ATTIVITA' DI CONSULENZA AD ENTI PUBBLICI	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010006	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	ENTRATE PER ATTIVITA' DI CONSULENZA AD ENTI PRIVATI	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010007	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	ENTRATE PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010008	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	RECUPERI E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010009	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	RECUPERI E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010010	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	RS CP CS	0,00 RR 3.000,00 RC 3.000,00 TR	0,00 A 800,00 +/- 800,00 +/-	3.000,00 E 0,00 R 2.200,00 TV	0,00 EP 2.200,00 EC 2.200,00 TR
24010011	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>					
	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE A COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Raccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
24010012	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	632.429,01 RR 0,00 RC 632.429,01 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 632.429,01 TV	632.429,01 EP 0,00 EC 632.429,01 TR
24010013	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010014	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010016	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010020	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
24010030	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	793.337,24 RR 0,00 RC 793.337,24 TR	476.002,34 A 0,00 +/- 476.002,34 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	317.334,90 EP 0,00 EC 317.334,90 TR
24010031	2.04.01 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabili

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 2 - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Rincertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
24010032	GESTIONE TEMPO DETERMINATO L.R. 1/2014	RS CP CS	0,00 RR 3.240.000,00 RC 3.240.000,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 360.000,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 360.000,00 EC 360.000,00 TR
	<i>Riserve autonome</i>					
	PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DELL'INFORMATIZZAZIONE NELLA PROCURA DELLA REPUBB. C/O IL TRIB. DI RC (PROV. RC)	RS CP CS	0,00 RR 50.000,00 RC 50.000,00 TR	0,00 A 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 50.000,00 EC 50.000,00 TR
	Totale UPB 2.04.01	RS CP CS	1.985.766,25 RR 4.153.000,00 RC 6.138.766,25 TR	4.153.000,00 A 0,00 +/- 4.276.802,34 +/-	4.153.000,00 E 0,00 R 4.276.802,34 TV	949.763,91 EP 912.200,00 EC 1.861.963,91 TR
	Totale Categoria 2.04	RS CP CS	1.985.766,25 RR 4.153.000,00 RC 6.138.766,25 TR	4.153.000,00 A 0,00 +/- 4.276.802,34 +/-	4.153.000,00 E 0,00 R 4.276.802,34 TV	949.763,91 EP 912.200,00 EC 1.861.963,91 TR
	Totale Titolo 2	RS CP CS	2.326.993,84 RR 11.942.850,00 RC 14.269.843,84 TR	11.935.850,00 A 7.000,00 R 7.603.754,02 +/-	21.473,73 E 0,00 R 21.473,73 TV	1.233.430,29 EP 6.401.850,00 EC 7.635.280,29 TR



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizi Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Categoria 3.01						
ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE						
PATRIMONIALI E DA UTILIZZO DI BENI						
UPB 3.01.02						
FITTI E CANONI						
31010001	3.01.02 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 4.000,00 RC 4.000,00 TR	4.000,00 A 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA						
31010002	3.01.02 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
INTERESSI SU C/C FINALIZZATI PER PROGETTI						
31020001	3.01.02 <i>Risorse autonome</i>	RS CP CS	0,00 RR 0,00 RC 0,00 TR	0,00 A 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 R 0,00 TV	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
FITTI ATTIVI						
Totale UPB 3.01.02						
RS		0,00 RR	0,00 A	4.000,00 A	0,00 E	0,00 EP
CP		4.000,00 RC	4.000,00 +-	0,00 R	0,00 R	0,00 EC
CS		4.000,00 TR	4.000,00 +-	0,00 TV	0,00 TV	0,00 TR
Totale Categoria 3.01						
RS		0,00 RR	0,00 A	4.000,00 A	0,00 E	0,00 EP
CP		4.000,00 RC	4.000,00 +-	0,00 R	0,00 R	0,00 EC
CS		4.000,00 TR	4.000,00 +-	0,00 TV	0,00 TV	0,00 TR



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS. (TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Totale Titolo 3		RS 0,00 CP 4.000,00 CS 4.000,00	RR 0,00 RC 4.000,00 TR 4.000,00	A 4.000,00 R 0,00 TV 0,00	E 0,00 R 0,00 TV 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00



Azienda Calabria Lavoro

Regioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE ENTRATA

Titolo 6 - Contabilità speciali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI ATTIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	RISCOSSIONI in C/RESIDUI (RR) in C/COMPET. (RC) TOTALE RISCOSS.(TR)	ACCERTAMENTI (A) Differenz. su: stanz. di competenz.(+-) Differenz. su: stanz. di cassa (+-)	VARIAZIONE DI RESIDUI Eliminazioni (E) Riaccertamenti (R) TOTALE VARIAZ. (TV)	RESIDUI ATTIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
	RECUPERI ANTICIPAZIONI ALL'ECONOMO	RS 0,00 RR 0,00 A 0,00 E 0,00 EP 0,00	CP 0,00 RC 0,00 +- 0,00 R 0,00 EC 0,00	CS 0,00 TR 0,00 +- 0,00 TV 0,00 TR 0,00		
	<i>Risorse autonome</i>					
	PARTITE DI GIRO DIVERSE	RS 0,00 RR 0,00 A 0,00 E 0,00 EP 0,00	CP 0,00 RC 0,00 +- 0,00 R 0,00 EC 0,00	CS 0,00 TR 0,00 +- 0,00 TV 0,00 TR 0,00		
	Totale Titolo 6	RS 0,00 RR 0,00 A 0,00 E 0,00 EP 0,00	CP 200.000,00 RC 0,00 +- 200.000,00 R 0,00 EC 0,00	CS 200.000,00 TR 0,00 +- 200.000,00 TV 0,00 TR 0,00		
	Totale generale	RS 2.326.993,84 RR 1.072.089,82 A 11.939.850,00 E 21.473,73 EP 1.233.430,29	CP 12.146.850,00 RC 5.538.000,00 +- 207.000,00 R 0,00 EC 6.401.850,00	CS 14.473.843,84 TR 6.610.089,82 +- 7.863.754,02 TV 21.473,73 TR 7.635.280,29		

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. (di competenza (+-)) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Programma 1.01						
Organi Istituzionali						
* Funzione obiettivo 1.01.01						
ORGANI ESECUTIVI E DI CONTROLLO						
UPB 1.01.01.01						
FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI						
110101	1.01.01.01	Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome				
		INDENNITA' DOVUTE AI MEMBRI DEL COLLEGIO DEI REVISORI				
11010102	1.01.01.01	Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome				
		RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI				
			20.712,99 I	55.000,00 E	0,00 EP	0,00
			24.003,35 +-	0,00 P	0,00 EC	30.996,65
			44.716,34 +-	30.996,65 TE	0,00 TR	30.996,65
			0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
			0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
			0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
		Totale UPB 1.01.01.01	20.712,99 I	55.000,00 E	0,00 EP	0,00
			24.003,35 +-	0,00 P	0,00 EC	30.996,65
			44.716,34 +-	30.996,65 TE	0,00 TR	30.996,65
		Totale Funzione 1.01.01	20.712,99 I	55.000,00 E	0,00 EP	0,00
			24.003,35 +-	0,00 P	0,00 EC	30.996,65
			44.716,34 +-	30.996,65 TE	0,00 TR	30.996,65
		Totale Programma 1.01	20.712,99 I	55.000,00 E	0,00 EP	0,00
			24.003,35 +-	0,00 P	0,00 EC	30.996,65
			44.716,34 +-	30.996,65 TE	0,00 TR	30.996,65

Programma 1.01 - Organi Istituzionali

Funzione obiettivo 1.01.01 - ORGANI ESECUTIVI E DI CONTROLLO

UPB 1.01.01.01 - FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI	IMPEGNI (I)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio
		Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	n C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	Da esercizi preced. (EP) Da esercizi comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
		Stanz. definitivi di CASSA (CS)				

Programma 1.02

Risorse Operative di amministrazione generale

Funzione obiettivo 1.02.01

SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE

UPB 1.02.01.01

Spese per personale di Azienda Calabria Lavoro

12010101 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

12010101 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome
 SPESE PER STIPENDI LORDI, COMPENSI, ALTRI ASSEGNI FISSI E CONTRIBUTI RS
 DIVERSI A CARICO DELL'ENTE, INERENTI AL DIRETTORE GENERALE, AL CP
 DIRETTORE SCIENTIFICO ED AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO - GESTIONE CS
 COMMISSARIALE

12010102 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

12010102 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome
 SPESE PER INDENNITA' DI TRASFERITA E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI INERENTI RS
 AL DIRETTORE GENERALE CP
 CS

12010103 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

12010103 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome
 SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTI AL RS
 DIRETTORE GENERALE CP
 CS

12010104 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

12010104 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome
 SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INERENTE AL RS
 PERSONALE DELL'AZIENDA CP
 CS

12010105 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

12010105 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale

Funzione obiettivo 1.02.01 - SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE

UPB 1.02.01.01 - Spese per personale di Azienda Calabria Lavoro

Handwritten signatures and initials.



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI n. C./RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+) Differenza su stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA PER STIPENDI, INDENNITA' DI RISULTATO, ALTRI ASSEGNI FISSI IVI RS COMPRESSE QUELLE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI POSIZIONE AL CP PERSONALE DELL'AZIENDA		600,00 PR 65.400,00 PC 66.000,00 TP	600,00 I 40.350,00 +- 40.950,00 +-	65.400,00 E 0,00 P 25.050,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 25.050,00 25.050,00
12010106 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI INERENTI RS AL PERSONALE DELL'AZIENDA		686,90 PR 5.000,00 PC 5.686,90 TP	686,90 I 4.736,30 +- 5.423,20 +-	5.000,00 E 0,00 P 263,70 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 263,70 263,70
12010107 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER IL PERSONALE DISTACCATO - COMANDATO E/O IN UTILIZZO		4.200,00 PR 1.000,00 PC 5.200,00 TP	320,40 I 0,00 +- 320,40 +-	1.000,00 E 0,00 P 4.879,60 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	3.879,60 1.000,00 4.879,60
12010108 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER ONERI PREVID. CONTRIBUTI DIVERSI A CARICO DELL'AZIENDA RS INERENTI IL DIRETTORE GENERALE		41.000,00 PR 25.000,00 PC 66.000,00 TP	2.336,00 I 0,00 +- 2.336,00 +-	25.000,00 E 0,00 P 63.664,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	38.664,00 25.000,00 63.664,00
12010109 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER PROGETTI OBIETTIVO ED INCENTIVI PER IL PERSONALE DELL'AZIENDA						
12010110 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER PRESTAZIONI AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO RS INERENTI IL PERSONALE DELL'AZIENDA						
12010111 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.01 - SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE
UPB 1.02.01.01 - Spese per personale di Azienda Calabria Lavoro



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+) Differenza su stanz. di cassa (-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA PER INDENNITA' DI RISULTATO DIRETTORE GENERALE VALORE AL LORDO DELLE TRATTENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI A CARICO DEL PERCIPIENTE	RS CP CS	32.000,00 PR 32.000,00 PC 64.000,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	32.000,00 E 0,00 P 64.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	32.000,00 32.000,00 64.000,00
12010112 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER ACCANTONAMENTO TFR DIRETTORE GENERALE	RS CP CS	10.230,00 PR 10.230,00 PC 20.460,00 TP	10.230,00 I 10.230,00 +- 20.460,00 +-	10.230,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
12010113 1.02.01.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA PER ONERI PREVID. CONTRIBUTI DIVERSI A CARICO DELL'AZIENDA INERENTI IL PERSONALE DIRIGENTE	RS CP CS	114.357,41 PR 278.230,00 PC 392.587,41 TP	38.313,81 I 163.842,55 +- 202.156,36 +-	278.230,00 E 0,00 P 190.431,05 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	76.043,60 114.387,45 190.431,05
Totale UPB	1.02.01.01					
Totale Funzione	1.02.01					
• Funzione obiettivo 1.02.04						
ALTRI SERVIZI GENERALI						
UPB 1.02.04.01						
SPESA GENERALI DI FUNZIONAMENTO						
12040101 1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
SPESA CONTRATTUALI, CONDOMINIALI, PER FITTO LOCALI ADIBITI AD UFFICI DELL'AZIENDA, SPESE MANUT. LOCALI,	RS CP CS	10.027,02 PR 41.000,00 PC 51.027,02 TP	9.000,00 I 18.000,00 +- 27.000,00 +-	41.000,00 E 0,00 P 24.027,02 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	1.027,02 23.000,00 24.027,02

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.01 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAMI. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economite (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
12040102	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI, ADATTAMENTO E SERVIZI VARI	RS 4.800,00 PR CP 4.800,00 PC CS 9.600,00 TP	4.800,00 I 1.317,60 +- 6.117,60 +-	4.800,00 E 0,00 P 3.482,40 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 3.482,40 3.482,40
12040103	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA, RISCALDAMENTO UFFICI, TASSA RIFIUTI	RS 4.800,00 PR CP 4.800,00 PC CS 9.600,00 TP	1.530,74 I 0,00 +- 1.530,74 +-	4.800,00 E 0,00 P 8.069,26 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	3.269,26 4.800,00 8.069,26
12040104	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA STRAORDINARIE PER PULIZIE UFFICI E LOCALI	RS 18.840,00 PR CP 18.840,00 PC CS 37.680,00 TP	18.840,00 I 0,00 +- 18.840,00 +-	18.840,00 E 0,00 P 18.840,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 18.840,00 18.840,00
12040105	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER ASSISTENZA MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DI ATTREZZATURE, MACCHINE D'UFFICIO, IMPIANTI, MACCHINARI E MOBILI	RS 1.600,00 PR CP 1.600,00 PC CS 3.200,00 TP	1.600,00 I 1.600,00 +- 3.200,00 +-	1.600,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
12040106	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA ED ACQUISTI VARI	RS 2.400,00 PR CP 2.400,00 PC CS 4.800,00 TP	1.301,40 I 0,00 +- 1.301,40 +-	2.400,00 E 0,00 P 3.498,60 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	1.098,60 2.400,00 3.498,60
12040107	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA TELEFONICHE ORDINARIE	RS 6.400,00 PR CP 5.400,00 PC CS 11.800,00 TP	5.434,09 I 0,00 +- 5.434,09 +-	5.400,00 E 0,00 P 6.365,91 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	965,91 5.400,00 6.365,91
12040108	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.01 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA.

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanzi di competenza(+/-) Differenza su stanzi di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA POSTALI, TELEGRAFICHE E DI TRASPORTO MATERIALI						
12040109	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 5.000,00 PR	1.000,00 I	3.000,00 E	0,00 EP	4.000,00
		CP 3.000,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	3.000,00
		CS 8.000,00 TP	1.000,00 +/-	7.000,00 TE	0,00 TR	7.000,00
ACQUISTO D'IMPIANTI ED ATTREZZATURE						
12040110	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 5.000,00 PR	53,10 I	3.000,00 E	0,00 EP	4.946,90
		CP 3.000,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	3.000,00
		CS 8.000,00 TP	53,10 +/-	7.946,90 TE	0,00 TR	7.946,90
ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI						
12040111	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 5.000,00 PR	383,97 I	3.000,00 E	0,00 EP	4.616,03
		CP 3.000,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	3.000,00
		CS 8.000,00 TP	383,97 +/-	7.616,03 TE	0,00 TR	7.616,03
ACQUISTI E RISCATTO DI MACCHINE ELETTRONICHE E COMPUTERS E SOFTWARE						
12040112	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 6.000,00 PR	659,40 I	3.000,00 E	0,00 EP	5.340,60
		CP 3.000,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	3.000,00
		CS 9.000,00 TP	659,40 +/-	8.340,60 TE	0,00 TR	8.340,60
SPESA PER PUBBLICITA' ED INSERZIONI E INTERNET (SITO-PORTALE-PIANO DI COMUNICAZIONE)						
12040113	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 0,00 PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 +/-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTOCOLLO DI ARCHIVIAZIONE INFORMATICA E PRIVACY						
12040114	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome	RS 0,00 PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 +/-	0,00 TE	0,00 TR	0,00

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.01 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO



Azienda Calabria Lavoro

Regione Calabria
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economiche (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
	SPESA CONTRATTUALI, REGISTRAZIONE ATTI, IMPOSTA DI PUBBLICITA', RS PUBBLICHE AFFISSIONI.	PR PC CS	0,00 I 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
12040115	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI RS LAVORATORI SUL LUOGO DEL LAVORO (d.lgs 626/94) E ADEGUAMENTO AI SENSI CP DELLA LEGGE 818 (INCENDI)	PR PC CS	0,00 I 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 P 3.568,40 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	3.568,40 0,00 3.568,40
12040116	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA PER ASSISTENZA SOFTWARE PROCEDURA SIBICO	PR PC CS	0,00 I 0,00 +/- 0,00 +/-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
12040117	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA INFORMATICHE; DI TRASMISSIONE DATI E FUNZIONAMENTO PER IL SIL- SISTEMA CO CALABRIA	PR PC CS	5.636,00 I 20.000,00 +/- 25.636,00 +/-	47.000,00 E 0,00 P 27.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 27.000,00 27.000,00
12040118	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	ACQUISTO SOFTWARE ED ATTREZZATURE VARIE	PR PC CS	0,00 I 0,00 +/- 0,00 +/-	5.000,00 E 0,00 P 8.500,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	3.500,00 5.000,00 8.500,00
12041001	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESA DI RAPPRESENTANZA	PR PC CS	5.200,00 I 5.111,93 +/- 10.311,93 +/-	5.200,00 E 0,00 P 88,07 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 88,07 88,07
12041002	1.02.04.01 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.01 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza sit stanz. di competenza(+) Differenza sit stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA PER LA STIPULA DI SPESE DI ASSICURAZIONE RELATIVE AI LOCALI RS DELL'AZIENDA						
12041003	1.02.04.01	PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
<i>Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome</i>						
IMPOSTE E TASSE		RS	14.752,78 I	19.000,00 E	0,00 EP	4.297,83
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	19.000,00
		CS	14.752,78 +-	23.297,83 TE	0,00 TR	23.297,83
	Totale UPB	RS	70.191,48 I	167.040,00 E	0,00 EP	36.630,55
		CP	46.029,53 +-	0,00 P	0,00 EC	121.010,47
		CS	116.221,01 +-	157.641,02 TE	0,00 TR	157.641,02
UPB 1.02.04.02						
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE						
<i>Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome</i>						
12040201	1.02.04.02	PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
<i>Spese per l'organizzazione e partecipazione di convegni, congressi, seminari, manifestazioni per la comunicazione e l'informazione istituzionale, partenariati, cofinanziamento progetti comunitari e nazionali (spese correnti operative)</i>						
	Totale UPB	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
UPB 1.02.04.03						
SPESE PER DOCUMENTAZIONE						
<i>Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome</i>						
12040301	1.02.04.03	PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.03 - SPESE PER DOCUMENTAZIONE



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI al fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA PER L'ACQUISTO DI LIBRI, STAMPE, RIVISTE, GIORNALI, ABBON., RS		5.920,00 PR	5.920,00 I	5.920,00 E	0,00 EP	0,00
PUBBLICAZ. E OPERE ARTISTICHE (SPESE CORRENTI OPERATIVE)		5.920,00 PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	5.920,00
		11.840,00 TP	5.920,00 +-	5.920,00 TE	0,00 TR	5.920,00
Totale UPB	1.02.04.03	5.920,00 PR	5.920,00 I	5.920,00 E	0,00 EP	0,00
		5.920,00 PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	5.920,00
		11.840,00 TP	5.920,00 +-	5.920,00 TE	0,00 TR	5.920,00
UPB 1.02.04.04						
SPESE LEGALI, CONTRATTUALI ED ACCESSORIE						
12040401	1.02.04.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	RIMBORSO AI DIRIGENTI E DIPENDENTI DI SPESE LEGALI RELATIVE A GIUDIZI PER RS		0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE ED AMMINISTRATIVA, PROMOSI NEI CP		0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
	CONFRONTI DEI MEDESIMI IN CONSEGUENZA DI FATTI ED ATTI CONNESSI CS		0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
	ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO O ALL'ASSOLVIMENTO DI OB					
12040402	1.02.04.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESE PER ATTI A DIFESA DELL'AZIENDA - SPESE LEGALI		0,00 I	2.000,00 E	0,00 EP	0,00
			0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	2.000,00
			0,00 +-	2.000,00 TE	0,00 TR	2.000,00
12040403	1.02.04.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESE LEGALI, NOTARILI, FISCALI e CONSULENZE		500,00 I	8.253,14 E	0,00 EP	109,09
			6.200,00 +-	0,00 P	0,00 EC	2.053,14
			6.700,00 +-	2.162,23 TE	0,00 TR	2.162,23
12040404	1.02.04.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DEL BILANCIO DELL'AZIENDA NEI CASI DI RS		0,00 I	2.500,00 E	0,00 EP	1.500,00
	SOCCOMBENZA DELL'ENTE IN GIUDIZIO		0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	2.500,00
			0,00 +-	4.000,00 TE	0,00 TR	4.000,00
12040405	1.02.04.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.04 - SPESE LEGALI, CONTRATTUALI ED ACCESSORIE



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI a C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+/-) Differenza su stanz. di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Prenozioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA EX ART.20 L.7/8/97 N.266 (CAP. 21010002 ENTRATA)						
	RS	PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	CP	7.000,00 PC	0,00 +/-	7.000,00 P	0,00 EC	0,00
	CS	7.000,00 TP	0,00 +/-	7.000,00 TE	0,00 TR	0,00
	RS	2.109,09 PR	500,00 I	12.753,14 E	0,00 EP	1.609,09
	CP	19.753,14 PC	6.200,00 +/-	7.000,00 P	0,00 EC	6.553,14
	CS	21.862,23 TP	6.700,00 +/-	15.162,23 TE	0,00 TR	8.162,23
	Totale UPB 1.02.04.04					
UPB 1.02.04.05 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome						
COMMISSIONI						
12040501	1.02.04.05	Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome				
	RS	2.043,57 PR	688,00 I	4.043,57 E	0,00 EP	1.355,57
	CP	4.043,57 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	4.043,57
	CS	6.087,14 TP	688,00 +/-	5.399,14 TE	0,00 TR	5.399,14
	RS	2.043,57 PR	688,00 I	4.043,57 E	0,00 EP	1.355,57
	CP	4.043,57 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	4.043,57
	CS	6.087,14 TP	688,00 +/-	5.399,14 TE	0,00 TR	5.399,14
	Totale UPB 1.02.04.05					
UPB 1.02.04.07						
STUDI, RICERCHE E CONSULENZE						
12040701	1.02.04.07	Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome				
	RS		0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	CP		0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	0,00
	CS		0,00 +/-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
	RS	0,00 PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	CP	0,00 PC	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	0,00
	CS	0,00 TP	0,00 +/-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale UPB 1.02.04.07					

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.07 - STUDI, RICERCHE E CONSULENZE



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 1 - Servizi Generali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio compl. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
UPB 1.02.04.09						
SPESA PER LA GESTIONE FINANZIARIA						
12040901	1.02.04.09 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome	RS 2.341,05 PR CP 6.000,00 PC CS 8.341,05 TP	2.341,05 I 4.986,48 + 7.327,53 +	6.000,00 E 0,00 P 1.013,52 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 1.013,52 1.013,52
ONERI BANCARI PER IL SERVIZIO DI TESORERIA						
12040902	1.02.04.09 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome	RS PR CP PC CS TP	0,00 I 0,00 + 0,00 +	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
SPESA PER LA RISCOSSIONE DELLE FATTURE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI						
		RS 2.341,05 PR CP 6.000,00 PC CS 8.341,05 TP	2.341,05 I 4.986,48 + 7.327,53 +	6.000,00 E 0,00 P 1.013,52 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 1.013,52 1.013,52
Totale UPB 1.02.04.09						
Totale Funzione 1.02.04		RS 119.235,74 PR CP 202.756,71 PC CS 321.992,45 TP	79.640,53 I 57.216,01 + 136.856,54 +	195.756,71 E 7.000,00 P 185.135,91 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	39.595,21 138.540,70 178.135,91
Totale Programma 1.02		RS 233.593,15 PR CP 480.986,71 PC CS 714.579,86 TP	117.954,34 I 221.058,56 + 339.012,90 +	473.986,71 E 7.000,00 P 375.566,96 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	115.638,81 252.928,15 368.566,96
Totale Area I		RS 254.306,14 PR CP 535.986,71 PC CS 790.292,85 TP	138.667,33 I 245.061,91 + 383.729,24 +	528.986,71 E 7.000,00 P 406.563,61 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	115.638,81 283.924,80 399.563,61

Programma 1.02 - Risorse Operative di amministrazione generale
Funzione obiettivo 1.02.04 - ALTRI SERVIZI GENERALI
UPB 1.02.04.09 - SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economici (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Programma 2.04						
ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO						
* Funzione obiettivo 2.04.01						
ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AVVIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006- MIS. 3.1.3.2.3.3.						
UPB 2.04.01.02						
SPESA PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI - AZIONI DI MONITORAGGIO.						
24010201	2.04.01.02	<i>Spese in conto capitale - Risorse autonome</i>				
ATTIVITA' DI ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA E TECNICA NELL'AMBITO RS DEI PROGETTI		PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010202	2.04.01.02	<i>Spese in conto capitale - Risorse autonome</i>				
SPESA PER IL MONITORAGGIO OBBLIGO FORMATIVO		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010203	2.04.01.02	<i>Spese in conto capitale - Risorse autonome</i>				
PROGETTO SUL POR CAL. 2007/2013 FSE E SPESE PER IL PAGAMENTO DEI GRUPPI DI RS LAVORO, SUPPORTO CONSULENZIALE E ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO PER CP L'ATTUAZIONE DELLA MISURA (3.1.3.2.3.3, 3.4, 3.5)		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00

Programma 2.04 - ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO

Funzione obiettivo 2.04.01 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AVVIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006- MIS. 3.1.3.2.3.3.

UPB 2.04.01.02 - SPESE PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI - AZIONI DI MONITORAGGIO.



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TI)
24010204	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PER IL MONITORAGGIO- FONDI STRUTTURALI I- PROGETTO APPRENDISTATO	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010205	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PROGETTO FORMAZIONE CONTINUA FONDI 236	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010206	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PROGETTO MONITORAGGIO EQUAL	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010207	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PROGETTO MONITORAGGIO PUBBLICA ISTRUZIONE	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010208	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PROGETTO ANAGRAFE DELL'OBBLIGO	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010209	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
	SPESA PROGETTO ASSISTENZA TECNICA (P.I.) POR CALABRIA 2007/2013	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00
24010210	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome					
		RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00

Programma 2.04 - ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
Funzione obiettivo 2.04.01 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AVVIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006- MIS. 3.1, 3.2, 3.3
UPB 2.04.01.02 - SPESE PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI - AZIONI DI MONITORAGGIO.



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RS	CP	CS	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI a C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+) Differenza su stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economia (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
SPESA PROGETTO SVILUPPO STRATEGICO PER L'AREA AMPIA DI GIOIA TAURO									
24010211	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
SPESA PROGETTO INDAGINE SULLE POLITICHE DI REPERIMENTO E SVILUPPO DI RS COMPETENZE E RIS. UMANE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CP CALABRESI (POR CALABRIA 2007/2013 CS									
24010212	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 302.759,03 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
SPESA PROGETTO SVILUPPO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RICOLL. LAV. L.R. 28/2008									
24010213	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 302.759,03 TP	159.076,52 I 0,00 +- 159.076,52 +-	0,00 E 0,00 P 143.682,51 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	143.682,51 0,00 143.682,51
SPESA PROGETTO BORSA REGIONALE LAVORO									
24010214	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
SPESA PROGETTO URBANISTICA									
24010214	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 46.306,10 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 46.306,10 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	46.306,10 0,00 46.306,10
SPESA PROGETTO INDAGINE SULLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO L.R. 8/2010									
24010215	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010216	2.04.01.02 Spese in conto capitale - Risorse autonome	RS	CP	CS	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00

Programma 2.04 - ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
Funzione obiettivo 2.04.01 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AVVIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006 - MIS. 3.1.3.2.3.3
UPB 2.04.01.02 - SPESE PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI - AZIONI DI MONITORAGGIO.

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanzi. di competenza (+-) Differenza su stanzi. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Percezioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (IE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
PROGETTO ASSISTENZA TECNICA ASSE IV CAPITALE UMANO POR CALABRIA FSE 2007-2013- DIP. 11		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010217 2.04.01.02	Spese in conto capitale - Risorse autonome					
PROG. PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA MODALITA' DI RICERCA E ASSUNZIONE DI PERSONALE SPECIALIZZ. E NON		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010218 2.04.01.02	Spese in conto capitale - Risorse autonome					
PROG. ENTER WORK - ORIENTAMENTO ITINERANTE IN CALABRIA		RS CP CS	30.803,80 I 0,00 +- 30.803,80 +-	0,00 E 0,00 P 775,21 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	775,21 0,00 775,21
24010219 2.04.01.02	Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
PROGRAMMA STAGES - CONSIGLIO REG. CALABRIA		RS CP CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010220 2.04.01.02	Spese in conto capitale - Risorse autonome					
PROG. ASSISTENZA TECNICA E. MONITOR. A SUPPORTO DEL POR CALABRIA 2007/2013-ASSE IV ASSIT. TECNICA OB. O.1		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010222 2.04.01.02	Spese in conto capitale - Risorse autonome					
FOR CALABRIA 2007/2013-ASSE I-OB. C-ASSIT. TECNICA E GEST. PIANO POL. ATTIVE LAV. DELLA PROV. RC PER PERCESSIONI AMMOR. SOC. IN DEROGA		PR PC CS	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
24010225 2.04.01.02	Spese in conto capitale - Risorse autonome					
FOR CALABRIA 2007/2013-ASSE I-OB. C-ASSIT. TECNICA E GEST. PIANO POL. ATTIVE LAV. DELLA PROV. RC PER PERCESSIONI AMMOR. SOC. IN DEROGA		PR CP CS	0,00 I 1.929.653,16 +- 1.929.653,16 +-	3.500.000,00 E 0,00 P 1.570.346,84 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 1.570.346,84 1.570.346,84



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC)	IMPEGNI (I) Differenza su stanzi. di competenza (+/-) Differenza su stanzi. di cassa (+/-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC)
		di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	TOTALE PAGAM. (TP)	TOTALE ELIMINAZ. (TE)	TOTALE ELIMINAZ. (TE)	TOTALE RESIDUI (TR)
PROGETTO "NATURA E TURISMO"		793.337,24 PR	79.674,80 I	0,00 E	0,00 EP	713.662,44
		CP	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	79.674,80 +/-	713.662,44 TE	0,00 TR	713.662,44
24010226 2.04.01.02	Spese correnti operative - Risorse autonome					
GESTIONE TEMPO DETERMINATO L.R. 1/2014		RS	0,00 I	3.600.000,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	3.436.842,60 +/-	0,00 P	0,00 EC	163.157,40
		CS	3.436.842,60 +/-	163.157,40 TE	0,00 TR	163.157,40
24010227 2.04.01.02	Spese correnti operative - Risorse autonome					
PROGETTO "WORK TRAINING"-POR CAL. 2007/2013 - ASSE II, OB. SPEC. D		RS	0,00 I	4.006.850,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	5.396,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	4.001.454,00
		CS	5.396,00 +/-	4.001.454,00 TE	0,00 TR	4.001.454,00
24010228 2.04.01.02	Spese correnti operative - Risorse autonome					
PROGETTO "ADDEGUAMENTO OPERATIVO DEI SIL PROV. ALLE LINEE GUIDA-D.LGS. 181/2000-POR CAL. 2007/2013"		RS	0,00 I	106.000,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	106.000,00
		CS	0,00 +/-	106.000,00 TE	0,00 TR	106.000,00
24010229 2.04.01.02	Spese correnti operative - Risorse autonome					
PROG. "PIATTAFORMA SAP GARANZIA GIOVANI"-POR CAL. 2007/2013 FSE ASSE II		RS	0,00 I	170.000,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	170.000,00
		CS	0,00 +/-	170.000,00 TE	0,00 TR	170.000,00
24010230 2.04.01.02	Spese correnti operative - Risorse autonome					
PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DELL'INFORMATIZZAZIONE NELLA PROCURA DELLA REPUBB. C/O IL TRIB. DI RC (PROV. RC)		RS	0,00 I	50.000,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +/-	0,00 P	0,00 EC	50.000,00
		CS	0,00 +/-	50.000,00 TE	0,00 TR	50.000,00
Totale UPB	2.04.01.02	RS	269.555,12 I	11.432.850,00 E	0,00 EP	904.426,26
		CP	5.371.891,76 +/-	0,00 P	0,00 EC	6.060.958,24
		CS	5.641.446,88 +/-	6.965.384,50 TE	0,00 TR	6.965.384,50

Programma 2.04 - ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
Funzione obiettivo 2.04.01 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED A VVIO DI AZIENDA CALABRIA LA VORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006- MIS. 3.1.3.2.3.3
UPB 2.04.01.02 - SPESE PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI, AZIONI DI MONITORAGGIO.

Pagina 16 di 27



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 2 - Servizi e Funzioni Centralizzate

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (-) Differenza su stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economici (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Totale Funzione 2.04.01		RS 1.173.981,38 PR CP 11.432.850,00 PC CS 12.606.831,38 TP	269.555,12 I 5.371.891,76 +- 5.641.446,88 +-	11.432.850,00 E 0,00 P 6.965.384,50 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	904.426,26 6.060.958,24 6.965.384,50
Totale Programma 2.04		RS 1.173.981,38 PR CP 11.432.850,00 PC CS 12.606.831,38 TP	269.555,12 I 5.371.891,76 +- 5.641.446,88 +-	11.432.850,00 E 0,00 P 6.965.384,50 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	904.426,26 6.060.958,24 6.965.384,50
Totale Area 2		RS 1.173.981,38 PR CP 11.432.850,00 PC CS 12.606.831,38 TP	269.555,12 I 5.371.891,76 +- 5.641.446,88 +-	11.432.850,00 E 0,00 P 6.965.384,50 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	904.426,26 6.060.958,24 6.965.384,50

Programma 2.04 - ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO

Funzione obiettivo 2.04.01 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AVVIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO, DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSIST. TECNICA AL P.O.R. CAL. 2000-2006- MIS. 3.1.3.2.3.3.

UPB 2.04.01.02 - SPESE PER FONDI STRUTTURALI E MINISTERIALI - AZIONI DI MONITORAGGIO.



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 3 - Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Programma 3.01						
FUNZIONAMENTO DEGLI OSSERVATORI SUL MERCATO DEL LAVORO						
• Funzione obiettivo 3.01.01						
SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SUL LAVORO						
UPB 3.01.01.01						
OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO - SPESE DI FUNZIONAMENTO						
<i>Spese in conto capitale - Risorse autonome</i>						
31010101	3.01.01.01	PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO ED ASSISTENZA TECNICA, STUDIO, RILEVAZIONE DATI E STATISTICHE EX D.LGS. 469/97 ART.2.C.2	PC	0,00 +- 0,00 +- 0,00 +- 0,00 I 0,00 P 0,00 TP	0,00 P 0,00 TE	0,00 EC 0,00 TR	0,00
	Totale UPB	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +- 0,00 TP	0,00 P 0,00 TE	0,00 EC 0,00 TR	0,00
UPB 3.01.01.02						
OSSERVATORI TEMATICI						
<i>Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome</i>						
31010201	3.01.01.02	PR	22.477,50 I	71.980,04 E	0,00 EP	10.392,50
	SPESE DI PROMOZIONE OSSERVATORI TEMATICI E MERCATO DEL LAVORO E TIROCINI FORMATIVI	PC	21.960,00 +- 44.437,50 +- 104.850,04 TP	0,00 P 60.412,54 TE	0,00 EC 0,00 TR	50.020,04 60.412,54

Programma 3.01 - FUNZIONAMENTO DEGLI OSSERVATORI SUL MERCATO DEL LAVORO
Funzione obiettivo 3.01.01 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SUL LAVORO
UPB 3.01.01.02 - OSSERVATORI TEMATICI



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 3 - Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI a C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Totale UPB	3.01.01.02	RS 32.870,00 PR CP 71.980,04 PC CS 104.850,04 TP	22.477,50 I 21.960,00 +- 44.437,50 +-	71.980,04 E 0,00 P 60.412,54 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	10.392,50 50.020,04 60.412,54
Totale Funzione	3.01.01	RS 32.870,00 PR CP 71.980,04 PC CS 104.850,04 TP	22.477,50 I 21.960,00 +- 44.437,50 +-	71.980,04 E 0,00 P 60.412,54 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	10.392,50 50.020,04 60.412,54
Totale Programma	3.01	RS 32.870,00 PR CP 71.980,04 PC CS 104.850,04 TP	22.477,50 I 21.960,00 +- 44.437,50 +-	71.980,04 E 0,00 P 60.412,54 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	10.392,50 50.020,04 60.412,54
Totale Area	3	RS 32.870,00 PR CP 71.980,04 PC CS 104.850,04 TP	22.477,50 I 21.960,00 +- 44.437,50 +-	71.980,04 E 0,00 P 60.412,54 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	10.392,50 50.020,04 60.412,54



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI a C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAMI (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa(+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi precod. (EP) Da esercizi comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
----------	-------------	---	--	--	---	--

Programma 8.01

ACCANTONAMENTI

• Funzione obiettivo 8.01.01

ACCANTONAMENTO DI FONDI PER LA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AZIENDA

UPB 8.01.01.01

COPERTURA DEGLI EVENTUALI DISAVANZI DI GESTIONE

81010101 8.01.01.01 Spese correnti di funzionamento - risorse autonome

SPESE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DI GESTIONE RELATIVO RS
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005 CP CS

Totale UPB	8.01.01.01	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +	0,00 TE	0,00 TR	0,00
Totale Funzione	8.01.01	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +	0,00 TE	0,00 TR	0,00
Totale Programma	8.01	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +	0,00 TE	0,00 TR	0,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa (+)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Percezioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizi comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Programma 8.02						
FONDI DI RISERVA						
• Funzione obiettivo 8.02.01						
FONDI DI RISERVA						
UPB 8.02.01.01						
FONDI DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE						
82010101	8.02.01.01 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE					
		RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +/-	1.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +/-	1.000,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale UPB		0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		RS	0,00 I	1.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CP	0,00 +/-	1.000,00 TE	0,00 TR	0,00
UPB 8.02.01.02						
FONDI DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE						
82010201	8.02.01.02 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE					
		RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +/-	1.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CS	0,00 +/-	1.000,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale UPB		0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		RS	0,00 I	1.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CP	0,00 +/-	1.000,00 TE	0,00 TR	0,00

Programma 8.02 - FONDI DI RISERVA

Funzione obiettivo 8.02.01 - FONDI DI RISERVA

UPB 8.02.01.02 - FONDI DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI n C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza(+) Differenza su stanz. di cassa (-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economia (E) Percensioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
UPB 8.02.01.03						
FONDI DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA						
82010301	8.02.01.03 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
	Totale UPB 8.02.01.03	0,00 PR 0,00 PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
UPB 8.02.01.04						
FONDI DI RISERVA DIVERSI						
82010401	8.02.01.04 Spese correnti di funzionamento - Risorse autonome					
	FONDO DI RISERVA PER GARANTIRE LA COPERTURA DELLA SPESA DIVERSA DA QUELLA INERENTE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DERIVANTE DA ATTI GIUDIZIARI	PR PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
	Totale UPB 8.02.01.04	0,00 PR 0,00 PC 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
	Totale Funzione 8.02.01	0,00 PR 2.000,00 PC 2.000,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 2.000,00 P 2.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
		0,00 PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		2.000,00 PC	0,00 +- 0,00 +-	2.000,00 P 2.000,00 TE	0,00 EC 0,00 TR	0,00
	Totale Programma 8.02	RS CP CS				

(Handwritten signatures and initials)



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanzi. di competenza (+-) Differenza su stanzi. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economiche (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Programma 8.03						
ONERI NON RIPARTIBILI						
• Funzione obiettivo 8.03.01						
ONERI NON RIPARTIBILI						
UPB 8.03.01.01	Reiscrizione dei residui passivi perenti di parte corrente ai soli effetti amministrativi					
7003101 8.03.01.01	Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE PERENTI AGLI EFFETTI AMM.VI E RS REISCRITTI NEL BILANCIO DI MCOMPETENZA (ART.52 C. 4 E 5 DELLA L. REG. CP 4.2.2002 N° 8 (SPESE OBBLIGATORIE)	PR 1.103.828,69 1.103.828,69	0,00 I 111.375,37 +- 111.375,37 +-	111.375,37 E 992.453,32 P 992.453,32 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
	Totale UPB 8.03.01.01	0,00 PR	0,00 I	111.375,37 E	0,00 EP	0,00
	CP	1.103.828,69 PC	111.375,37 +-	992.453,32 P	0,00 EC	0,00
	CS	1.103.828,69 TP	111.375,37 +-	992.453,32 TE	0,00 TR	0,00
UPB 8.03.01.02						
Reiscrizione dei residui passivi perenti in conto capitale ai soli effetti amministrativi						
7003102 8.03.01.02	Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	RESIDUI PASSIVI DI PARTE IN CONTO CAPITALE PERENTI AGLI EFFETTI AMM.VI E RS REISCRITTI NEL BILANCIO DI MCOMPETENZA (ART.52 C. 4 E 5 DELLA L. REG. CP 4.2.2002 N° 8 (SPESE OBBLIGATORIE)	PR 0,00 TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR	0,00 0,00 0,00
	Totale UPB 8.03.01.02	0,00 PR	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
	CP	0,00 PC	0,00 +-	0,00 P	0,00 EC	0,00
	CS	0,00 TP	0,00 +-	0,00 TE	0,00 TR	0,00

Programma 8.03 - ONERI NON RIPARTIBILI

Funzione obiettivo 8.03.01 - ONERI NON RIPARTIBILI

UPB 8.03.01.02 - Reiscrizione dei residui passivi perenti in conto capitale ai soli effetti amministrativi

Pagina 24 di 27



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 8 - Oneri non ripartibili

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC)	IMPEGNI (I) Differenza su stanzi. di competenza (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economici (E) Perenzioni (P)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio
		Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP)	TOTALE PAGAM. (TP)	Differenza su stanzi. di cassa (+-)	TOTALE ELIMINAZ. (TE)	Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
Totale Funzione 8.03.01	RS	0,00 PR	0,00 I	111.375,37 E	0,00 EP	0,00
	CP	1.103.828,69 PC	111.375,37 +-	992.453,32 P	0,00 EC	0,00
	CS	1.103.828,69 TP	111.375,37 +-	992.453,32 TE	0,00 TR	0,00
Totale Programma 8.03	RS	0,00 PR	0,00 I	111.375,37 E	0,00 EP	0,00
	CP	1.103.828,69 PC	111.375,37 +-	992.453,32 P	0,00 EC	0,00
	CS	1.103.828,69 TP	111.375,37 +-	992.453,32 TE	0,00 TR	0,00
Totale Area 8	RS	0,00 PR	0,00 I	111.375,37 E	0,00 EP	0,00
	CP	1.105.828,69 PC	111.375,37 +-	994.453,32 P	0,00 EC	0,00
	CS	1.105.828,69 TP	111.375,37 +-	994.453,32 TE	0,00 TR	0,00

Programma 8.03 - ONERI NON RIPARTIBILI

Funzione obiettivo 8.03.01 - ONERI NON RIPARTIBILI

UPB 8.03.01.02 - Riscossione dei residui passivi perenti in conto capitale ai soli effetti amministrativi



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 9 - Contabilità speciali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS) Stanz. definitivi di COMPETENZA (CP) Stanz. definitivi di CASSA (CS)	PAGAMENTI a C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAM. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanz. di competenza (+-) Differenza su stanz. di cassa (+-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
----------	-------------	---	--	--	---	---

Contabilità speciali

91010101 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010101	VERSAMENTO RITENUTE COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'AZIENDA CALABRIA LAVORO PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 50.000,00 P 50.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	--	----------------	----------------	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

91010102 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010102	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SU COMPENSI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E PER COLLABORAZIONI ESTERNE	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 100.000,00 P 100.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	---	----------------	----------------	------------------------------	---	-------------------------------

91010103 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010103	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE DIPENDENTE	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 20.000,00 P 20.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	--	----------------	----------------	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

91010104 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010104	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU COMPENSI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E PER COLLABORAZIONI ESTERNE	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 30.000,00 P 30.000,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	---	----------------	----------------	------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

91010105 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010105	VERSAMENTO DELLE RITENUTE SINDACALI	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	-------------------------------------	----------------	----------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------------

91010106 Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome

91010106	RITENUTE DIVERSE (CESSIONE V. ASSICURAZIONI ECC)	RS CP CS	PR PC TP	0,00 I 0,00 +- 0,00 +-	0,00 E 0,00 P 0,00 TE	0,00 EP 0,00 EC 0,00 TR
----------	--	----------------	----------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------------

[Handwritten signature]



Azienda Calabria Lavoro

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
PARTE SPESA

Area di intervento 9 - Contabilità speciali

Capitolo	Descrizione	RESIDUI PASSIVI inizio esercizio (RS)	PAGAMENTI in C/RESIDUI (PR) in C/COMPET. (PC) TOTALE PAGAMI. (TP)	IMPEGNI (I) Differenza su stanza. di competenza (+-) Differenza su stanza. di cassa (-)	ELIMINAZIONE DI RESIDUI Economie (E) Perenzioni (P) TOTALE ELIMINAZ. (TE)	RESIDUI PASSIVI a fine esercizio Da esercizi preced. (EP) Da esercizio comp. (EC) TOTALE RESIDUI (TR)
91010107	Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	MOVIMENTI DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO					
		RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +- 0,00 TP	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS		0,00 TE	0,00 TR	0,00
91010108	Spese correnti di finanziamento - Risorse autonome					
	PARTITE DI GIRO DIVERSE					
		RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +- 0,00 TP	0,00 P	0,00 EC	0,00
		CS		0,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale Contabilità speciali	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +- 0,00 TP	200.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CS		200.000,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale Area 9	RS	0,00 I	0,00 E	0,00 EP	0,00
		CP	0,00 +- 0,00 TP	200.000,00 P	0,00 EC	0,00
		CS		200.000,00 TE	0,00 TR	0,00
	Totale Generale	RS	✓ 1.461.157,52 I	✓ 12.145.192,12 E	✓ 0,00 EP	✓ 1.030.457,57
		CP	✓ 13.346.645,44 PC	✓ 1.201.453,32 P	0,00 EC	6.394.903,08
		CS	✓ 14.807.802,96 TP	8.626.813,97 TE	0,00 TR	7.425.360,65

NOTA PRELIMINARE AL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

A) La gestione di competenza

PREVISIONI

Le previsioni dell'entrata e della spesa del bilancio per l'esercizio 2014 approvato con la legge regionale sono state originariamente stabilite nelle seguenti cifre :

ENTRATA

Titolo	Descrizione	Bilancio di Competenza	Bilancio di Cassa
	Avanzo di amministrazione (presunto) al 31/12/2013	2.036.485,12	0,00
	Giacenza di cassa (presunta) al 31/12/2013	0,00	216.372,13
Titolo 2	Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.	568.000,00	2.715.241,49
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.000,00	6.172,56
Titolo 6	Contabilità speciali	200.000,00	200.000,00
	<u>Totale complessivo dell'Entrata</u>	769.000,00	2.921.414,05

Nota : L'avanzo di amministrazione ed il saldo di cassa, esposti nella presente tabella, sono stati definitivamente assestati con provvedimento n. 325 del 22/07/2011



Azienda Calabria Lavoro

Tab.1.2^a

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

SPESA

Area	Descrizione	Bilancio di Competenza	Bilancio di Cassa
Area di intervento 1	Servizi Generali	522.950,00	689.136,14
Area di intervento 2	Servizi e Funzioni Centralizzate	0,00	136.114,92
Area di intervento 3	Osservatorio sul Mercato del Lavoro	37.050,00	67.050,00
Area di intervento 8	Oneri non ripartibili	2.045.485,12	2.045.485,12
Area di intervento 9	Contabilità speciali	200.000,00	200.000,00
<u>Totale complessivo della Spesa</u>		<u>2.805.485,12</u>	<u>3.137.786,18</u>

**VARIAZIONI ALLE PREVISIONI E STANZIAMENTI DEFINITIVI**

Nel corso dell'esercizio sono state introdotte variazioni, sia all'entrata che alla spesa, in termini di competenza e di cassa, ottenendo le seguenti risultanze complessive previsionali :

ENTRATA		Stanziamiento iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento definitivo
Titolo 2	COMPETENZA	568.000,00	11.374.850,00	11.942.850,00
	CASSA	2.715.241,49	11.554.602,35	14.269.843,84
Titolo 3	COMPETENZA	1.000,00	3.000,00	4.000,00
	CASSA	6.172,56	-2.172,56	4.000,00
Titolo 6	COMPETENZA	200.000,00	0,00	200.000,00
	CASSA	200.000,00	0,00	200.000,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013		2.036.485,12	-836.689,68	1.199.795,44
Giacenza di cassa al 01/01/2014		216.372,13	117.586,99	333.959,12
<u>TOTALI DELL'ENTRATA</u>				
	COMPETENZA	2.805.485,12	10.541.160,32	13.346.645,44
	CASSA	3.137.786,18	11.670.016,78	14.807.802,96



Azienda Calabria Lavoro

Tab.2.

Conto Consuntivo
Esercizio finanziario 2014

Regione Generale
Servizio Contabilità

SPESA	COMPETENZA	Stanziamiento iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento definitivo
Area di intervento1	COMPETENZA	522.950,00	13.036,71	535.986,71
	CASSA	689.136,14	101.156,71	790.292,85
Area di intervento2.	COMPETENZA	0,00	11.432.850,00	11.432.850,00
	CASSA	136.114,92	12.470.716,46	12.606.831,38
Area di intervento3	COMPETENZA	37.050,00	34.930,04	71.980,04
	CASSA	67.050,00	37.800,04	104.850,04
Area di intervento8	COMPETENZA	2.045.485,12	-939.656,43	1.105.828,69
	CASSA	2.045.485,12	-939.656,43	1.105.828,69
Area di intervento9	COMPETENZA	200.000,00	0,00	200.000,00
	CASSA	200.000,00	0,00	200.000,00
<u>TOTALI DELLA SPESA</u>	COMPETENZA	2.805.485,12	10.541.160,32	13.346.645,44
	CASSA	3.137.786,18	11.670.016,78	14.807.802,96



Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

Regione Generale
Servizio Contabilità

RIEPILOGO	Stanziamiento iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento definitivo
<u>TOTALI DELL'ENTRATA</u>			
COMPETENZA	2.805.485,12	10.541.160,32	13.346.645,44
CASSA	3.137.786,18	11.670.016,78	14.807.802,96
<u>TOTALI DELLA SPESA</u>			
COMPETENZA	2.805.485,12	10.541.160,32	13.346.645,44
CASSA	3.137.786,18	11.670.016,78	14.807.802,96

[Handwritten signatures]

CONFRONTO TRA LE PREVISIONI E GLI ACCERTAMENTI

Le entrate e le spese di competenza accertate durante l'esercizio, confrontate con gli stanziamenti definitivi, danno i seguenti risultati :

ENTRATA

	Stanziamenti Definitivi di Competenza	Accertamenti	Differenza
Titolo 2	11.942.850,00	11.935.850,00	7.000,00
Titolo 3	4.000,00	4.000,00	0,00
Titolo 6	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale Complessivo dell'Entrata	12.146.850,00	11.939.850,00	207.000,00

SPESA

	Stanziamenti Definitivi di Competenza	Impegni	Differenza
Area 1	535.986,71	528.986,71	7.000,00
Area 2	11.432.850,00	11.432.850,00	0,00
Area 3	71.980,04	71.980,04	0,00
Area 8	1.105.828,69	1.11.375,37	994.453,32
Area 9	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale Complessivo della Spesa	13.346.645,44	12.145.192,12	1.201.453,32

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several initials on the right.



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

DETERMINAZIONI DEI RESIDUI AL 31.12.2014

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

a) Residui anni precedenti

Residui Attivi

Alla chiusura dell'esercizio 2013	2.326.993,84
Riscossi nell'esercizio in chiusura	1.072.089,82
Eliminati o riprodotti	21.473,73
Da riscuotere al 31 Dicembre 2014	<u>1.233.430,29</u>

Residui Passivi

Alla chiusura dell'esercizio 2013	1.461.157,52
Pagati nell'esercizio in chiusura	430.699,95
In perenzione	0,00
Eliminati	0,00
In economia	0,00
Da pagare al 31 Dicembre 2014	<u>1.030.457,57</u>

b) Residui di nuova formazione

Accertamenti

Di competenza	11.939.850,00
Riscossioni in c/competenza	5.538.000,00
Da riscuotere al 31 Dicembre 2014	<u>6.401.850,00</u>

Impegni

Di competenza	12.145.192,12
Pagamenti in c/competenza	5.750.289,04
Da pagare al 31 Dicembre 2014	<u>6.394.903,08</u>



Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

Risultati complessivi del conto dei residui al 31.12.2014

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

a) I Residui Attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultano stabiliti nelle seguenti somme :

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio	6.401.850,00	(vedi nota)
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti	1.233.430,29	
Totale Residui Attivi al 31.12.2014	<u>7.635.280,29</u>	

b) I Residui Passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultano stabiliti nelle seguenti somme :

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio	6.394.903,08
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti	1.030.457,57
Totale Residui Passivi al 31.12.2014	<u>7.425.360,65</u>

Riepilogo

Residui Passivi al 31.12.2014

7.425.360,65

Residui Attivi al 31.12.2014

7.635.280,29 (vedi nota)

Nota: Comprende anche il saldo di cassa presso la Tesoreria Centrale al 31/12/2014, riportato nei residui attivi al fine di seguirne la gestione secondo le direttive del Ministero del Tesoro.

Ragioneria Generale
Servizio Contabilit 

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

Situazione di cassa tesoreria regionale

Pagamenti in conto competenza

Area di intervento 1	
Area di intervento 2	
Area di intervento 3	
Area di intervento 8	
Area di intervento 9	
<u>Totale</u>	

245.061,91
5.371.891,76
21.960,00
111.375,37
0,00
<u>5.750.289,04</u>

Riscossioni in conto competenza

Titolo 2	5.534.000,00
Titolo 3	4.000,00
Titolo 6	0,00
<u>Totale</u>	<u>5.538.000,00</u>

5.750.289,04 <--- movimenti effettivi --->
<--- di cui per trasferimento fondi --->

5.538.000,00

Pagamenti in conto residui

Area di intervento 1	
Area di intervento 2	
Area di intervento 3	
Area di intervento 8	
Area di intervento 9	
<u>Totale</u>	

138.667,33
269.555,12
22.477,50
0,00
0,00
<u>430.699,95</u>

Riscossioni in conto residui

Titolo 2	1.072.089,82
Titolo 3	0,00
Titolo 6	0,00
<u>Totale</u>	<u>1.072.089,82</u>



Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Situazione di cassa tesoreria regionale

Pagamenti in conto competenza

Area di intervento 1	245.061,91
Area di intervento 2	5.371.891,76
Area di intervento 3	21.960,00
Area di intervento 8	111.375,37
Area di intervento 9	0,00
Totale	<u>5.750.289,04</u>

Riscossioni in conto competenza

Titolo 2	5.534.000,00
Titolo 3	4.000,00
Titolo 6	0,00
Totale	<u>5.538.000,00</u>

11.500.578,08

<--- movimenti effettivi --->

<--- di cui per trasferimento fondi --->

11.076.000,00

Pagamenti in conto residui

Area di intervento1	138.667,33
Area di intervento2	269.555,12
Area di intervento3	22.477,50
Area di intervento8	0,00
Area di intervento9	0,00
Totale	<u>430.699,95</u>

Riscossioni in conto residui

Titolo 2	1.072.089,82
Titolo 3	0,00
Titolo 6	0,00
Totale	<u>1.072.089,82</u>

TOTALE DELLE SPESE

12.361.977,98

TOTALE DELLE ENTRATE

13.220.179,64

DIFFERENZA POSITIVA

858.201,66

FONDO DI CASSA AL 01/01/2014

333.959,12

AVANZO DI CASSA AL 31/12/2014

1.192.160,78

Ragioneria Generale
Servizio ContabilitàConto Consumivo
Esercizio Finanziario 2014Situazione di cassa tesoreria regionalePagamenti in conto competenza

Area di intervento 1	245.061,91
Area di intervento 2	5.371.891,76
Area di intervento 3	21.960,00
Area di intervento 8	111.375,37
Area di intervento 9	0,00
<u>Totale</u>	<u>5.750.289,04</u>

Riscossioni in conto competenza

Titolo 2	5.534.000,00
Titolo 3	4.000,00
Titolo 6	0,00
<u>Totale</u>	<u>5.538.000,00</u>

11.500.578,08

<--- movimenti effettivi --->

<--- di cui per trasferimento fondi --->

11.076.000,00

Pagamenti in conto residui

Area di intervento1	138.667,33
Area di intervento2	269.555,12
Area di intervento3	22.477,50
Area di intervento8	0,00
Area di intervento9	0,00
<u>Totale</u>	<u>430.699,95</u>

Riscossioni in conto residui

Titolo 2	1.072.089,82
Titolo 3	0,00
Titolo 6	0,00
<u>Totale</u>	<u>1.072.089,82</u>

I dati su esposti corrispondono al conto giudiziale del Tesoriere per l'esercizio 2014, come da visto di partecipazione ivi apposto



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 9

Capitolo	C O M P E T E N Z A			C A S S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	
1	2.036.485,12	-836.689,68	1.199.795,44	0,00	0,00	0,00	DC 44 30/06/2014
2	0,00	0,00	0,00	216.372,13	117.586,99	333.959,12	DC 44 30/06/2014
21010002	7.000,00	0,00	7.000,00	14.000,00	-7.000,00	7.000,00	DC 44 30/06/2014
23010002	0,00	0,00	0,00	10.028,45	-10.028,45	0,00	DC 44 30/06/2014
23010004	0,00	0,00	0,00	1,89	-1,89	0,00	DC 44 30/06/2014
23010020	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	3.508.818,00	3.508.818,00	DC 27 16/04/2014
		3.500.000,00			8.818,00		DC 44 30/06/2014



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 9

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A				Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo			
23010030	0,00	0,00	0,00	760.013,60	-760.013,60	0,00		DC 44 30/06/2014	
23010031	0,00	4.006.850,00	4.006.850,00	0,00	4.006.850,00	4.006.850,00		DC 44 30/06/2014	
23010032	0,00	106.000,00	106.000,00	0,00	106.000,00	106.000,00		DC 76 17/12/2014	
23010033	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00		DC 76 17/12/2014	
24010002	560.000,00	-60.000,00	500.000,00	1.120.000,00	-60.000,00	1.060.000,00		DC 27 16/04/2014	
24010010	1.000,00	2.000,00	3.000,00	1.000,00	2.000,00	3.000,00		DC 76 17/12/2014	
24010012	0,00	0,00	0,00	477.787,96	154.641,05	632.429,01		DC 44 30/06/2014	
					154.641,05				



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 9

Capitolo	C O M P E T E N Z A			C A S S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	
24010030	0,00	0,00	0,00	0,00	793.337,24	793.337,24	DC 44 30/06/2014
24010031	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	DC 27 16/04/2014
24010032	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	DC 76 17/12/2014
31010001	1.000,00	3.000,00	4.000,00	6.172,56	-2.172,56	4.000,00	DC 76 17/12/2014
		3.000,00			3.000,00		DC 44 30/06/2014
					-5.172,56		
Totale variazione alla competenza	10.541.160,32					11.670.016,78	
Totale variazione alla cassa							

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A				Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Definitivo		
7003101	1.991.485,12	-887.656,43	1.103.828,69	1.991.485,12	-887.656,43	1.103.828,69		DG	1 19/09/2014
		-887.656,43			-887.656,43				
11010101	56.000,00	-1.000,00	55.000,00	67.000,00	8.712,99	75.712,99		DC	76 17/12/2014
		3.000,00			3.000,00			DC	44 30/06/2014
		-4.000,00			-4.000,00			DC	27 16/04/2014
12010101	138.100,00	0,00	138.100,00	148.716,14	13.524,37	162.240,51		DC	44 30/06/2014
					13.524,37				
12010102	1.500,00	0,00	1.500,00	2.700,00	300,00	3.000,00		DC	44 30/06/2014
					300,00				
12010105	42.000,00	23.400,00	65.400,00	42.000,00	24.000,00	66.000,00		DC	44 30/06/2014
					600,00			DC	44 30/06/2014
		25.000,00			25.000,00			DG	1 19/09/2014
		-1.600,00			-1.600,00			DC	27 16/04/2014
12010106	5.000,00	0,00	5.000,00	5.500,00	186,90	5.686,90			

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A				Estremi del Provvedimento		
	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo	Stanziamen- to Definitivo	DC		44	30/06/2014
	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00		DC	44	30/06/2014
12010107		1.000,00			1.000,00				DC	76	17/12/2014
					4.200,00				DC	44	30/06/2014
12010108	42.000,00	-17.000,00	25.000,00	62.000,00	4.000,00	66.000,00	66.000,00		DC	44	30/06/2014
		-17.000,00			21.000,00				DC	44	30/06/2014
					-17.000,00				DC	27	16/04/2014
12040101	36.000,00	5.000,00	41.000,00	45.000,00	6.027,02	51.027,02	51.027,02		DC	76	17/12/2014
		5.000,00			5.000,00				DC	76	17/12/2014
					1.027,02				DC	44	30/06/2014
12040102	4.800,00	0,00	4.800,00	8.600,00	1.000,00	9.600,00	9.600,00		DC	76	17/12/2014
		1.000,00			1.000,00				DC	76	17/12/2014
					1.000,00				DC	44	30/06/2014
		-1.000,00			-1.000,00				DC	27	16/04/2014
12040103	4.800,00	0,00	4.800,00	7.800,00	1.800,00	9.600,00	9.600,00		DC	44	30/06/2014
					1.800,00				DC	44	30/06/2014



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A			C A S S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	
12040105	1.600,00	0,00	1.600,00	2.600,00	600,00	3.200,00	DC 44 30/06/2014
12040106	2.400,00	0,00	2.400,00	4.400,00	400,00	4.800,00	DC 76 17/12/2014
		1.000,00			1.000,00		DC 44 30/06/2014
		-1.000,00			-1.000,00		DC 27 16/04/2014
12040107	6.400,00	-1.000,00	5.400,00	9.400,00	-2.400,00	11.800,00	DC 76 17/12/2014
		1.000,00			1.000,00		DC 44 30/06/2014
		-2.000,00			-2.000,00		DC 27 16/04/2014
12040108	5.000,00	-2.000,00	3.000,00	7.000,00	1.000,00	8.000,00	DC 44 30/06/2014
		-2.000,00			-2.000,00		DC 27 16/04/2014
12040109	5.000,00	-2.000,00	3.000,00	6.500,00	1.500,00	8.000,00	DC 44 30/06/2014
		-2.000,00			-2.000,00		DC 27 16/04/2014



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo		
12040110	5.000,00	-2.000,00	3.000,00	7.000,00	1.000,00	8.000,00	DC 76 17/12/2014	
		1.000,00					DC 44 30/06/2014	
		-3.000,00			-3.000,00		DC 27 16/04/2014	
12040111	5.800,00	-2.800,00	3.000,00	9.300,00	-300,00	9.000,00	DC 44 30/06/2014	
		-2.800,00			-2.800,00		DC 27 16/04/2014	
12040115	0,00	0,00	0,00	3.000,00	568,40	3.568,40	DC 44 30/06/2014	
					568,40		DC 44 30/06/2014	
12040117	40.000,00	7.000,00	47.000,00	40.000,00	12.636,00	52.636,00	DC 76 17/12/2014	
		7.000,00			7.000,00		DC 44 30/06/2014	
12040118	3.500,00	1.500,00	5.000,00	5.500,00	3.000,00	8.500,00	DC 76 17/12/2014	
		3.000,00			3.000,00		DC 44 30/06/2014	
		-1.500,00			-1.500,00		DC 27 16/04/2014	



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A				Estremi del Provvedimento
	Stanziam. Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziam. Definitivo	Stanziam. Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziam. Definitivo	Stanziam. Definitivo		
12040301	5.920,00	0,00	5.920,00	9.920,00	1.920,00	11.840,00		DC 44 30/06/2014	
		2.000,00			2.000,00			DG 1 19/09/2014	
		-2.000,00			-2.000,00			DC 27 16/04/2014	
12040402	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00		DC 76 17/12/2014	
		2.000,00			2.000,00				
12040403	10.316,43	-2.063,29	8.253,14	10.316,43	-1.454,20	8.862,23		DC 44 30/06/2014	
		-2.063,29			609,09			DC 27 16/04/2014	
12040404	1.500,00	1.000,00	2.500,00	3.000,00	1.000,00	4.000,00		DC 76 17/12/2014	
		1.000,00			1.000,00				
12040405	7.000,00	0,00	7.000,00	14.000,00	-7.000,00	7.000,00		DC 44 30/06/2014	
					-7.000,00				
12040501	2.043,57	2.000,00	4.043,57	4.043,57	2.043,57	6.087,14		DC 76 17/12/2014	
		2.000,00			2.000,00				



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A				C A S S A				Estremi del Provvedimento	
	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo	Stanziamen- to Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamen- to Definitivo	Stanziamen- to Definitivo	DC		DC
					43,57				44	30/06/2014
12040901	3.000,00	3.000,00	6.000,00	3.500,00	4.841,05	8.341,05			DC	76 17/12/2014
		3.000,00			3.000,00				DC	76 17/12/2014
					1.841,05				DC	44 30/06/2014
12041001	5.200,00	0,00	5.200,00	7.200,00	3.200,00	10.400,00			DC	44 30/06/2014
					3.200,00				DC	44 30/06/2014
12041003	22.000,00	-3.000,00	19.000,00	31.000,00	7.050,61	38.050,61			DC	76 17/12/2014
		2.000,00			2.000,00				DC	76 17/12/2014
					10.050,61				DC	44 30/06/2014
		-5.000,00			-5.000,00				DC	27 16/04/2014
24010212	0,00	0,00	0,00	0,00	302.759,03	302.759,03			DC	44 30/06/2014
					302.759,03				DC	44 30/06/2014
24010213	0,00	0,00	0,00	89.808,82	-89.808,82	0,00			DC	44 30/06/2014
					-89.808,82				DC	44 30/06/2014
24010218	0,00	0,00	0,00	0,00	31.579,01	31.579,01			DC	44 30/06/2014



Regione Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A			C A S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	
					31.579,01		DC 44 30/06/2014
24010222	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	DC 27 16/04/2014
24010225	0,00	0,00	0,00	0,00	793.337,24	793.337,24	DC 44 30/06/2014
24010226	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	DC 27 16/04/2014
24010227	0,00	4.006.850,00	4.006.850,00	0,00	4.006.850,00	4.006.850,00	DC 44 30/06/2014
24010228	0,00	106.000,00	106.000,00	0,00	106.000,00	106.000,00	DC 76 17/12/2014
24010229	0,00	170.000,00	170.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00	DC 76 17/12/2014
24010230	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

VARIAZIONE ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014

Tab. 10

Capitolo	C O M P E T E N Z A			C A S S A			Estremi del Provvedimento
	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni (+/-)	Stanziamiento Definitivo	
		50.000,00			50.000,00		DC 76 17/12/2014
31010201	37.050,00	34.930,04	71.980,04	67.050,00	37.800,04	104.850,04	DC 76 17/12/2014
		24.000,00			24.000,00		DC 76 17/12/2014
		23.966,75			23.966,75		DG 1 19/09/2014
		-13.036,71			-13.036,71		DC 27 16/04/2014
					2.870,00		DC 44 30/06/2014
82010101	18.000,00	-17.000,00	1.000,00	18.000,00	-17.000,00	1.000,00	DC 76 17/12/2014
		-17.000,00			-17.000,00		DC 76 17/12/2014
82010201	18.000,00	-17.000,00	1.000,00	18.000,00	-17.000,00	1.000,00	DC 76 17/12/2014
		-17.000,00			-17.000,00		DC 76 17/12/2014
82010301	18.000,00	-18.000,00	0,00	18.000,00	-18.000,00	0,00	DC 76 17/12/2014
		-18.000,00			-18.000,00		DC 76 17/12/2014
Totale variazione alla competenza		10.541.160,32			Totale variazione alla cassa	11.670.016,78	

[Handwritten signatures and initials]



CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE ENTRATA
GESTIONE RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI
PRECEDENTI

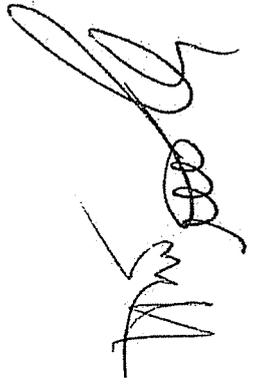
Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI ATTIVI a inizio esercizio	RISCOSSIONI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI per insussistenza (v.nota)	RIPRODUZIONI per riaccertamento (v.nota)	RESIDUI anni precedenti fine esercizio
23010001	2009	86.339,39	0,00	0,00	0,00	86.339,39
23010003	2010	48.743,21	36.087,48	12.655,73	0,00	0,00
23010007	2008	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
23010008	2009	6.600,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
23010020	2011	8.818,00	0,00	8.818,00	0,00	0,00
24010002	2013	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
24010012	2010	632.357,01	0,00	0,00	0,00	632.357,01
	2012	72,00	0,00	0,00	0,00	72,00
	Totale	632.429,01	0,00	0,00	0,00	632.429,01
24010015	2012	50.726,99	0,00	0,00	0,00	50.726,99
24010030	2013	793.337,24	476.002,34	0,00	0,00	317.334,90
	Totale generale	2.326.993,84	1.072.089,82	21.473,73	0,00	1.233.430,29

Nota: I provvedimenti di riaccertamento dei residui sono indicati nella Tab. 5.

Ragioneria Generale
Servizio ContabilitàConto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014RIEPILOGO GENERALE DELL' ENTRATA

Titolo	Descrizione	Residui attivi al 01/01/2014		Somme iscritte nel bilancio di previsione		Variazioni in + o in -	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	Saldo finanziario al 31/12/2013 Giacenza di cassa al 01/01/2014			2.036.485,12	216.372,13	-836.689,68	117.586,99
Titolo 2	Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.	2.326.993,84		568.000,00	2.715.241,49	11.374.850,00	11.554.602,35
Titolo 3	Entrate extratributarie	0,00		1.000,00	6.172,56	3.000,00	-2.172,56
Titolo 6	Contabilità speciali	0,00		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE Titoli 1-6</u>	<u>2.326.993,84</u>		<u>769.000,00</u>	<u>2.921.414,05</u>	<u>11.377.850,00</u>	<u>11.552.429,79</u>
	Riferiti alla spesa	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	Non riferiti alla spesa	2.326.993,84		769.000,00	2.921.414,05	11.377.850,00	11.552.429,79
	<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>2.326.993,84</u>		<u>2.805.485,12</u>	<u>3.137.786,18</u>	<u>10.541.160,32</u>	<u>11.670.016,78</u>



Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

RIEPILOGO GENERALE DELL' ENTRATA
con totali per Categoria

Titolo	Descrizione	Residui attivi al 01/01/2014		Somme iscritte nel bilancio di previsione		Variazioni in + o in -	
		Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Saldo finanziario al 31/12/2013		2.036.485,12	216.372,13				117.586,99
Giacenza di cassa al 01/01/2014							
Titolo 2 Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti di Parte Corrente dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti.		2.326.993,84	2.715.241,49	11.374.850,00	11.374.850,00		11.554.602,35
Categoria 2.01 CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DALLLO STATO PER FUNZIONI PROPRIE		2.326.993,84	2.715.241,49	568.000,00	11.374.850,00		11.554.602,35
Titolo 3 Entrate extratributarie		0,00	6.172,56	1.000,00	3.000,00		-2.172,56
Categoria 3.01 ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI E DA UTILIZZO DI BENI		0,00	6.172,56	1.000,00	3.000,00		-2.172,56
Titolo 6 Contabilità speciali		0,00	200.000,00	200.000,00	0,00		0,00
Categoria 6.01 Entrate per partite di giro		0,00	200.000,00	200.000,00	0,00		0,00
TOTALE Titoli 1-6		<u>2.326.993,84</u>	<u>2.921.414,05</u>	<u>769.000,00</u>	<u>11.377.850,00</u>		<u>11.552.429,79</u>
Riferiti alla spesa		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Non riferiti alla spesa		2.326.993,84	2.921.414,05	769.000,00	11.377.850,00		11.552.429,79
TOTALE GENERALE		<u>2.326.993,84</u>	<u>3.137.786,18</u>	<u>2.805.485,12</u>	<u>10.541.160,32</u>		<u>11.670.016,78</u>

Page 14
[Signature]



Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

RIEPILOGO GENERALE DELL' ENTRATA
con totali per Categoria

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Titolo	Stanziamenti definitivi di		Riscossioni in conto		Somme rimaste da riscuotere (Res. Attivi) dell'anno in corso		Totale Accertamenti	Differenza (+/-) tra previsione ed accertamenti di competenza	Variazioni (+/-) su residui
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	di anni precedenti				
Saldo finanziario al 31/12/2013	1.199.795,44								
Giacenza di cassa al 01/01/2014	333.959,12								
Titolo 2	11.942.850,00	14.269.843,84	1.072.089,82	5.534.000,00	1.233.430,29	6.401.850,00	11.935.850,00	7.000,00	21.473,73
Categoria 2.01	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
Categoria 2.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 2.03	7.782.850,00	8.124.077,59	36.087,48	2.293.200,00	283.666,38	5.489.650,00	7.782.850,00	0,00	0,00
Categoria 2.04	4.153.000,00	6.138.766,25	1.036.002,34	3.240.800,00	949.763,91	912.200,00	4.153.000,00	0,00	0,00
Titolo 3	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
Categoria 3.01	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00
Titolo 6	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
TOT. Titoli 1-6	12.146.850,00	14.473.843,84	1.072.089,82	5.538.000,00	1.233.430,29	6.401.850,00	11.939.850,00	207.000,00	21.473,73
Rif. alla spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non rif. alla spesa	12.146.850,00	14.473.843,84	1.072.089,82	5.538.000,00	1.233.430,29	6.401.850,00	11.939.850,00	207.000,00	21.473,73
TOTALE GENERALE	13.346.645,44	14.807.802,96	1.072.089,82	5.538.000,00	1.233.430,29	6.401.850,00	11.939.850,00	207.000,00	21.473,73

[Handwritten signatures and initials]



Azienda Calabria Lavano

Tab. 13

CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE SPESA
GESTIONE RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI PASSIVI a inizio esercizio	PAGAMENTI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI in economia (v.note)	ELIMINAZIONI in perenzione (v.note)	RESIDUI anni precedenti a fine esercizio
7003101						0,00
7003102						0,00
11010101	2013	20.712,99	20.712,99	0,00	0,00	0,00
11010102						0,00
12010101	2013	24.140,51	24.140,51	0,00	0,00	0,00
12010102	2013	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
12010103						0,00
12010104						0,00
12010105	2013	600,00	600,00	0,00	0,00	0,00
12010106	2013	686,90	686,90	0,00	0,00	0,00
12010107	2013	4.200,00	320,40	0,00	0,00	3.879,60
12010108	2013	41.000,00	2.336,00	0,00	0,00	38.664,00
12010109						0,00
12010110						0,00
12010111	2013	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
12010112	2013	10.230,00	10.230,00	0,00	0,00	0,00
12010113						0,00
12040101	2013	10.027,02	9.000,00	0,00	0,00	1.027,02
12040102	2013	4.800,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00
12040103	2013	4.800,00	1.530,74	0,00	0,00	3.269,26
12040104	2013	18.840,00	18.840,00	0,00	0,00	0,00
12040105	2013	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00
12040106	2013	2.400,00	1.301,40	0,00	0,00	1.098,60



CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE SPESA
GESTIONE RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI PASSIVI a inizio esercizio	PAGAMENTI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI in economia (v.note)	ELIMINAZIONI in percezione (v.note)	RESIDUI anni precedenti a fine esercizio
12040107	2013	6.400,00	5.434,09	0,00	0,00	965,91
12040108	2013	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00	4.000,00
12040109	2013	5.000,00	53,10	0,00	0,00	4.946,90
12040110	2013	5.000,00	383,97	0,00	0,00	4.616,03
12040111	2013	6.000,00	659,40	0,00	0,00	5.340,60
12040112					0,00	
12040113					0,00	
12040114					0,00	
12040115	2009	568,40	0,00	0,00	0,00	568,40
	2010	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	2011	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Totale	3.568,40	0,00	0,00	0,00	3.568,40
12040116					0,00	
12040117	2013	5.636,00	5.636,00	0,00	0,00	0,00
12040118	2013	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
12040201					0,00	
12040301	2013	5.920,00	5.920,00	0,00	0,00	0,00
12040401					0,00	
12040402					0,00	
12040403	2013	609,09	500,00	0,00	0,00	109,09
12040404	2013	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
12040405					0,00	
12040501	2013	2.043,57	688,00	0,00	0,00	1.355,57



CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE SPESA
GESTIONE RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI PASSIVI a inizio esercizio	PAGAMENTI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI in economia (v. nota)	ELIMINAZIONI in perenzione (v. nota)	RESIDUI anni precedenti a fine esercizio
12040701						0,00
12040901	2013	2.341,05	2.341,05	0,00	0,00	0,00
12040902						0,00
12041001	2013	5.200,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00
12041002						0,00
12041003	2013	19.050,61	14.752,78	0,00	0,00	4.297,83
24010201						0,00
24010202						0,00
24010203						0,00
24010204						0,00
24010205						0,00
24010206						0,00
24010207						0,00
24010208						0,00
24010209						0,00
24010210						0,00
24010211						0,00
24010212	2012	178,04	178,04	0,00	0,00	0,00
	2013	302.580,99	158.898,48	0,00	0,00	143.682,51
Totale		302.759,03	159.076,52	0,00	0,00	143.682,51
24010213						0,00
24010214	2012	46.306,10	0,00	0,00	0,00	46.306,10

[Handwritten signatures and initials]



CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE SPESA
GESTIONE RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI PASSIVI a inizio esercizio	PAGAMENTI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI in economia (v. nota)	ELIMINAZIONI in perenzione (v. nota)	RESIDUI anni precedenti: a fine esercizio
24010215					0,00	
24010216					0,00	
24010217					0,00	
24010218	2013	31.579,01	30.803,80	0,00	0,00	775,21
24010219					0,00	
24010220					0,00	
24010222					0,00	
24010225	2013	793.337,24	79.674,80	0,00	0,00	713.662,44
24010226					0,00	
24010227					0,00	
24010228					0,00	
24010229					0,00	
24010230					0,00	
31010101					0,00	
31010201	2013	32.870,00	22.477,50	0,00	0,00	10.392,50
81010101					0,00	
82010101					0,00	
82010201					0,00	
82010301					0,00	
82010401					0,00	
91010101					0,00	
91010102					0,00	
91010103					0,00	



CONTO CONSUNTIVO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - PARTE SPESA
GESTIONE RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità

Capitolo	Anno	RESIDUI PASSIVI a inizio esercizio	PAGAMENTI in C/RESIDUI	ELIMINAZIONI in economia (v.note)	ELIMINAZIONI in perenzione (v.note)	RESIDUI anni precedenti a fine esercizio
91010104					0,00	
91010105					0,00	
91010106					0,00	
91010107					0,00	
91010108					0,00	
Totale Generale		1.461.157,52	430.699,95	0,00	0,00	1.030.457,57

Nota : I provvedimenti di riaccertamento dei residui sono indicati nella Tab. 5.



DETERMINAZIONI DEI RESIDUI PERENTI

Valore degli impegni perenti al 01.01.2014	1.103.828,69
Pagamenti	111.375,37
Eliminazioni	<u>43.915,54</u>
Nuova perenzione	0,00
Valore degli impegni perenti al 31.12.2014	948.537,78

Conto Consuntivo
Esercizio finanziario 2014Ragioneria Generale
Servizio ContabilitàRIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA

Area	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2014	Somme iscritte nel bilancio di previsione		Variazioni in + o in -	
			Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Area di intervento 1	Servizi Generali	254.306,14	522.950,00	689.136,14	13.036,71	101.156,71
Area di intervento 2	Servizi e Funzioni Centralizzate	1.173.981,38	0,00	136.114,92	11.432.850,00	12.470.716,46
Area di intervento 3	Osservatorio sul Mercato del Lavoro	32.870,00	37.050,00	67.050,00	34.930,04	37.800,04
Area di intervento 8	Oneri non ripartibili	0,00	2.045.485,12	2.045.485,12	-939.656,43	-939.656,43
<u>TOTALE Aree di intervento 1-8</u>		<u>1.461.157,52</u>	<u>2.605.485,12</u>	<u>2.937.786,18</u>	<u>10.541.160,32</u>	<u>11.670.016,78</u>
Area di intervento 9	Contabilità speciali	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
<u>TOTALE GENERALE</u>		<u>1.461.157,52</u>	<u>2.805.485,12</u>	<u>3.137.786,18</u>	<u>10.541.160,32</u>	<u>11.670.016,78</u>

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014Ragioneria Generale
Servizio Contabilità**RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA**

Area	Stanziamenti definitivi di		Pagamenti in conto		Somme rimesse da pagare (Residui Passivi)		Totale Impegni	Differenza (+/-) tra previsioni ed impegni di competenza	Variazioni (+/-) sui residui
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	di anni precedenti	dell'anno in corso			
Area di intervento 1	535.986,71	790.292,85	138.667,33	245.061,91	115.638,81	283.924,80	528.986,71	7.000,00	0,00
Area di intervento 2	11.432.850,00	12.606.831,38	269.555,12	5.371.891,76	904.426,26	6.060.958,24	11.432.850,00	0,00	0,00
Area di intervento 3	71.980,04	104.850,04	22.477,50	21.960,00	10.392,50	50.020,04	71.980,04	0,00	0,00
Area di intervento 8	1.105.828,69	1.105.828,69	0,00	1.111.375,37	0,00	0,00	1.111.375,37	994.453,32	0,00
TOTALE Area 1-8	13.146.645,44	14.607.802,96	430.699,95	5.750.289,04	1.030.457,57	6.394.903,08	12.145.192,12	1.001.453,32	0,00
Area di intervento 9	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
TOT. GENERALE	13.346.645,44	14.807.802,96	430.699,95	5.750.289,04	1.030.457,57	6.394.903,08	12.145.192,12	1.201.453,32	0,00

Ragioneria Generale
Servizio Contabilità**RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA**

con totali per Programma

Area	Descrizione	Residui passivi al 01/01/2014	Somme iscritte nel bilancio di previsione		Variazioni in + o in -	
			Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Area di intervento 1 Servizi Generali		254.306,14	522.950,00	689.136,14	13.036,71	101.156,71
Programma 1.01 Organi Istituzionali		20.712,99	56.000,00	67.000,00	-1.000,00	8.712,99
Programma 1.02 Risorse Operative di amministrazione generale		233.593,15	466.950,00	622.136,14	14.036,71	92.443,72
Area di intervento 2 Servizi e Funzioni Centralizzate		1.173.981,38	0,00	136.114,92	11.432.850,00	12.470.716,46
Programma 2.04 ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO		1.173.981,38	0,00	136.114,92	11.432.850,00	12.470.716,46
Area di intervento 3 Osservatorio sul Mercato del Lavoro		32.870,00	37.050,00	67.050,00	34.930,04	37.800,04
Programma 3.01 FUNZIONAMENTO DEGLI OSSERVATORI SUL MERCATO DEL LAVORO		32.870,00	37.050,00	67.050,00	34.930,04	37.800,04
Area di intervento 8 Oneri non ripartibili		0,00	2.045.485,12	2.045.485,12	-939.656,43	-939.656,43
Programma 8.01 ACCANTONAMENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 8.02 FONDI DI RISERVA		0,00	54.000,00	54.000,00	-52.000,00	-52.000,00
Programma 8.03 ONERI NON RIPARTIBILI		0,00	1.991.485,12	1.991.485,12	-887.656,43	-887.656,43
TOTALE Aree di intervento 1-8		1.461.157,52	2.605.485,12	2.937.786,18	10.541.160,32	11.670.016,78
Area di intervento 9 Contabilità speciali		0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		1.461.157,52	2.805.485,12	3.137.786,18	10.541.160,32	11.670.016,78

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014Ragioneria Generale
Servizio Contabilità**RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA****Con totali per Programma**

Area	Stanziamenti definitivi di		Pagamenti in conto		Somme rimaste da pagare (Residui Passivi)		Totale Impegni	Differenza (+/-) tra previsione ed impegni di competenza	Variazioni (+/-) sui residui
	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	di anni precedenti	dell'anno in corso			
Area di intervento 1	535.986,71	790.292,85	138.667,33	245.061,91	115.638,81	283.924,80	528.986,71	7.000,00	0,00
Programma 1.01	55.000,00	75.712,99	20.712,99	24.003,35	0,00	30.996,65	55.000,00	0,00	0,00
Programma 1.02	480.986,71	714.579,86	117.954,34	221.058,56	115.638,81	252.928,15	473.986,71	7.000,00	0,00
Area di intervento 2	11.432.850,00	12.606.831,38	269.555,12	5.371.891,76	904.426,26	6.060.958,24	11.432.850,00	0,00	0,00
Programma 2.04	11.432.850,00	12.606.831,38	269.555,12	5.371.891,76	904.426,26	6.060.958,24	11.432.850,00	0,00	0,00
Area di intervento 3	71.980,04	104.850,04	22.477,50	21.960,00	10.392,50	50.020,04	71.980,04	0,00	0,00
Programma 3.01	71.980,04	104.850,04	22.477,50	21.960,00	10.392,50	50.020,04	71.980,04	0,00	0,00
Area di intervento 8	1.105.828,69	1.105.828,69	0,00	111.375,37	0,00	0,00	111.375,37	994.453,32	0,00
Programma 8.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 8.02	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
Programma 8.03	1.103.828,69	1.103.828,69	0,00	111.375,37	0,00	0,00	111.375,37	992.453,32	0,00
TOTALE Area 1-8	13.146.645,44	14.607.802,96	430.699,95	5.750.289,04	1.030.457,57	6.394.903,08	12.145.192,12	1.001.453,32	0,00
Area di intervento 9	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Programma 9.01	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
TOT. GENERALE	13.346.645,44	14.807.802,96	430.699,95	5.750.289,04	1.030.457,57	6.394.903,08	12.145.192,12	1.201.453,32	0,00

CLASSIFICAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATARagioneria Generale
Servizio Contabilità

<u>Capitolo</u>	<u>UPB</u>	<u>Nuovo codice</u>									
21010001	2.01.01	2.01.01	23010033	2.03.01	2.03.01	24010017	2.03.01	2.03.01	61010008	6.01.01	6.01.01
21010002	2.01.01	2.01.01	24010001	2.04.01	2.04.01	24010018	2.03.01	2.03.01			
22010001	2.02.01	2.02.01	24010002	2.04.01	2.04.01	24010019	2.03.01	2.03.01			
23010001	2.03.01	2.03.01	24010003	2.04.01	2.04.01	24010020	2.04.01	2.04.01			
23010002	2.03.01	2.03.01	24010004	2.04.01	2.04.01	24010030	2.04.01	2.04.01			
23010003	2.03.01	2.03.01	24010005	2.04.01	2.04.01	24010031	2.04.01	2.04.01			
23010004	2.03.01	2.03.01	24010006	2.04.01	2.04.01	24010032	2.04.01	2.04.01			
23010005	2.03.01	2.03.01	24010007	2.04.01	2.04.01	31010001	3.01.02	3.01.02			
23010006	2.03.01	2.03.01	24010008	2.04.01	2.04.01	31010002	3.01.02	3.01.02			
23010007	2.03.01	2.03.01	24010009	2.04.01	2.04.01	31020001	3.01.02	3.01.02			
23010008	2.03.01	2.03.01	24010010	2.04.01	2.04.01	61010001	6.01.01	6.01.01			
23010009	2.03.01	2.03.01	24010011	2.04.01	2.04.01	61010002	6.01.01	6.01.01			
23010010	2.03.01	2.03.01	24010012	2.04.01	2.04.01	61010003	6.01.01	6.01.01			
23010020	2.03.01	2.03.01	24010013	2.04.01	2.04.01	61010004	6.01.01	6.01.01			
23010030	2.03.01	2.03.01	24010014	2.04.01	2.04.01	61010005	6.01.01	6.01.01			
23010031	2.03.01	2.03.01	24010015	2.03.01	2.03.01	61010006	6.01.01	6.01.01			
23010032	2.03.01	2.03.01	24010016	2.04.01	2.04.01	61010007	6.01.01	6.01.01			



Regione Generale
Servizio Contabilità

Conto Consuntivo

Esercizio Finanziario 2014

CLASSIFICAZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

<u>Capitolo</u>	<u>UPB</u>	<u>Tipo spesa</u>	<u>Nuovo codice</u>	<u>Capitolo</u>	<u>UPB</u>	<u>Tipo spesa</u>	<u>Nuovo codice</u>
7003101	8.03.01.01	Spese correnti di funzionamento	8.03.01.01	12040107	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
7003102	8.03.01.02	Spese correnti di funzionamento	8.03.01.02	12040108	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
11010101	1.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.01.01.01	12040109	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
11010102	1.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.01.01.01	12040110	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010101	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040111	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010102	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040112	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010103	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040113	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010104	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040114	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010105	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040115	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010106	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040116	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010107	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040117	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010108	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040118	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01
12010109	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040201	1.02.04.02	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.02
12010110	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040301	1.02.04.03	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.03
12010111	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040401	1.02.04.04	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.04
12010112	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040402	1.02.04.04	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.04
12010113	1.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.01.01	12040403	1.02.04.04	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.04
12040101	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040404	1.02.04.04	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.04
12040102	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040405	1.02.04.04	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.04
12040103	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040501	1.02.04.05	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.05
12040104	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040701	1.02.04.07	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.07
12040105	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040901	1.02.04.09	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.09
12040106	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	12040902	1.02.04.09	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.09

[Handwritten signature]
Paganti 1 di 1

CLASSIFICAZIONE DEI CAPITOLI DI SPESARagioneria Generale
Servizio Contabilità

<u>Capitolo</u>	<u>UPB</u>	<u>Tipo spesa</u>	<u>Nuovo codice</u>	<u>Capitolo</u>	<u>UPB</u>	<u>Tipo spesa</u>	<u>Nuovo codice</u>
12041001	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	24010222	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02
12041002	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	24010225	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02
12041003	1.02.04.01	Spese correnti di funzionamento	1.02.04.01	24010226	2.04.01.02	Spese correnti operative	2.04.01.02
24010201	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	24010227	2.04.01.02	Spese correnti operative	2.04.01.02
24010202	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	24010228	2.04.01.02	Spese correnti operative	2.04.01.02
24010203	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	24010229	2.04.01.02	Spese correnti operative	2.04.01.02
24010204	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	24010230	2.04.01.02	Spese correnti operative	2.04.01.02
24010205	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	31010101	3.01.01.01	Spese in conto capitale	3.01.01.01
24010206	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	31010201	3.01.01.02	Spese correnti di funzionamento	3.01.01.02
24010207	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	81010101	8.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	8.01.01.01
24010208	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	82010101	8.02.01.01	Spese correnti di funzionamento	8.02.01.01
24010209	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	82010201	8.02.01.02	Spese correnti di funzionamento	8.02.01.02
24010210	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	82010301	8.02.01.03	Spese correnti di funzionamento	8.02.01.03
24010211	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	82010401	8.02.01.04	Spese correnti di funzionamento	8.02.01.04
24010212	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010101	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010213	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010102	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010214	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010103	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010215	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010104	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010216	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010105	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010217	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010106	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010218	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02	91010107	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010219	2.04.01.02	Spese correnti di funzionamento	2.04.01.02	91010108	9.01.01.01	Spese correnti di funzionamento	9.01.01.01
24010220	2.04.01.02	Spese in conto capitale	2.04.01.02				



QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Indicazioni	Residui	Competenza	Totali
Riscossioni	1.072.089,82	5.538.000,00	6.610.089,82 ✓
Pagamenti	430.699,95	5.750.289,04	6.180.988,99 ✓
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31/12/2014		Differenza positiva	429.100,83 ✓
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31/12/2013			333.959,12 ✓
		Avanzo di Cassa Tesoriere Regionale	763.059,95 ✓
		Il fondo cassa presso la Tesoreria Centrale dello Stato è riportato nei residui attivi	-----
		Avanzo di Cassa al 31/12/2014	763.059,95



QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Indicazioni	Residui	Competenza	Totali
Riscossioni	1.072.089,82	5.538.000,00	6.610.089,82 ✓
Pagamenti	430.699,95	5.750.289,04	6.180.988,99 ✓
		Differenza positiva	429.100,83 ✓
		Fondo al 31/12/2013	333.959,12 ✓
Avanzo di Cassa			763.059,95 ✓
Residui Attivi			7.635.280,29 ✓
Totale			<u>8.398.340,24</u>
Residui Passivi			7.425.360,65 ✓
		Differenza attiva	972.979,59 ✓
		Avanzo di Amministrazione al 31/12/2014	<u>972.979,59</u> ✓

Il Dirigente del Servizio
(Contabilità, Rendicontazione e Risultati Gestionali)



Regioneria Generale
Servizio Contabilità

Conto Consuntivo
Esercizio Finanziario 2014

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di Amministrazione al 01/01/2014	1.199.795,44
Entrate accertate nell'anno	11.939.850,00
Eliminazione di residui attivi	21.473,73
<u>Totale Attivo</u>	<u>13.118.171,71</u>
Spese impegnate nell'anno	12.145.192,12
Eliminazione di residui passivi	0,00
<u>Totale Passivo</u>	<u>12.145.192,12</u>
Avanzo d'Amministrazione al 31/12/2014 da situazione Amministrativa	972.979,59

Il Dirigente del Servizio
(Contabilità, Rendicontazione e Risultati Gestionali)

**RAGIONERIA GENERALE - SERVIZIO CONTABILITA'**
Elenco perenzione anno in chiusura

Anno Bilancio in chiusura 2014

Anno	Capitolo	Tipo spesa	Numero impegno	Data delibera	Numero delibera	Importo impegno	Importo mandati	Importo economiche	Perenzione	Data esecutività	Numero esecutività
2014	7003101	1	1	20/12/2012	125	254,29	254,29	0,00	0,00		
2014	7003101	1	2	20/12/2012	125	1.340,60	1.340,60	0,00	0,00		
2014	7003101	1	3	07/04/2012	54	85,00	85,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	4	07/04/2012	54	61,50	61,50	0,00	0,00		
2014	7003101	1	5	07/04/2012	54	58,50	58,50	0,00	0,00		
2014	7003101	1	6	07/04/2012	54	59,00	59,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	7	07/04/2012	54	360,50	360,50	0,00	0,00		
2014	7003101	1	8	30/12/2011	149	135,00	135,00	3.810,25	-3.810,25		
2014	7003101	1	9	07/04/2012	54	978,33	978,33	0,00	0,00		
2014	7003101	1	10	28/06/2012	50	143,07	143,07	0,00	0,00		
2014	7003101	1	11	20/12/2012	125	400,00	400,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	12	01/02/2012	1	702,27	702,27	0,00	0,00		
2014	7003101	1	13	07/10/2012	65	2.123,20	2.123,20	0,00	0,00		
2014	7003101	1	14	31/12/2008	115	1.108,82	1.108,82	0,00	0,00		
2014	7003101	1	15	31/12/2008	115	777,00	777,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	16	31/12/2008	115	108,13	108,13	0,00	0,00		
2014	7003101	1	17	20/12/2012	125	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	18	07/04/2012	54	181,00	181,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	22	20/12/2012	125	300,00	300,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	23	20/12/2012	125	200,00	200,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	24	21/01/2014	10	495,00	495,00	0,00	0,00		



RAGIONERIA GENERALE - SERVIZIO CONTABILITA'
Elenco perenzione anno in chiusura

Anno Bilancio in chiusura 2014

Anno	Capitolo	Tipo spesa	Numero impegno	Data delibera	Numero delibera	Importo impegno	Importo mandati	Importo economie	Perenzione	Data esecutivita'	Numero esecutivita'
2014	7003101	I	25	28/12/2011	145	10.230,00	10.230,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	26	31/10/2012	102	10.230,00	10.230,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	27	28/12/2011	145	260,03	260,03	0,00	0,00		
2014	7003101	I	28	07/10/2012	65	1.863,17	1.863,17	0,00	0,00		
2014	7003101	I	29	31/12/2008	115	562,63	562,63	0,00	0,00		
2014	7003101	I	30	20/12/2012	125	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	31	28/12/2011	147	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	32	04/04/2011	43	400,00	400,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	33	20/12/2012	125	400,00	400,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	35	28/12/2011	145	2.582,93	2.582,93	0,00	0,00		
2014	7003101	I	36	22/06/2011	73	1.491,50	1.491,50	0,00	0,00		
2014	7003101	I	37	20/12/2012	125	381,01	381,01	0,00	0,00		
2014	7003101	I	38	29/12/2010	136	45,96	45,96	0,00	0,00		
2014	7003101	I	39	21/11/2012	110	225,17	225,17	0,00	0,00		
2014	7003101	I	40	28/12/2011	147	740,00	740,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	41	21/11/2012	110	773,62	773,62	0,00	0,00		
2014	7003101	I	42	28/12/2011	147	361,93	361,93	0,00	0,00		
2014	7003101	I	43	10/02/2014	15	938,07	938,07	0,00	0,00		
2014	7003101	I	44	07/10/2012	65	2.123,00	2.123,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	48	01/01/2010	70	13.105,00	13.105,00	11.782,51	-1.782,51		
2014	7003101	I	49	07/10/2012	65	2.335,52	2.335,52	0,00	0,00		

EPERC



RAGIONERIA GENERALE - SERVIZIO CONTABILITA'
Elenco perenzione anno in chiusura

Anno Bilancio in chiusura 2014

Anno	Capitolo	Tipo spesa	Numero impegno	Data delibera	Numero delibera	Importo impegno	Importo mandati	Importo economie	Perenzione	Data esecutivita'	Numero esecutivita'
2014	7003101	1	50	20/12/2012	125	795,00	795,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	51	01/01/2010	70	8.824,33	8.824,33	11.782,51	-11.782,51		
2014	7003101	1	52	01/01/2008	115	679,58	679,58	0,00	0,00		
2014	7003101	1	53	28/03/2014	23	38,40	38,40	0,00	0,00		
2014	7003101	1	54	28/03/2014	23	740,00	740,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	55	28/03/2014	23	1.150,35	1.150,35	0,00	0,00		
2014	7003101	1	56	28/03/2014	23	471,25	471,25	0,00	0,00		
2014	7003101	1	57	20/12/2012	125	1.243,98	1.243,98	0,00	0,00		
2014	7003101	1	59	20/12/2012	125	142,72	142,72	0,00	0,00		
2014	7003101	1	60	07/10/2012	65	803,83	803,83	0,00	0,00		
2014	7003101	1	61	31/10/2012	102	1.532,17	1.532,17	0,00	0,00		
2014	7003101	1	62	20/12/2012	125	722,29	722,29	0,00	0,00		
2014	7003101	1	63	28/12/2011	145	309,98	309,98	0,00	0,00		
2014	7003101	1	64	01/02/2012	1	451,72	451,72	0,00	0,00		
2014	7003101	1	65	07/10/2012	65	65,50	65,50	0,00	0,00		
2014	7003101	1	66	07/04/2012	54	37,33	37,33	0,00	0,00		
2014	7003101	1	67	20/12/2012	125	433,93	433,93	0,00	0,00		
2014	7003101	1	68	07/04/2012	54	14,00	14,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	69	07/04/2012	54	227,00	227,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	70	07/04/2012	54	174,00	174,00	0,00	0,00		
2014	7003101	1	72	07/04/2012	54	170,50	170,50	0,00	0,00		



RAGIONERIA GENERALE - SERVIZIO CONTABILITA'
Elenco perenzione anno in chiusura

Anno Bilancio in chiusura 2014

Anno	Capitolo	Tipo spesa	Numero impegno	Data delibera	Numero delibera	Importo impegno	Importo mandati	Importo economie	Perenzione	Data esecutivita'	Numero esecutivita'
2014	7003101	I	73	07/04/2012	54	1.289,00	1.289,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	74	07/04/2012	54	170,50	170,50	0,00	0,00		
2014	7003101	I	76	31/10/2012	102	2.336,00	2.336,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	77	07/10/2012	65	1.770,02	1.770,02	0,00	0,00		
2014	7003101	I	79	01/01/2010	70	479,00	479,00	11.782,51	-11.782,51		
2014	7003101	I	80	01/01/2010	70	341,09	341,09	11.782,51	-11.782,51		
2014	7003101	I	81	01/01/2010	70	58,48	58,48	11.782,51	-11.782,51		
2014	7003101	I	82	21/12/2012	130	7.847,29	7.847,29	0,00	0,00		
2014	7003101	I	83	22/06/2011	73	1.818,56	1.818,56	0,00	0,00		
2014	7003101	I	84	01/01/2009	155	591,85	591,85	0,00	0,00		
2014	7003101	I	85	21/12/2012	130	370,73	370,73	0,00	0,00		
2014	7003101	I	89	20/12/2012	125	400,00	400,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	91	31/10/2012	102	2.336,00	2.336,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	96	31/10/2012	102	2.336,00	2.336,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	97	07/10/2012	65	1.365,13	1.365,13	0,00	0,00		
2014	7003101	I	98	07/04/2012	54	257,00	257,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	99	20/12/2012	125	600,00	600,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	100	07/10/2012	65	458,99	458,99	0,00	0,00		
2014	7003101	I	101	31/10/2012	102	1.007,00	1.007,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	105	20/12/2012	125	468,99	468,99	0,00	0,00		
2014	7003101	I	106	07/10/2012	65	591,74	591,74	0,00	0,00		

EFERC



RAGIONERIA GENERALE - SERVIZIO CONTABILITA'
Elenco perenzione anno in chiusura

Anno Bilancio in chiusura 2014

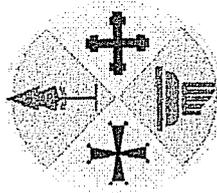
Anno	Capitolo	Tipo spesa	Numero impegno	Data delibera	Numero delibera	Importo impegno	Importo mandati	Importo economie	Perenzione	Data esecutivita'	Numero esecutivita'
2014	7003101	I	107	31/10/2012	102	381,10	381,10	0,00	0,00		
2014	7003101	I	108	07/04/2012	54	640,00	640,00	0,00	0,00		
2014	7003101	I	110	21/12/2012	130	812,29	812,29	0,00	0,00		
Totali per il capitolo						111.375,37	111.375,37	-62.722,80	-62.722,80		
Totali per l'anno						111.375,37	111.375,37	-62.722,80	-62.722,80		
Totali generali						111.375,37	111.375,37	-62.722,80	-62.722,80		

ALLEGATO 1

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2014

Classificazione 01.15.01



Regione Calabria

**AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA**

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO - ANNO 2014

~~Dr. Antonio Nicola De Marco~~
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Nicola De Marco', is written over the printed name and title of the Commissioner.

ATTIVITA'	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014
		in aumento	in diminuzione	
1 ATTIVITA' FINANZIARIE	2.660.952,96	13.011.939,82	7.274.552,54	8.398.340,24
3 ATTIVITA' PATRIMONIALI	259.150,09	6.203,00	-	265.353,09
TOTALI	2.920.103,05	13.018.142,82	7.274.552,54	8.663.693,33
Aumento nella consistenza delle attività		5.743.590,28		
ECCEDENZA DELLE PASSIVITA'				
al 1° gennaio	-			
al 31 dicembre				
Saldo		65.321,94		
TOTALE	2.920.103,05	5.808.912,22		8.663.693,33

PASSIVITA'	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014
		in aumento	in diminuzione	
2 PASSIVITA' FINANZIARIE	1.461.157,52	6.394.903,08	430.699,95	7.425.360,65
4 PASSIVITA' PATRIMONIALI	1.103.828,69	-	155.290,91	948.537,78
TOTALI	2.564.986,21	6.394.903,08	585.990,86	8.373.898,43
Aumento nella consistenza delle passività		5.808.912,22		
ECCEDENZA DELLE ATTIVITA'				
al 1° gennaio	355.116,84			
al 31 dicembre				
Saldo				289.794,90
TOTALE	2.920.103,05	5.808.912,22		8.663.693,33

DIMOSTRAZIONE DEL SALDO PATRIMONIALE

Saldo patrimoniale della parte attiva	5.743.590,28
Saldo patrimoniale della parte passiva	5.808.912,22
saldo patrimoniale dell'esercizio	65.321,94

1 - ATTIVITA' FINANZIARIE	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014	2 - PASSIVITA' FINANZIARIE	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014
		in aumento	in diminuzione				in aumento	in diminuzione	
RESIDUI ATTIVI									
Consistenza al 1° gennaio	2.326.993,84				Consistenza al 1° gennaio	1.461.157,52			
Residui riscossi nell'esercizio depurati da movimenti patrimoniali			1.072.089,82		Residui pagati nell'esercizio depurati da movimenti patrimoniali			430.699,95	
Residui riscossi nell'esercizio riguardanti movimenti patrimoniali					Residui pagati nell'esercizio riguardanti movimenti patrimoniali				
Residui eliminati per accertata insussistenza			21.473,73		Residui eliminati in economia				
Maggiori/minori entrate accertate					Residui eliminati in perenzione				
Entrate di competenza rimaste da riscuotere al 31 dicembre		6.401.850,00			Spese di competenza rimaste da pagare al 31 dicembre		6.394.903,08		
Consistenza al 31 dicembre				7.635.280,29	Consistenza al 31 dicembre				7.425.360,65
FONDO DI CASSA									
Consistenza al 1° gennaio	333.959,12								
Riscossioni in conto competenza		5.538.000,00							
Riscossioni in conto residui		1.072.089,82							
Pagamenti in conto competenza			5.750.289,04						
Pagamenti in conto residui			430.699,95						
Consistenza al 31 dicembre				763.059,95					
Totalli	2.660.952,96	13.011.939,82	7.274.552,54	8.398.340,24	Totalli	1.461.157,52	6.394.903,08	430.699,95	7.425.360,65
Aumento nella consistenza delle attività					Aumento nella consistenza delle passività				
ECCEDENZA DELLE PASSIVITA'									
al 1° gennaio	-				al 1° gennaio	1.199.795,44			
al 31 dicembre				-	al 31 dicembre				972.979,59
Saldo		226.815,85			Saldo				
TOTALE	2.660.952,96	5.964.203,13		8.398.340,24	TOTALE	2.660.952,96	5.964.203,13		8.398.340,24

3 - ATTIVITA' PATRIMONIALI	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014	4 - PASSIVITA' PATRIMONIALI	Consistenza al 01/01/2014	Variazioni		Consistenza al 31/12/2014
		in aumento	in diminuzione				in aumento	in diminuzione	
BENI IMMOBILI					DEBITI - MUTUI E PRESTITI				
Consistenza al 1° gennaio	-				Consistenza al 1° gennaio	-			
Variazioni avvenute durante l'esercizio					Variazioni avvenute durante l'esercizio				
Sopravvenienze ed insussistenze					Sopravvenienze ed insussistenze				
Rettificazioni					Rettificazioni				
Consistenza al 31 dicembre					Consistenza al 31 dicembre				
BENI MOBILI					DEBITI LATENTI A FRONTE DI PERENZIONE DI RESIDUI PASSIVI				
Consistenza al 1° gennaio	259.150,09				Consistenza al 1° gennaio	1.103.828,69			
Variazioni avvenute durante l'esercizio		6.203,00			Variazioni avvenute durante l'esercizio		111.375,37		
Sopravvenienze ed insussistenze					Eliminazioni per prescrizioni e insussistenze		43.915,54		
Rettificazioni					Residui perenti di nuova formazione				
Consistenza al 31 dicembre				265.353,09	Consistenza al 31 dicembre				948.537,78
CREDITI - TITOLI DI CREDITO E ATTIVITA' DIVERSE					PASSIVITA' DIVERSE				
Consistenza al 1° gennaio					Consistenza al 1° gennaio	-			
Variazioni avvenute durante l'esercizio					Variazioni avvenute durante l'esercizio				
Sopravvenienze ed insussistenze					Sopravvenienze ed insussistenze				
Rettificazioni					Rettificazioni				
Consistenza al 31 dicembre				-	Consistenza al 31 dicembre				-
Totali	259.150,09	6.203,00	-	265.353,09	Totali	1.103.828,69	-	155.290,91	948.537,78
Aumento nella consistenza delle attività					Aumento nella consistenza delle passività			-155.290,91	
ECCEDENZA DELLE PASSIVITA'					ECCEDENZA DELLE ATTIVITA'				
al 1° gennaio	844.678,60				al 1° gennaio	-			
al 31 dicembre				683.184,69	al 31 dicembre				-
Saldo					Saldo			161.493,91	
TOTALE	1.103.828,69	6.203,00		948.537,78	TOTALE	1.103.828,69	6.203,00		948.537,78

DESCRIZIONE	Consistenza		Variazioni		note
	al 31/12/2013	in aumento	in diminuzione	al 31/12/2014	
PC Comex Leonardo P4 con masterizzatore, monitor 15" LCD TFT, tastiera, mouse, altro hardware e software	-			-	1
Stampante Inkjet Epson Stylus 1160	-			-	-
Fax Canon B155	-			-	1
Notebook ACER TRAVELMATE 634LC	-			-	2
Stampante Hewlett Packard Laser Jet 1200C	-			-	1
Sistema informativo per l'archiviazione elettronica di una banca dati	9.960,00			9.960,00	-
Processore Intel Pentium D940 Dual Core completo di tastiera logitech, mouse, altri accessori e componenti hardware e software (escluso monitor LCD 17" Philips valore € 238,80 di cui alla denuncia di furto in data 13/02/2008)	2.500,00			2.500,00	3
n.4 PC Client Midas 915 completo di monitor 17" Philips, tastiera logitech, mouse, dvd (costo unitario € 826,80)	3.000,00			3.000,00	-
Scanner DR-1210C Canon	500,00			500,00	-
Stampante HP Laserjet 3390	650,00			650,00	-
Notebook Benq Joybook S53W completo di accessori hardware e software	1.000,00			1.000,00	-
Access Point D-Link 108MBPs con sistema di sicurezza WEP	118,80			118,80	-
Print Server ETH 10/100 MBPs con SW di gestione remota	94,80			94,80	-
Print Server Wireless USB D-Link con SW di gestione remota	213,60			213,60	-
n.2 PC Tower Pentium 631 (costo unitario € 1.020,00)	1.800,00			1.800,00	-
n.2 Monitor IBM Lenovo 3000LI 171 17" LCD Black (costo unitario € 240,00)	480,00			480,00	-
Stampante HP Laserjet color 3800DN	1.700,00			1.700,00	-
Sistema di Datawarehouse	8.400,00			8.400,00	-
Antivirus NOD32 Server 32-64 Bit	82,80			82,80	-
Scheda madre Asus P5N-E-SLI CPU Intel E6550 Duocore Box SK 775 + Scheda SVGA ATI X1150 PCI-E 16X 775	479,00			479,00	-
Climatizzatore McQuay mod. M5WM015JRM5L C015CR	800,00			800,00	-
n.7 climatizzatore McQuay mod. M5WM010JR/M5L C010CR (costo unitario € 734,40)	5.000,00			5.000,00	-
n.5 Nod Antivirus lic 12 mesi ed partita iva (costo unitario € 67,00)	335,00			335,00	-
DC 3020 Trio Cordless	49,90			49,90	-
Notebook Sony Z21	2.110,80			2.110,80	-

[Handwritten signature]

<p>n° 2 Mobile contenitore ufficio operativo (396,00€) n° 2 armadio metallico ante scorrevoli(€ 392,00)n° 3 classificatore da terra 4 cassetti (€529,20),n° 2 scrivania direzionale aggregabile (€ 640,00),n° 4 mobili contenitore in legno(€ 720,00)n° 4 poltrone presidenziale (€496,00),n° 8 appendiabiti autoportante(€240,00),n° 4 sedie riunione per tavoli operativa(€216,00),n° 4 sedie per ufficio (€ 104,00), n° 2 scrivanie direzionali aggregabili rettangolare (€500,00)-</p>	<p>4.500,00</p>			<p>4.500,00</p>
<p>Scrivania con cassetti , sedia operativa intessuto di cotone su ruote, cassetiera a tre cassetti -</p>	<p>790,00</p>			<p>790,00</p>
<p>n° 3 server rack 4GB Xeon 2,64 Ghz</p>	<p>37.397,90</p>			<p>37.397,90</p>
<p>Riscatto Attrezzature :N° 23 notebook toshiba, n° 4 Notebook sony, n° 2 Notebook apple MACPRO, n° 1 notebook apple mcair, n° 11 PC Tower, tastiera e mouse, n° 6 stampante laserjet samsung, n° 4 stampante laserjet samsung color, n° 4 scanner, n° 1 videoproiettore, n° 15 USB con n° 2 switch porte.</p>	<p>7.500,00</p>			<p>7.500,00</p>
<p>Riscatto attrezzature informatiche progetto "pubblica istruzione": n. 4 stampanti laser lekmak; n. 1 p.c. multimediale (caratteristiche: Reckon case middletower atx con alimentatore 450 w Ce) ; 1 tastiera logitech; N. 4 multipresa nilox 6 posti con interruttore; N. 4 adattatori multipresa 16A a "U"; N. 10 cavo. patch di rete 2 M T FTP; N. 2 multifunzione samsung laser scx 4521f a 4 - N 1 Gruppo continuità- n: 8 notebook hp 6720</p>	<p>1.428,00</p>			<p>1.428,00</p>
<p>Riscatto Attrezzature informatiche come da contratti 1566/08: n. 2 postazioni fisse pc con tavolo e sedia e sftware; N. 1 stampante laser color A3;</p>	<p>246,60</p>			<p>246,60</p>
<p>n° 1 Server Rack Xeon 2,66 GHz, 4GB</p>	<p>3.990,00</p>			<p>3.990,00</p>
<p>ARREDI: n. 1 scrivania direzionale curva in legno massello finitura ciliegio con penisola; n. 1 cassetiera in legno massello finitura ciliegio composta di 4 cassetti con serratura; n. 1 sedia presidenziale ergonomica in tessuto nero con braccioli su ruote; n. 2 poltroncine a pozzetto con ruote; n. 10 sedie con ruote tessuto nero no braccioli; n. 1 tavolo da riunione rettangolare mt. 2 legno massello finitura ciliegio con prolunghe laterali; n. 1 libreria a parete legno massello finitura ciliegio parte inf.: moduli a doppie ante con mensole interne con serratura - parte super: moduli con vetrina a doppia ante vetro (misure: l. 3 x h 2,10 x prof. 45); N. 1 lampada da tavolo nera; N. 1 cestino gettacarte nero; N. 1 posacenere da terra; N. 1 Kit bendiere di cui 2 Italia, 2 UE, 2 Regione Calabria, ognuna con asta in acciaio lucido.</p>	<p>13.848,00</p>			<p>13.848,00</p>
<p>CLIMATIZZAZIONE: climatizzatore kliver 9000 btu doppia classe A - climatizzatore samsung freejoint + split pavimento/soffitto 12000 btu doppia classe A invertere - smontaggio climatizzatori da vecchia sede e reinstallazione presso nuova sede - installazione climatizzatori in fornitura</p>	<p>4.944,94</p>			<p>4.944,94</p>

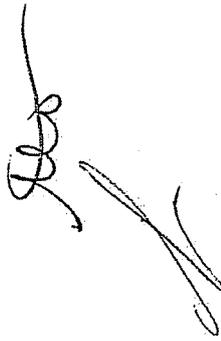
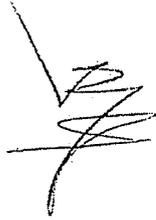
<p>Riscatto ATTREZZATURE INFORMATICHE come da contratti 1286/08 e 373/09: N. 4 p.c. intel e4300 core duo 1,8 ghz hdd 80gb 1024 mb; N. 4 monitor lcd 19"; N. 4 ups 550 va 230 v; N. 1 PC Intel q6600 core duo quad; N. 1 monitor lcd 24"; n. 1 ups 550 va; N. 4 windows vista home basic; N. 1 office 2007 professional; n. 1 windows vista ultimate; n. 1 Epson.c11c534011bz; n. 1 HP 2600N laserjet; n. 1 brother mfc 7420 + stampa+scanner+scanner colore toner incluso; n. 1 fotocopiatrice kyocera con fascicolatore e fronte retro; n. 1 switch zyxel; n. 1 ups: 550va 230v; n. 1 nas zyxel; n. 15 pen drive 2gb; n. 11 PC computer amd athlon 64 dual core 5200 2gb hdd 2 x 160 gb; n. 11 monitor multimediali philips lcd 17"; n. 11 vista business; n. 11 office basic ed. oem; n. 11 symantec endpoint protection 11; n. 4 PC notebook samsung p500 fa06; n. 1 fax multifunzione HP-officejet j6410; n. 1 scanner A3 mustek; n. 1 stampante laser epson; n. 10 stampanti A4 samsung; n. 2 PC notebook samsung p500 fa06; n. 1 stampante las. a4b/n samsung ml 1640</p>	<p>2.400,00</p>		<p>2.400,00</p>
<p>N. 3 opere pittoriche: un quadro su tela delle dimensioni 210x180 e due quadri su tela in teca di plexiglass delle dimensioni 100x140</p>	<p>16.500,00</p>		<p>16.500,00</p>
<p>n. 2 climatizzatori Fujitsu + staffe a muro</p>	<p>7.189,99</p>		<p>7.189,99</p>
<p>n. 3 toshiba sat.pro T130+schermo13.3HD LED toshiba. Processore intel- n. 11 pc intel 13-540+ tastiera, mouse usb, monitor LCD Full HD 21" - n. 2 stampanti laser color samsungCLP315- n. 2 alimentatori per notebook- n. 40 pen driveKingston- n. 1 Fujitsu Siemens</p>	<p>18.997,40</p>		<p>18.997,40</p>
<p>n. 10 webcam Nilox</p>	<p>330,00</p>		<p>330,00</p>
<p>n. 1 televisore Samsung plasma con staffa</p>	<p>951,90</p>		<p>951,90</p>
<p>n. 60 sedie Alfa T, n. 5 poltroncine ergonomiche, n. 22 scrivanie L120, n. 4 cassettiere due cassette, n. 6 scrivanie L140, n. 3 cassettiere tre cassette, n. 1 mobile libreria stanza d.g., n. 10 appendiabito, n. 1 scaffalatura a gancio con annesso materiale per montaggio</p>	<p>9.802,80</p>		<p>9.802,80</p>
<p>n. 1 scultura in tufo, n. 3 bottiglie gerbino dipinte, n. 4 ficus daniel e trasporto</p>	<p>3.468,00</p>		<p>3.468,00</p>
<p>riscatto attrezzature informatiche: n. 6 pc Desktop Case ADJ 3319-CA + monitor+ n. 5 notebook Toshiba L500</p>	<p>6.900,00</p>		<p>6.900,00</p>
<p>riscatto attrezzature informatiche: n. 10 pc Olicata C2Q, n. 10 monitor 20" Acer LCD, n. masterizzatore samsung, n. 10 SK video 1 GB ATI, n. 1 notebook Toshiba U4000, n. 2 palmari Iphone 32 gb, n. 10 cavi di alimentazione, n. 2 stampanti Oki C9650, n. 4 stampante aculaser Epson 2800, n. 4 scanner Fujitsu siemens, n. 10 gruppi continuità, n. 5 switch 8p, n. 1 fotocamera nikon D90, n. 1 fotocopiatore Kyoceramitask 221, n. 5 hard disk 500 gb, n. 1 notebook acer 5730, n. 1 Kit scannerKyocera</p>	<p>13.945,66</p>		<p>13.945,66</p>
<p>riscatto attrezzature informatiche: n. 1 apple Ipad 16 gb, n. 5 notebook Packard Bell Easynote, n. 1 desktop All in one 23</p>	<p>2.340,00</p>		<p>2.340,00</p>
<p>n. 1 lampada da scrivania in acciaio vetro e rosso + 1 lampada da terra nickel w300</p>	<p>215,00</p>		<p>215,00</p>

n. 1 set scrivania pelle niji	170,00	170,00			170,00
n. 14 tende a pannelli con binari	7.670,26	7.670,26			7.670,26
n. 2 tappeti: Ziegler mis. 293x211 e Kazak mis. 198x150	2.800,00	2.800,00			2.800,00
centralina telefonica con schede ISDN, risponditore automatico e 15 telefoni samsung	4.234,00	4.234,00			4.234,00
Fornitura e posa in opera n° 200MQ di pavimento in doghe di legno laminato wenge.	8.880,00	8.880,00			8.880,00
n. 4 climatizzatori Fujitsu + staffe a muro	5.400,00	5.400,00			5.400,00
n. 1 televisore LG plasma con portatelevisore e staffa	960,00	960,00			960,00
n. 6 applique vetro satinato, n. 2 piantana nickel, n. 1 lume da tavolo	550,00	550,00			550,00
10 targhette fuori porta e directory da 10 pannelli	780,00	780,00			780,00
n. 2 poltrone mod. lima + 1 tavolino col. Ciliegio	1.820,00	1.820,00			1.820,00
n. 1 salotto mod. "duomo" (div. 3 posti e div. 2 posti) pelle + 1 tavolino mod. "cassiopea"	3.150,00	3.150,00			3.150,00
n. 92 cornici in legno	4.065,00	4.065,00			4.065,00
n. 4 tappeti: Ziegler mis. 153x150, Kazak mis. 174x129, Kazak mis. 302x196, Kazak mis. 234x170	4.500,00	4.500,00			4.500,00
tende vertic. conf. tessuto fr cl 1	1.887,31	1.887,31			1.887,31
mobiletto di supporto fotocopiatrice Kyocera	668,69	668,69			668,69
n. 1 servizio scrivania pelle niji + samsung galaxy tab.	600,00	600,00			600,00
n. 1 servizio scrivania pelle niji	165,00	165,00			165,00
n. 20 gagliardetti con astina, n. 4 bandiere Azienda, n. 4 bandiere Itali/Europa con asta e piedist.	7.068,00	7.068,00			7.068,00
riscatto attrezzature progetto "anagrafe dell'obbligo": n. 2 apple imac 27" 8 gb - n. 2 fax multif. Hp officejet - n. 10 notebook toshiba a300	1.958,57	1.958,57			1.958,57
n. 1 schermo di proiezione	653,40	653,40			653,40
riscatto attrezzature progetto "urbanistica": fotocopiatore taskalfa 250, fax samsung laser, stampante samsung laser, desktop10/100.M, cp sony VPCJ21M9E/B.ITI, N. 2 Macbook 13", IPAD 2 bianco, telecomando apple, n. 1 Macbook pro 15", n. 1 Macbook 17" con schermo antiriflesso, n. 1 tastiera retroilluminata, n. 1 Macbook air 11", n. 1 etichettatrice, n. 1 stampante EPSON aculaser C2900, notebook VPC-EH2C con borsa	325,00	325,00			325,00
riscatto parziale attrezzature progetto "enter work": n. 8 computer tablet Asus EP 121, n. 3 stampanti Lexmark PRO 901, inchiostro stampanti, n. 20 mouse optical USB, n. 20 pen-drive 4 gb	2.000,00	2.000,00			2.000,00
n. 12 sedie per ufficio con seduta direzionale in pelle	1.883,97	1.883,97			1.883,97
N. 1 condizionatore a parete FUJITSU modello Asyg 12 inverter		1.403,00			1.403,00
sistema video-sorveglianza locali azienda		4.800,00			4.800,00
TOTALE	259.150,09	6.203,00			265.353,09

[Handwritten signature and initials]

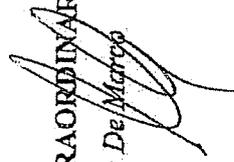
Note:

- 1) Beni acquistati nell'anno 2002 (precedente gestione), obsoleti e non funzionanti, accantonati c/o l'economato di RC.
- 2) Bene acquistato nell'anno 2002 (precedente gestione) e consegnato (privo di accessori, con schermo rotto e non funzionante) ai Commissari alla data del loro insediamento (ottobre 2005). Bene obsoleto e non funzionante accantonato c/o l'economato di RC.
- 3) Monitor 17" Philips valore € 238,80 (costo storico come da fattura di acquisto) rubato in data 13/02/2008 (come da denuncia in pari data).



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Nicola De Marco



ALLEGATO 1

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2017

Classificazione 01.15.01

Azienda
CALABRIA LAVORO



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

RELAZIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2014

AZIENDA CALABRIA LAVORO	
Data Arrivo	20.03.15
N° Prot.	853

PREMESSA

Il presente documento illustra le attività svolte, nell'anno 2014, da Azienda Calabria Lavoro come esito degli obiettivi contenuti nel documento programmatico - Piano Attività 2014.

Nel corso del 2014 si sono consolidate attività avviate negli anni precedenti ed avviate nuove attività.

L'Azienda ha fornito supporto tecnico ai processi di sviluppo nelle politiche regionali in materia di formazione e lavoro, attraverso elementi di innovazione e un costante sforzo di adattabilità e capacità di accompagnare l'intero sistema regionale al cambiamento. Ha assistito la Regione nelle materie relative alle politiche attive del lavoro con l'obiettivo di incrementare l'occupazione, la nuova imprenditorialità, favorire il reinserimento lavorativo e incrementare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La relazione fornisce documentazione delle attività prioritarie, degli interventi e dei progetti operativi realizzati dall'Azienda nel corso del 2014.

Il report proposto è introdotto da un'analisi di contesto, cui segue una panoramica delle attività prioritarie che hanno impegnato tutti gli uffici di Azienda e si conclude con un approfondimento qualitativo/quantitativo sul grado di raggiungimento degli obiettivi, realizzato grazie alla definizione di criteri interni per la misurazione dei risultati attesi e finalizzato a rendere sempre più efficace la funzione di controllo strategico e di gestione.

In appendice sono raccolte le schede dei progetti realizzati con la descrizione degli obiettivi conseguiti, le attività realizzate e le risorse impiegate.

Reggio Calabria , 20 marzo 2015

Il Commissario
Avv. Pasquale Muliceni
CALABRIALAVORO
Ente Pubblico
Economico Sottorinale
della Regione Calabria



AZIENDA CALABRIA LAVORO

Tra le innovazioni apportate dalla L. R. 5/01, la Regione Calabria, ridisegnando la disciplina del mercato del lavoro, ha rielaborato la programmazione regionale attraverso la partecipazione di un organismo in house, l'Azienda Calabria Lavoro, che seppur di derivazione dell'Ente regionale agisce con propria autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. Ciò consente di operare con caratteri d'imprenditorialità, ottimizzando i tempi e le risorse a disposizione ed assicurando l'attivazione di reti di partenariato territoriale pubblico-privato, la collaborazione istituzionale a vari livelli e il supporto tecnico ed operativo più adeguato alla complessità della policy regionale. Muovendo da tali obiettivi, l'Azienda Calabria Lavoro, in accordo con la sua *mission*, le sue funzioni strategiche e con le politiche programmatiche regionali, si è posta come strumento operativo di supporto e impulso al processo di profonda trasformazione delle istituzioni pubbliche sui temi dell'Istruzione, Formazione Professionale e sostegno al Mondo del Lavoro.

Dalla legge istitutiva viene assegnato all'Azienda un ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale ed in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro.

L'Azienda fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni ed agli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di progettazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro. Il suo campo d'azione comprende lo studio e la promozione di azioni di politica attiva del lavoro, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo del Lavoro e lo sviluppo di progetti innovativi anche nel contesto del mercato comunitario.

Particolare importanza ha rivestito l'accorpamento della Fondazione Field con Azienda Calabria Lavoro disposta con la L.R. n. 24 del 16 maggio del 2013 (BURC n. 10 del 16 maggio 2013, supplemento straordinario n. 2 del 24 maggio 2013).

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 11/09/2013, l'avv. Pasquale Melissari, già Commissario di Azienda Calabria Lavoro, è stato nominato Commissario Straordinario della Fondazione FIELD, per la gestione delle procedure di accorpamento.

Al riguardo, la legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, all'art. 3 detta le norme procedurali e precisamente al c. 4 dispone che "entro novanta giorni dalla nomina, il commissario straordinario provvede a redigere una relazione per ciascuno degli enti accorpati, e ne cura la trasmissione al Presidente della Giunta regionale ed alla Commissione consiliare competente, individuando in particolare:



- a) lo stato patrimoniale, economico, finanziario e del personale dell'ente, distinto per tipologia contrattuale di ciascun ente da accorpate;
- b) lo stato di consistenza dei beni mobili, immobili, strumentali e la natura giuridica del possesso;
- c) i rapporti giuridici, attivi e passivi, e i procedimenti pendenti davanti all'autorità giudiziaria;
- d) i progetti/interventi in corso di realizzazione”.

Il Commissario ha depositato la prescritta relazione presso la Presidenza della Giunta, nonché presso la Commissione Consiliare.

E' stato, pertanto, concluso l'iter di sua competenza preliminare e necessario ai fini dell'accorpamento, che, tuttavia, non si è concluso per la mancata adozione degli atti deliberativi prescritti dal comma 6 del citato art. 3.

Il che ha comportato da parte del Commissario una gestione anche delle attività ordinarie.

La L.R. 24/2013 ha rafforzato rispetto alla legge istitutiva il suo ruolo di sostegno di Azienda Calabria alle politiche del lavoro, attribuendole, oltre alle proprie funzioni istituzionali, anche quelle proprie della FIELD, nonché le ulteriori indicate nell'art. 8.

L'organizzazione, la dotazione organica ed il funzionamento dell'Azienda sono improntati a criteri di:

- *Efficienza e Razionalizzazione*
- *Miglioramento del servizio*
- *Organizzazione e Risorse Umane*
- *Trasparenza e Partecipazione*

e sono orientate al conseguimento di una duplice valenza di obiettivi:

valorizzazione del sistema regionale

- ricerca, progettazione e sperimentazione di modelli e strumenti innovativi per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche regionali della formazione e del lavoro;
- assistenza e accompagnamento allo sviluppo della rete regionale dei servizi per l'impiego;
- promozione e sviluppo del mercato del lavoro;

valorizzazione del “sistema Azienda”

- sviluppo della dimensione organizzativa e gestionale di Azienda Calabria Lavoro.

Efficienza e Razionalizzazione – Organizzazione e risorse umane



Il Commissario di Azienda Calabria Lavoro, Avv. Pasquale Melissari, nominato con D.G.R. n. 526 del 12 luglio 2010, ha operato secondo un piano di attività orientato all'efficienza amministrativa, economica e gestionale, pianificando l'organizzazione delle risorse umane e procedendo allo sviluppo di attività che hanno visto il coinvolgimento del personale interno, attraverso incontri collegiali, incontri tecnici e incarichi personalizzati, motivandolo nell'attività lavorativa quotidiana con l'obiettivo di una crescita professionale e di un miglioramento continuo del proprio ambiente di lavoro. Si è provveduto a promuovere strategie di arricchimento professionale dei dipendenti anche mediante assegnazione di compiti o modalità operative variegati e non routinari. Sono stati instaurati con i collaboratori rapporti di leale, serena e fattiva collaborazione, attraverso il confronto continuo e l'interscambio di idee ed opinioni, responsabilizzandoli e curandone le capacità professionali. Tale situazione ha portato ad un significativo miglioramento del servizio con una notevole riduzione di assenze per malattia e ad un entusiasmante attaccamento al lavoro, nonché alla realizzazione degli obiettivi programmati.

L'organizzazione delle risorse umane ispirata a principi di responsabilizzazione e razionalizzazione dei compiti tra i dipendenti ha permesso il conseguimento di risultati notevoli sia a livello professionale che sul piano delle attività realizzate.

L'assetto organizzativo di Azienda Calabria si ispira ai principi della autonomia dei dirigenti e dei responsabili di servizio, con orientamento al conseguimento degli obiettivi assegnati loro dal Direttore Generale - Commissario; della crescita della professionalità; del miglioramento della qualità dei procedimenti; della fluidità negli scambi interstrutturali.

La struttura organizzativa dell'Azienda comprende Organi Istituzionali, settore, servizi ed uffici. Sono organi istituzionali di Azienda Calabria Lavoro il Direttore Generale – Commissario ed il Collegio dei Revisori.

La pianta organica di Azienda Calabria Lavoro, nelle more della definizione delle procedure di accorpamento, è organizzata in un unico settore a sua volta articolato in un servizio, al quale sovrintende il personale di ruolo dirigenziale e in tre uffici, oltre ad un ufficio supporto del Direttore Generale. Gli uffici sono articolati in 4 unità organizzative. L'architettura organizzativa è orientata all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ed alla predisposizione di un apparato operativo idoneo al miglior perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Il modello organizzativo è di tipo organico, per meglio rispondere a situazioni di elevato dinamismo ambientale e tecnologico. Il lavoro si svolge per processi e per progetti, con una forte interazione tra le diverse aree funzionali, attraverso la costituzione di team di lavoro per obiettivi.



Proprio in ragione della complessità e varietà delle funzioni esercitate, delle continue sollecitazioni dell'ambiente esterno e dell'elevata esigenza di flessibilità e snellezza, le risorse umane costituiscono l'asset strategico dell'Ente.

Azienda Calabria Lavoro ha sviluppato una cultura d'impresa che pone al centro dell'organizzazione il capitale umano (dipendenti, collaboratori). In tal senso il management è proteso a creare un eccellente ambiente di lavoro, in cui le persone siano stimolate all'innovazione e alla cooperazione, ma soprattutto motivate a comprendere il valore sociale del loro lavoro, in termini di prodotti e servizi offerti.

L'espletamento di particolari attività progettuali affidate dalla Regione comporta l'attivazione di collaboratori temporanei. Il numero di questi collaboratori, il loro profilo professionale, la tipologia e la durata del contratto di lavoro varia in ragione delle specifiche attività progettuali e della loro durata.

Notevole è l'efficienza nella predisposizione di tutti gli atti amministrativi sia relativamente all'ottimizzazione dei tempi, sia per quanto riguarda la complessità e varietà di atti adottati.

Sono stati attivati gli Osservatori delle pari opportunità (Donne e Società), sul sommerso e sulla sicurezza sul lavoro, con l'inserimento di documenti sul sito web.

Sotto il profilo della comunicazione interna, l'attività dell'Azienda è stata caratterizzata da una azione di coinvolgimento e di piena circolazione delle informazioni, anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie, tra i vari uffici ed operatori.

Sotto il profilo della comunicazione esterna, da una costante comunicazione ed attiva collaborazione con l'utenza, assicurata dall'ufficio URP, che, ormai a regime, ha svolto una quotidiana attività di comunicazione, recependo le indicazioni provenienti dagli utenti e contestualmente fornendo le informazioni richieste. Si è inteso, in tal modo, garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione.

La comunicazione esterna contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio e costituisce un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire all'organizzazione di adeguare di volta in volta il servizio offerto.

Sono state, altresì, fornite informazioni sulle disposizioni normative e amministrative e sulle strutture e sui compiti dei vari uffici dell'Azienda, nonché sui vari procedimenti.

L'Ufficio di ragioneria svolge tutta l'attività riferita alla programmazione e alla gestione finanziaria e contabile dell'Azienda e si occupa di curare i rapporti con i Revisori, con la Tesoreria e con il Dipartimento "Bilancio". Verifica la regolarità delle procedure per l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa. Gestisce il bilancio come previsione e consuntivo.



Sono stati emessi n. 397 mandati.

E' stata incrementata la dotazione delle attrezzature informatiche. L'Azienda si è dotata di computers di ultima generazione, stampanti, fotocopiatori, scanner, server per la rete interna e collegamento intranet con la Regione.

E' stato dato avvio alla installazione del nuovo sistema di contabilità del SIAR, conformemente a quanto prescritto dalla normativa in materia di adeguamento dei bilanci.

Si è raggiunto l'obiettivo prefissato di dare una forte accelerazione al sistema lavorativo, rendendolo più flessibile. Detti strumenti, infatti, hanno consentito di avere sempre a disposizione i dati necessari anche quando si è fuori dall'azienda e di offrire ai propri interlocutori esterni un accesso alle informazioni per loro necessarie, in tempo reale senza complicazioni.

Trasparenza e partecipazione

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici.

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell' "accesso civico".



Nel contesto normativo delineato viene confermato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Con decreto del Commissario n. 11 del 21 gennaio 2014, è stato approvato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016".

Con decreto del Commissario n. 13 del 30 gennaio 2014 è stata avviata la procedura aperta per l'approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dall'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

Il sito web viene considerato il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato.

Sul sito istituzionale sono visibili tutti i decreti emanati dall'Azienda. E' stata creata una sezione "Amministrazione trasparente". Sono state rese visibili, altresì, tutte le elaborazioni dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie, curate dall'Osservatorio sul mercato del lavoro.

Ogni atto che prevede un impegno di spesa viene trasmesso alla Corte dei Conti.

Sono stati emessi n. 89 decreti.

Strettamente collegato al tema della trasparenza e partecipazione è quello della **comunicazione pubblica**.

Attraverso le attività di informazione e comunicazione è possibile infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazioni capaci di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Il Piano di comunicazione annuale è uno degli strumenti in grado di coniugare strategie, obiettivi, pubblici, azioni e strumenti di comunicazione secondo un disegno organico e razionale.

Inoltre il Piano è, sotto il profilo organizzativo, una leva verso l'innovazione delle amministrazioni sia per quanto riguarda efficienza ed efficacia della comunicazione sia, in senso più generale, per migliorare le relazioni e il dialogo dentro e fuori dall'organizzazione.

Azienda Calabria Lavoro ha elaborato un suo *Piano di Comunicazione Istituzionale* per strutturare ed aggiornare periodicamente la propria immagine e per fornire una informazione verso gli interlocutori istituzionali e sociali, gli attori economici, i lavoratori ed i cittadini calabresi, al fine di contribuire allo sviluppo di interventi di politica attiva del lavoro, ridurre la disoccupazione, migliorare la qualità complessiva dell'occupazione.



Le attività oggetto di comunicazione sono state realizzate con la finalità di favorire la conoscenza delle opportunità presenti nel mercato del lavoro sul territorio e ad agevolare l'incontro domanda/offerta.

L'obiettivo è stato quello di aumentare la fruibilità dell'informazione agli utenti, aumentare la visibilità esterna, potenziare la comunicazione interna.

Obiettivo primario di Azienda Calabria Lavoro è la gestione del Sistema informativo lavoro, la gestione dell'Osservatorio sul mercato del lavoro e la collaborazione alla realizzazione di altre Azioni di sistema previste nel POR al fine di rendere più efficace il sistema dei Servizi per l'impiego, anche come effetto di una migliorata gestione dell'attività di informazione, di sensibilizzazione e di comunicazione.

Non c'è dubbio che ogni strumento di comunicazione idoneo ad aumentare la conoscenza da parte dei soggetti interessati alle problematiche dell'occupazione riguardo alle attività svolte dalla Regione Calabria e dall'Azienda Calabria Lavoro, non può che svolgere un importante ruolo nel rafforzamento del rapporto di partecipazione democratica.

Il Piano di Comunicazione dell'Azienda ha la funzione di ampliamento di tali basi di relazione, perché orientato ad un razionale metodo comunicativo alle tradizionali formule di relazione con il territorio rappresentando la giusta risposta nei confronti della accresciuta sensibilità dei cittadini e delle Istituzioni nei confronti del concetto di partecipazione al processo decisionale pubblico relativo alle materie che riguardano il lavoro.

Si è riusciti a raggiungere un miglioramento dei servizi e delle informazioni rivolte al cittadino, soprattutto attraverso la comunicazione via Internet, che ha consentito di rendere conoscibili e fruibili i dati in possesso dell'Azienda, garantendone la qualità e l'aggiornamento.

Il sito web di Azienda è stato completamente riorganizzato e fornisce informazioni in continuo aggiornamento sul mondo del lavoro.

Il successo dell'attività di un'organizzazione come Azienda Calabria Lavoro è direttamente dipendente dalla sua capacità di elaborare un efficace flusso di informazioni da e verso i soggetti pubblici, istituzionali e non. La reciproca conoscenza consente a tutti i soggetti inseriti nel processo di scambio informativo di chiedere e di ottenere risposte coerenti con le proprie aspettative. Perciò, la "conoscenza" è uno dei principali valori dell'identità dell'Azienda, in quanto consente di selezionare efficacemente le modalità che ne presiedono l'attività.

Del resto, l'informazione ha assunto un ruolo strategico per lo sviluppo dei rapporti fra Stato e cittadini: ciò è stato messo ampiamente in luce dalle iniziative dell'Unione Europea in tal senso. In particolare, il Regolamento CE n. 1159/ 2000 della Commissione Europea, relativo alle azioni informative e



pubblicitarie a cura degli Stati dell'Unione sugli interventi dei fondi strutturati, evidenzia l'importanza del recupero del ruolo trainante dell'informazione, che va considerata prioritaria anche per diffondere fra i cittadini il senso della fiducia verso le Istituzioni: i cittadini, da spettatori passivi delle iniziative di comunicazione pubblica devono poter svolgere un più attivo ruolo propositivo. E poiché l'informazione in Europa appare in parte ancora incompleta, imprecisa, non tarata rispetto alle reali esigenze di servizio, ne va rinforzata la incisività, che nasce da una migliorata coerenza di rapporto con il territorio. Perciò sono necessari strumenti interattivi, semplici ed efficaci, razionali e trasparenti, collegati alle reali esigenze di conoscenza e relazione fra Istituzioni ed utenti.

Dalla premessa articolata, appare evidente – per Azienda Calabria Lavoro - il ruolo strategico assegnato alle azioni di informazione e di comunicazione.

Per essere considerate strategiche, tali azioni sono state contrassegnate da alcune caratteristiche essenziali, quali:

- **la trasparenza**, cioè una informazione che sia precisa, semplice e che tenga conto della diversità culturale dei potenziali fruitori dell'informazione;
- **la tempestività**, cioè una informazione erogata rapidamente, nei tempi utili ad arrivare ai destinatari nei tempi opportuni;
- **la chiarezza**, cioè una informazione diffusa utilizzando un linguaggio semplice ed efficace, per fare in modo che il pubblico abbia facile accesso;
- **la rilevanza** rispetto ai bisogni dei destinatari, cioè una informazione in grado di rispondere alle variabili necessità dell'utenza, personalizzando, per quanto possibile, gli strumenti di comunicazione, i contenuti e il linguaggio;
- **la fruibilità**, cioè una informazione disponibile nei luoghi e attraverso i canali più adatti per i destinatari;
- **la coerenza**, cioè una informazione che risponda agli obiettivi stabiliti, alle necessità espresse dai destinatari e agli strumenti utilizzabili;
- **la valutabilità** del risultato, cioè una informazione che possa fornire una efficace comprensione dell'impatto suscitato dal messaggio, per verificare la eventuale differenza tra obiettivi stabiliti e obiettivi raggiunti con l'informazione e per raccogliere elementi utili alla formulazione del piano degli anni successivi.



Sulla base di tali regole, Azienda Calabria Lavoro si è proposta di realizzare un sistema organico di comunicazione attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:

- 1. l'attenta definizione e segmentazione dei destinatari dell'informazione;*
- 2. il loro coinvolgimento nella definizione delle modalità di erogazione dell'informazione e dei contenuti delle stesse;*
- 3. la scelta e la realizzazione di strumenti facilmente fruibili dai destinatari;*
- 4. la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei risultati dell'attività prevista dal Piano di Comunicazione.*

La scelta di strumenti facilmente fruibili dai destinatari rappresenta il momento più delicato poiché il grado di fruibilità dello strumento incide fortemente sull'efficacia della comunicazione.

Il portale istituzionale di Azienda Calabria Lavoro (www.aziendacalabrialavoro.it) è costituito da 14 sezioni. Di particolare interesse, oltre le sezioni istituzionali "Azienda", "Trasparenza" e "Contatti", sono le sezioni relative all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, al Sistema Informatico CO Calabria ed alla rassegna stampa quotidiana.

Il portale, dunque, costituisce un vero e proprio "ufficio" virtuale grazie al quale l'utente può essere sempre aggiornato sulle attività ed iniziative dell'Ente.

Sul portale è, inoltre, attiva la sezione "Europa" attraverso la quale è possibile consultare le eventuali offerte di lavoro e le opportunità messe a disposizione dalla rete Eures.

E' stata predisposta una nuova sezione di approfondimento denominata "I quaderni del lavoro".

E' stata aggiornata la pagina relativa ai Paesi del Mediterraneo, con l'obiettivo di sviluppare le opportunità di crescita e le potenzialità economiche connesse allo sviluppo degli scambi commerciali, culturali, scientifici e tecnologici e di favorire uno studio sulle condizioni economiche e commerciali dei paesi dell'area del Mediterraneo, con particolare riguardo ai profili di possibile interscambio con le realtà produttive, scientifiche e tecnologiche calabresi.

Sono stati pubblicati sul sito i Regolamenti adottati da Azienda Calabria Lavoro e precisamente:

regolamento per la concessione del patrocinio di Azienda Calabria Lavoro;

regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento dell'URP;

regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi;



regolamento per il conferimento degli incarichi esterni.

Il portale ha registrato nell'annualità 2013 circa 30.000 accessi, con più di 250 contatti giornalieri. All'interno del link "Trasparenza" sono fruibili tutti gli atti/decreti, emessi dall'Azienda. L'utilizzo del sito e dello stesso link consente di veicolare rapidamente, con efficacia e capillarità tutte le attività interne ed istituzionali della struttura, aumentando conseguentemente la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Piano di Comunicazione ha portato il potenziamento dei seguenti strumenti/ attività/ prodotti ritenuti funzionali per comunicare con i pubblici esterni:

- Sito Web e altre attività Internet
- Newsletter (Calabria lavoro newsletter)
- Riviste periodiche
- Pubblicazioni FSE
- Attività Centro di documentazione
- Banche Dati
- Attività di Ufficio Stampa a supporto dell'attività istituzionale e di eventi specifici.

Il Piano di lavoro svolto dall'Azienda Calabria Lavoro nel corso del 2014

L'impegno e l'attività dell'Azienda nel corso del 2014 sono stati animati dalla volontà di accompagnare il processo di rinnovamento dei sistemi di Formazione e Lavoro e la loro integrazione.

L'Azienda ha sviluppato le proprie linee d'azione secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta regionale.

Sono state adottate misure di politiche attive del lavoro con l'obiettivo dichiarato di promuovere e incentivare il reinserimento dei lavoratori nei circuiti produttivi.

Nel corso del 2014 è stata svolta attività di assistenza tecnica in materia di Servizi per il lavoro e si è provveduto alla gestione di programmi e misure di politica del lavoro. E' stato prestato supporto alla Regione e agli organismi interistituzionali e di concertazione nella messa a punto di politiche del lavoro regionali ed è stato fornito sostegno tecnico al sistema dei Servizi per il lavoro relativamente



all'implementazione e sviluppo dei servizi di informazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e incontro fra domanda e offerta.

Nel corso del 2014 le attività dell'Azienda Calabria Lavoro sono state incentrate sulle seguenti direttrici principali:

- la prosecuzione ed il rafforzamento delle funzioni istituzionali previste dalla Legge regionale n. 5/2001;
- la messa a regime degli esiti delle azioni di sistema realizzate nel 2013;
- la realizzazione di proprie attività di progettazione, studio e ricerca su azioni specifiche inerenti il lavoro, concordate con le competenti istituzioni regionali di riferimento (autorità di gestione, dipartimento lavoro e formazione professionale, istruzione e cultura ...);
- l'avvio di nuovi tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo a supporto degli uffici giudiziari del Tribunale e della Procura di Reggio Calabria, nonché di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con l'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria.

Lo strumento del **tirocinio formativo** è stato utilizzato largamente per la promozione di politiche attive del lavoro. Nella fattispecie, conformemente alle previsioni della D.G.R. n. 268 del 29 luglio 2013 recante "*Proposta di recepimento delle linee guida in materia di tirocini, approvate in Accordo Stato/Regioni 24 gennaio 2013-Regione Calabria*", sono stati avviati tirocini di inserimento-reinserimento lavorativo, nonché tirocini formativi e di orientamento.

Azienda Calabria lavoro ha tra le sue finalità istituzionali la promozione dello sviluppo dell'occupabilità e dell'occupazione nel territorio della Regione Calabria, mediante l'ideazione, programmazione e attuazione di politiche attive del lavoro, nel cui novero rientrano i tirocini formativi e di orientamento, nonché i tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo, finalizzati ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante consentendogli un'esperienza effettiva presso un'azienda, un ente pubblico o uno studio professionale allo scopo di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali ed in modo da orientare o verificare le sue scelte professionali e di acquisire un'esperienza pratica e certificata che andrà ad arricchire il suo curriculum.



Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro. I tirocini di inserimento/reinserimento, sono finalizzati a percorsi di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

Azienda Calabria Lavoro ed il Tribunale di Reggio Calabria, ritenendo estremamente importante la formazione "nel lavoro" come risorsa strategica per lo sviluppo economico calabrese, nella sua attitudine a fungere da fattore determinante per la crescita umana, culturale e professionale di un individuo e rinvenendo nelle collaborazioni istituzionali fra pubbliche amministrazioni l'elemento centrale per la costruzione di un maturo sistema di sviluppo territoriale, hanno concordato l'avvio di n. 20 tirocini formativi di inserimento/reinserimento al lavoro finalizzati a percorsi di inserimento – reinserimento nel mondo del lavoro in favore di inoccupati e disoccupati presso gli Uffici del Tribunale, nell'ambito di un progetto relativo alla sperimentazione dell'archivio informatico per la gestione dei flussi documentali finalizzato alla formazione della figura dell'operatore per la scansione ottica dei documenti e la gestione dell'archivio informatico, nonché alla acquisizione delle competenze professionali della figura del cancelliere.

Nell'ambito del medesimo progetto, con decreto n. 16 del 10 febbraio 2014, sono stati attivati ulteriori dieci tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo presso gli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Precisamente, il tirocinio proposto è stato mirato all'acquisizione delle competenze necessarie per le attività proprie della figura professionale di Operatore Giudiziario ed Assistente Giudiziario svolte nell'ambito dei settori civile, penale e amministrativo degli Uffici Giudiziari Ospitanti. In particolare durante l'attività formativa on the job, i tirocinanti hanno svolto le seguenti attività:

- gestione dell'archivio informatico e cartaceo;
- reperimento, riordino e classificazione fascicoli;
- predisposizione fascicoli con fotocopiatura degli atti necessari;
- attività di ufficio di tipo semplice anche attraverso l'uso di sistemi informatici;
- presentazione dati o formazione note con i sistemi informatici;
- attività di collaborazione con il personale appartenente a professionalità superiori;
- altre competenze previste dai profili di Operatore Giudiziario ed Assistente Giudiziario quali il servizio dei collegamenti telefonici e di chiamata di causa.



Con decreto n. 85 del 22 dicembre 2014 sono state avviate le procedure per l'attivazione di n. 10 tirocini formativi e di orientamento per la durata massima di 6 mesi rivolti ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio (laurea triennale, laurea magistrale, scuola di specializzazione) presso il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DIGIEC) dell'Università di Reggio Calabria entro 12 mesi dalla data di conseguimento del predetto titolo, con l'obiettivo di consentire ai tirocinanti una esperienza di formazione e orientamento in azienda (privata o pubblica).

E', altresì, in atto **una collaborazione istituzionale** con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria per lo svolgimento del programma di promozione di "Sviluppo, Legalità e Sicurezza", nell'ambito del quale è stato istituito un tavolo tecnico permanente volto ad elaborare una progettazione comune tra le due istituzioni per il perseguimento di una programmazione su base pluriennale.

La Presidenza della Giunta Regionale della Calabria ha espresso piena condivisione sull'opportunità e l'interesse rivestito dall'iniziativa proposta dalla Procura Generale.

La collaborazione instaurata con la Procura Generale ha un contenuto pienamente funzionale al perseguimento degli scopi istituzionali di Azienda Calabria Lavoro, sia perché dà origine a forme di promozione diretta delle politiche attive del lavoro, sia perché legalità e sicurezza costituiscono le condizioni di contesto irrinunciabili per una efficace ed efficiente attuazione di politiche di sviluppo e occupazione.

In particolare, le Parti svolgono una comune azione istituzionale nei settori di riferimento attraverso:

- l'elaborazione e l'attuazione di una programmazione di medio - lunga scadenza, finalizzata al più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi di cui al comma precedente;
- la predisposizione di progetti di comune interesse, aventi ad oggetto iniziative ed interventi di politica attiva del lavoro, di promozione della cultura della legalità di sviluppo delle condizioni di sicurezza;
- la partecipazione alla programmazione nazionale e regionale al fine di utilizzarne le opportunità di finanziamento;
- la realizzazione di iniziative di pubblicizzazione delle attività svolte in attuazione del presente protocollo d'intesa e dei risultati ottenuti e di promozione dei valori enunciati al comma che precede;
- la raccolta, lo scambio di dati e l'analisi della situazione del contesto socio-economico di riferimento;
- la formulazione di proposte di riforma legislativa, di modelli organizzativi, di protocolli procedurali e di buone pratiche da porre a disposizione delle amministrazioni pubbliche dotate di competenze



analoghe a quelle delle Parti e da sottoporre agli organi di governo per l'elaborazione di politiche d'intervento nei settori d'interesse.

Il Commissario di Azienda Calabria Lavoro, al fine di contribuire ad incrementare l'occupazione nella Regione Calabria, ha predisposto una bozza del **Testo Unico sul lavoro**, istruzione, formazione, alta formazione, sicurezza e qualità del lavoro, nonché una bozza del Piano del Lavoro della Regione Calabria, nel quale sono più dettagliatamente analizzati i punti di vantaggio e di criticità del mercato del lavoro calabrese e le azioni di intervento, al vaglio degli organi politici.

SVILUPPO DEI PROGETTI ISTITUZIONALI

- ❖ **Attività dell'Osservatorio sul mercato del lavoro**
- ❖ **Attività del Sistema Informativo Lavoro**
- ❖ **Attività di politiche attive del lavoro**
- ❖ **Attività di esecuzione dei progetti POR affidati ad Azienda**

In tale ambito i servizi dell'Azienda hanno già ruoli definiti dai rispettivi Progetti Istituzionali:

- l'Azienda svolge attività di sviluppo e gestione del SIL e delle banche dati dei servizi per l'impiego, assicurando le connessioni con il nodo nazionale di Clic Lavoro (ex Borsa nazionale continua del lavoro);
- l'Osservatorio analizza il mercato del lavoro regionale, ricerca punti di forza e debolezza, individua tendenze, confronta fonti in ambito nazionale ed elabora statistiche, verifica l'attuazione sul territorio regionale della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la promozione di politiche attive del lavoro viene espletata prevalentemente con la realizzazione di progetti d'inserimento lavorativo, nonché con la gestione del Piano operativo di cui alla L.R. 28/08 e del Piano Provinciale delle politiche attive in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Il **SIL** costituisce un valido sistema a supporto della programmazione e gestione delle politiche del lavoro da parte della Regione e dell'esercizio delle funzioni in materia di lavoro.





Lo sviluppo del SIL è stata la base delle innovazioni strategiche, in termini di nuove soluzioni organizzative, nuovi assetti e modelli di servizio, che hanno portato alla costruzione di una innovativa Rete di servizi.

La funzione strategica che viene affidata ai servizi telematici è anzitutto quella di garantire una diffusa disponibilità e fruibilità dei servizi per il lavoro e di favorire le più ampie opportunità occupazionali e la mobilità territoriale del lavoro.

Nel corso del 2014 l'Azienda ha proseguito nella gestione del SIL regionale – Sistema Informativo del Lavoro, grazie al quale ha offerto una serie di nuovi servizi, realizzando soluzioni tecnologiche volte a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, garantendo così l'operatività delle disposizioni della normativa vigente in materia di comunicazioni obbligatorie, attraverso una gestione efficiente a livello regionale e la definizione dei cardini imprescindibili ai quali si è fatto riferimento per la realizzazione del progetto "La Banca dati della disoccupazione in Calabria".

La conclusione del progetto SIL ha portato alla acquisizione del software che consente all'Azienda di gestire il sistema CO, così come prescritto dagli art. 20 e 28 della legge istitutiva.

Precisamente, Azienda Calabria Lavoro ha sviluppato, avviato e messo a regime il sistema Co Calabria, costituito dagli strumenti per l'invio on line da parte dei datori di lavoro delle comunicazioni obbligatorie e dal Sistema Coordinatore Regionale, al fine di garantire il corretto flusso delle comunicazioni secondo le modalità e gli standard definiti con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro.

L'Azienda provvede agli adeguamenti necessari per garantire il costante allineamento degli standard con la normativa nazionale, al fine di adeguare il sistema alle mutate esigenze operative e normative e mantenere, in tal modo, costante l'elevato livello di servizio.

L'adeguamento e aggiornamento del sistema avviene attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) e un adeguato supporto agli utenti dei servizi pubblici e privati.

Le comunicazioni obbligatorie (CO) sono quelle che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Il nuovo Sistema telematico sostituisce le vecchie modalità di comunicazione che le aziende inoltravano ai Centri per l'impiego (CPI), all'INPS, all'INAIL e al Ministero del lavoro; non sarà più necessario, infatti, inviare differenti comunicazioni cartacee, ma basterà compilare un unico modello.



Il Sistema CO è il primo servizio telematico della rete dei servizi per il lavoro, in grado di monitorare tutte le informazioni che riguardano la formazione e la vita lavorativa dei cittadini: dalla ricerca di prima occupazione, all'ingresso nel mercato del lavoro fino alla pensione.

Non più tante comunicazioni cartacee, ma una: unica e on line.

Grazie all'uso della tecnologia informatica, che assicura procedure semplici, standardizzate e che garantiscono il rispetto della privacy, il nuovo sistema per la trasmissione delle CO è stato realizzato per:

- dare un servizio migliore alle imprese: semplificando le procedure amministrative (comunicazione unica) e la riduzione degli oneri economici;
- offrire un servizio migliore per cittadini e lavoratori: attraverso la trasparenza e la semplicità del sistema;
- rendere la pubblica amministrazione più efficiente ed organizzata tramite l'integrazione degli archivi informatici dei diversi enti interessati; la P.A. si rinnova divenendo più flessibile alle esigenze di cittadini e imprese;
- assicurare l'unitarietà e l'omogeneità dei dati attraverso la definizione di standard informatici e statistici (dizionari terminologici, regole tecniche, ecc.);
- rendere tempestiva l'informazione ed eliminare i flussi cartacei.

In tal senso, l'Azienda ha provveduto al potenziamento tecnologico del Centro informatico ed alla implementazione del Data ware house, integrando i dati prodotti da sistemi software eterogenei in un unico repository con la creazione di un ambiente consolidato rappresentativo di un sistema che, attraverso strumenti client conosciuti dagli utenti, è in grado di dare accesso immediato ai dati disponibili.

E' stato attivato e rilanciato il nodo regionale Clic Lavoro, quale sistema telematico integrato per l'istruzione, la formazione professionale, l'orientamento e il lavoro, adeguato agli standard nazionali in ossequio ai dettami imposti dalla normativa nazionale.

L'attività comprende un servizio di assistenza ai cittadini, imprese e istituzioni che utilizzano i diversi servizi telematici forniti attraverso il portale Borsalavoro-Cliclavoro, nonché la predisposizione e l'aggiornamento dei contenuti informativi distribuiti dal suddetto portale.

Il Sistema Informativo del Lavoro, così definito, oltre a realizzare una base statistica uniforme e condivisa, supporta le azioni di contrasto al lavoro irregolare, creando un collegamento bi-direzionale con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di aggregare tutte le risorse



esistenti sul territorio e metterle a disposizione del cittadino, attraverso la realizzazione della Rete dei servizi coinvolgendo direttamente tutti i soggetti in grado di offrire un contributo allo sviluppo del mercato del lavoro nella nostra regione.

E' attiva una piattaforma informatica indispensabile per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro, che consente di analizzare i fenomeni relativi al mercato del lavoro regionale per individuare ed attuare interventi idonei ad incidere efficacemente sul tessuto socio-produttivo locale.

Detta piattaforma è stata riconosciuta come efficace ed innovativa per metodo e logica di valore dal Foromez, che ha, altresì, individuato l'Osservatorio come uno tra i primi Osservatori d'Italia.

L'attività dell'**Osservatorio sul mercato del lavoro** è strutturata principalmente come attività "istituzionale".

La *mission* costitutiva dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è fornire alla Regione Calabria ed alle sue articolazioni istituzionali e sociali:

- le conoscenze di base sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento tanto agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali;
- le informazioni essenziali sull'impatto delle politiche del lavoro attivate.

Tali informazioni sono finalizzate ad un attento e tempestivo monitoraggio e possono essere propedeutiche anche a esercizi di valutazione.

L'Osservatorio, pertanto, raccoglie ed elabora le informazioni provenienti dalle varie fonti sul mercato del lavoro della Regione, in particolare attraverso il sistema Co Calabria, sopra descritto.

L'attività di analisi e di monitoraggio statistico dei dati relativi al mercato del lavoro rappresenta un importante supporto ai servizi per l'impiego, alle iniziative di politica attiva del lavoro ed alle attività di programmazione regionale ed è pertanto considerata strategica ai fini sia dell'informazione al territorio sia per la maggiore efficacia dei diversi strumenti attivati.

Al riguardo, si è proceduto alla redazione di report annuale che costituisce un approfondimento ricco di studi e ricerche sia quantitative che qualitative riferite ai principali trend economici provinciali al fine di effettuare una analisi completa, con elaborazioni grafiche e descrittive aggiornate, delle caratteristiche e delle performance del mercato del lavoro, esaminando, altresì, gli attori e le politiche del lavoro nella realtà provinciale.

Il Commissario ha partecipato a tutte le riunioni dei tavoli tecnici presso il Ministero, nonché ai numerosi incontri relativi a Garanzia Giovani.



Sul portale di Azienda è stata realizzata una piattaforma informatica relativa ai dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie (avviamenti, cessazioni, naturalmente cessati). Tali dati vengono estrapolati per provincia, per sesso, per titolo di studio, per tipologia contrattuale e soprattutto per classe d'età.

Progetti affidati ad Azienda dalla Regione Calabria.

Con riguardo alla attività relativa alle **politiche attive del lavoro**, è da segnalare che con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 2258 del 28 febbraio 2014:

- Azienda Calabria Lavoro, Ente in house della Regione Calabria, è stata autorizzata a gestire, quale misura di politica attiva del lavoro, i lavoratori facenti parte del bacino L.R. 28/08 e L.R. 8/2010, che andranno a confluire nell'elenco regionale ex art. 1 L.R. 1/2014, che richiama l'art. 4, comma 8, D.L.101/2013 come convertito, con contratto a tempo determinato parziale (18 ore settimanali) fino al 31 dicembre 2016, conformemente a quanto previsto al punto 7 della circolare 5/2013 ed al fine di consentire l'utilizzo dei detti lavoratori presso i Dipartimenti della Regione Calabria, nonché presso i Soggetti pubblici o privati che ne abbiano fatto richiesta;
- è stata approvata la bozza del Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra il Dipartimento e l'Azienda;
- è stato autorizzato il Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale, ad impegnare la somma di € 3.600.000,00 con imputazione della spesa sul capitolo 43020108 del bilancio regionale 2014.

Con decreto del Commissario di Azienda n. 19 del 28 febbraio 2014 è stato recepito il predetto decreto di affidamento, unitamente all'allegato Disciplinare e, conseguentemente, è stata autorizzata la stipula dei contratti a tempo determinato parziale (18 ore settimanali) con i lavoratori facenti parte del bacino L.R. 28/08 e L.R. 8/2010 fino al 31 dicembre 2016, con livello di inquadramento B1 per i soggetti in possesso di licenza media, C1 per i soggetti in possesso di diploma e D1 per i soggetti in possesso di lauree e determinando il compenso conformemente a quanto previsto dal CCNL Enti Locali, nonché la sottoscrizione di apposita Convenzione per regolamentare i rapporti con gli Enti che abbiano fatto richiesta di utilizzo dei detti lavoratori.



Con decreto del Commissario n. 30 del 28 aprile 2014, è stata impegnata la complessiva somma di € 3.600.000,00 a copertura degli oneri derivanti dalla gestione del tempo determinato per la annualità 2014, comprensiva delle spese di gestione di Azienda pari a complessivi € 360.000,00 come previsto all'art. 7 del disciplinare, sul capitolo 24010226 del bilancio di previsione 2014 di Azienda.

Dal mese di marzo 2014 sono stati contrattualizzati n. 301 lavoratori ed è stata iniziata la gestione degli stessi.

Inoltre, Azienda Calabria Lavoro è affidataria del servizio di assistenza tecnica nell'ambito della procedura di utilizzo dei percettori **di ammortizzatori sociali in deroga**.

Con Decreto Dipartimentale n. 9319 del 26 giugno 2013 è stata approvata la "manifestazione d'interesse finalizzata alla presentazione di candidature da parte degli enti pubblici e privati interessati all'utilizzazione di soggetti disoccupati percettori di ammortizzatori sociali in deroga in condizioni di svantaggio e di marginalità sociale per attività socialmente utili e di pubblica utilità".

Con successivo D.D.G. n. 13266 del 25 settembre 2013 è stata approvata la graduatoria per 268 soggetti tra pubblici e privati deputati ad utilizzare 3.189 percettori, con un impegno finanziario di € 4.205.173,64 ed è stato previsto di sottoscrivere un protocollo di intesa per regolamentare i rapporti tra la Regione Calabria, le Amministrazioni Provinciali cui spetta l'obbligo della certificazione dei crediti formativi, gli Enti Utilizzatori e Azienda Calabria Lavoro, cui è stato affidato il compito di procedere all'erogazione dei sussidi in favore dei percettori ed alle attività di monitoraggio ed ispettiva.

Con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 4502 del 14 aprile 2014 è stato recepito il disciplinare repertorio n. 199 del 14 febbraio 2014, è stata affidata ad Azienda Calabria Lavoro la gestione del servizio di assistenza tecnica nell'ambito della procedura di utilizzo dei percettori, autorizzando la stessa alla nomina di eventuali esperti ed è stata, altresì, impegnata la somma di € 3.400.000,00 per l'erogazione dei rimborsi spesa a favore dei percettori in deroga utilizzati e la somma di € 100.000,00 per il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica a valere sul capitolo 3221130 del bilancio regionale 2014.

Con decreto del Commissario n. 29 del 16 aprile 2014 è stato recepito il predetto decreto di affidamento ed è stata impegnata la complessiva somma di € 3.400.000,00 per l'erogazione dei rimborsi spesa a favore dei percettori in deroga utilizzati dagli Enti, nonché la somma di € 100.000,00 per il



finanziamento dell'attività di assistenza tecnica dell'Azienda con imputazione sul capitolo 24010222 del bilancio di previsione 2014 di Azienda Calabria Lavoro.

Sono stati avviati i percorsi formativi con circa 3.000 percettori di ammortizzatori sociali in deroga, che si sono conclusi il 31 dicembre 2014.

Ancora, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, è stato affidato ad Azienda Calabria Lavoro il servizio di **assistenza tecnica** per la realizzazione dei percorsi lavorativi e formativi in favore dei 270 ex lavoratori della **Società Multiservizi**, attualmente in liquidazione, nella specifica fase di ricollocazione di detto personale nel nuovo Soggetto giuridico in via di costituzione. Con decreto dirigenziale del Dipartimento 10 n. 14613 del 24 ottobre 2013 sono state assegnate al Comune di Reggio Calabria le risorse necessarie per l'attivazione dei percorsi formativi in favore dei 270 lavoratori ex dipendenti della Multiservizi, prevedendo l'attività di assistenza tecnica da parte di Azienda Calabria Lavoro.

Precisamente:

- la società Multiservizi, controllata dal Comune di Reggio Calabria, è stata sciolta e messa in liquidazione nel luglio 2012 per cause indipendenti dalla programmazione dell'ente locale;
- per effetto dello scioglimento della società, è venuto meno anche il contratto di servizio preesistente tra la stessa ed il Comune di Reggio Calabria, contratto collegato funzionalmente al contratto di società;
- il 30.6.2013, scaduto il periodo di autorizzazione dell'esercizio provvisorio dell'attività della società Multiservizi, non è stato ulteriormente rinnovato dall'organo assembleare;
- il liquidatore della predetta società, pertanto, essendo venuto meno ogni titolo giuridico che autorizzasse l'attività della società in favore del Comune di Reggio Calabria, non ha potuto rinnovare i contratti dei dipendenti della Multiservizi, non percettori di ammortizzatori sociali in deroga;
- il Comune di Reggio Calabria ha manifestato alla Regione la volontà di affidare i servizi di interesse generale già curati dalla sciolta società Multiservizi ad altra società a totale capitale pubblico in fase di costituzione;
- nelle more della procedura di affidamento a cura del Comune di Reggio Calabria, la Regione Calabria ha inteso attivare utili iniziative al fine di ricapitalizzare le risorse umane precedentemente utilizzate dalla Multiservizi, attraverso forme di sostegno al reddito nella specifica fase di ricollocazione del personale nel nuovo Soggetto Giuridico in via di costituzione;
- la Regione Calabria nell'intento di sostenere particolari situazioni di svantaggio, ha stipulato apposito Protocollo di intesa con l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, repertoriato al n. 1901 del 10



settembre 2013, con l'obiettivo primario di utilizzare, attraverso percorsi lavorativi e formativi, detti lavoratori al fine di:

- impiegare le risorse umane attualmente in difficoltà;
 - utilizzare il periodo di fermo per la riqualificazione dei lavoratori;
 - riconoscere un sostegno al reddito per il periodo di formazione e ricollocazione;
 - assicurare la continuità, quantomeno, per i servizi ritenuti indispensabili e di interesse generale;
- l'Ente utilizzatore dei lavoratori coinvolti nel progetto è rimasta l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria;
- il numero dei dipendenti della Società Multiservizi di Reggio Calabria, non percettori di ammortizzatori sociali, è stato individuato in n. 270;
- gli interventi previsti comprendono un percorso di formazione, ai fini dell'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali volte al potenziamento del capitale umano, nelle more della riassegnazione di detto personale ad altra Società a totale capitale pubblico in fase di costituzione;
- il periodo di esecuzione degli interventi è stato determinato in tre mesi, prorogabile per ulteriori tre mesi, qualora se ne rappresentasse la necessità;
- si è ritenuto opportuno affidare l'assistenza tecnica ad Azienda Calabria Lavoro, stipulando specifica convenzione al fine di regolamentare i rapporti con la stessa.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla assistenza e competenza giuridica del Commissario, il quale ha predisposto l'impianto normativo approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale.

In data 23 ottobre 2013, con prot. 331189, pertanto, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Dipartimento 10 e Azienda Calabria Lavoro per disciplinare l'attività di assistenza tecnica di quest'ultima, prevedendo il trasferimento all'Azienda della somma di € 58.600,00.

Con decreto dirigenziale del Dipartimento 10 n. 17744 del 13 dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Natura e Turismo" presentato da Azienda Calabria e ne è stata affidata alla stessa la realizzazione. Con successivo Decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 8830 del 13 giugno 2013 è stato rettificato il precedente decreto dipartimentale di affidamento n. 17744/2012 ed è stato conseguentemente approvato il progetto "Natura e Turismo" così come rimodulato e la relativa scheda finanziaria rimodulata in sostituzione dei precedenti, prevedendo tirocini formativi in favore di n. 49 soggetti disoccupati da destinare all'Ente Parco Regionale Naturale delle Serre. Detto progetto, come meglio specificato nella scheda tecnica allegata, intende promuovere modalità di gestione innovative



delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità ambientale ed alla valorizzazione e tutela del patrimonio locale attraverso la creazione di un polo occupazionale individuata nell'Ente Parco Regionale delle Serre e prevede l'attivazione di n. 49 unità occupazionali da formare e impiegare per la manutenzione dell'area Parco.

Con decreto del Commissario di Azienda Calabria Lavoro n. 39 del 26 giugno 2013 sono state iniziate le procedure comparative per l'individuazione dei 49 soggetti disoccupati da avviare ai percorsi formativi in attività di sostegno ai servizi del Parco Naturale Regionale delle Serre, per la durata di 12 mesi ed è stato approvato il relativo bando.

Con decreto del Commissario di Azienda Calabria Lavoro n. 61 del 1 ottobre 2014 è stata approvata la graduatoria definitiva e, conseguentemente, sono stati avviati ai tirocini i primi 30 classificati per la graduatoria del profilo - *Conservazione e Manutenzione per la durata di 12 mesi*, i primi 5 classificati per la graduatoria del profilo - *Controllo e Vigilanza per la durata di 12 mesi*, i primi 8 per la graduatoria del profilo - *Divulgazione per la durata di 12 mesi*, i primi 3 per la graduatoria del profilo - *Censimento e Catalogazione per la durata di 12 mesi* e i primi 3 per la graduatoria del profilo - *Creazioni Itinerari per la durata di 12 mesi*.

Budget € 793.337,24

Con decreto del Commissario di Azienda n. 9 del 20 gennaio 2014 è stato approvato il progetto "Work Training – Inserimento e reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati e inoccupati", con l'obiettivo di favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, anche promuovendo e sostenendo la specializzazione e/o la riconversione dei soggetti disoccupati e inoccupati in settori definiti sulla base delle esigenze del mercato del lavoro regionale, nonché di promuovere un approccio moderno al lavoro al fine di valorizzare le competenze, le capacità e conoscenze dei soggetti coinvolti, con la formazione sul posto di lavoro.

Con Decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 3244 del 21 marzo 2014 è stato approvato il detto progetto "Work Training – Inserimento e reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati e inoccupati" – POR Cal. 2007/2013 – Asse II Occupabilità – Ob. Specifico "D" – Ob. Operativo "D1", affidandone la realizzazione ad Azienda Calabria Lavoro ed impegnando a tal fine la somma di €



AZIENDA CALABRIA LAVORO

4.006.850,00 sul capitolo 49020101 del bilancio regionale 2014.

Con decreto del Commissario n. 34 del 19 maggio 2014 sono stati approvati gli avvisi pubblici relativi all'espletamento delle procedure per la selezione dei tirocinanti e dei Soggetti Ospitanti ed è stata impegnata la somma di € 4.006.850.000 per l'attuazione dell'intero progetto sul capitolo 24010227 del bilancio di previsione 2014 di Azienda.

E' stata realizzata una piattaforma informatica per la gestione delle domande inoltrate all'esito degli avvisi pubblici per la selezione dei tirocinanti e dei soggetti ospitanti.

Il progetto sperimentale WorkTraining, approvato dalla Regione Calabria con DD 3244 del 21/03/2014, è volto a favorire l'inserimento/reinserimento di soggetti disoccupati e inoccupati nel mercato del lavoro, attraverso l'acquisizione e/o il perfezionamento di competenze specifiche corrispondenti ai fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro operanti in Calabria, ovvero a migliorare l'approccio al lavoro attraverso un percorso di training on the job che si completa con l'attestazione delle competenze acquisite e/o possedute.

L'intervento, in particolare, prevede la realizzazione di 500 percorsi che si compongono di Tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo presso datori di lavoro, pubblici e privati e di azioni complementari innovative, nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Calabria.

I soggetti coinvolti nei tirocini sono:

- il Tirocinante: disoccupati (anche in mobilità o percettori di ASP) e inoccupati residenti nella provincia di Reggio Calabria, con priorità ai giovani da 16 a 29 anni (a cui verrà riservato il 50% delle risorse finanziarie disponibili).
- Il Soggetto Ospitante: imprese, enti pubblici, studi professionali, fondazioni e associazioni, anche senza dipendenti, con sede operativa nella provincia di Reggio Calabria.
- L'Ente Promotore – Azienda Calabria Lavoro.

Il progetto Work Training, finanziato con risorse del POR Calabria 2007-2013, Asse II "Occupabilità", Obiettivo Specifico D, risulta coerente:

- con il pacchetto per l'occupazione giovanile adottato dalla Commissione Europea il 5 dicembre 2012;



- con il Decreto Legge 28 giugno 2013 n. 76, che ha individuato i primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e la coesione sociale, per favorire immediate opportunità di impiego, in considerazione della gravità della situazione occupazionale;
- con la DGR n. 268 del 29 luglio 2013, con cui sono state recepite le "Linee guida in materia di tirocini approvate, ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge 28 giugno 2012, n. 92, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni autonome di Trento e Bolzano del 24/01/2013.

Obiettivi del progetto sono:

- favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, anche promuovendo e sostenendo la specializzazione e/o la riconversione dei soggetti disoccupati e inoccupati in settori definiti sulla base delle esigenze del mercato del lavoro regionale;
- promuovere un approccio moderno al lavoro, nel quale vengono ad essere valorizzate prioritariamente le competenze, espressione di capacità e conoscenze, degli individui piuttosto che i percorsi formativi seguiti, in particolare con la formazione sul posto di lavoro;
- valorizzare e implementare la banca dati realizzata nell'ambito del progetto Enter Work, che contiene i profili professionali necessari allo sviluppo delle imprese che si sono dichiarate disponibili ad ospitare tirocini;
- consolidare l'operatività e la messa in rete dei Servizi per l'Impiego, anche attraverso lo sviluppo di metodologie e strumenti adeguati alla promozione, alla gestione e al monitoraggio dei tirocini, da realizzarsi in sinergia con i CPI (organizzazione di seminari/focus, creazione/implementazione di banche dati/piattaforme informatiche, etc).

E' previsto lo svolgimento di un tirocinio della durata di 12 mesi presso un soggetto ospitante (imprese, enti pubblici, studi professionali, fondazioni e associazioni, anche senza dipendenti, con sede operativa nella provincia di Reggio Calabria) individuato attraverso apposita procedura di evidenza pubblica.

Al fine di facilitare l'accesso nel mercato del lavoro dei disoccupati/inoccupati, nonché agevolare l'incrocio domanda-offerta, il tirocinio verrà preceduto da un percorso in-formativo della durata di 12 ore complessive, di cui:

- 2 di orientamento;



AZIENDA CALABRIA LAVORO

- 5 di roleplaying: consiste nell'esame, in gruppo o individuale, di una determinata situazione sociale o lavorativa, e nella successiva simulazione da parte dei partecipanti. E' una pratica esperienziale, vissuta in maniera sperimentale e protetta, con un duplice scopo: i partecipanti, con la presentazione di un problema relazionale/professionale inserito in uno specifico contesto, sviluppano le capacità per l'analisi di situazioni complesse, per la valutazione delle varie alternative, per la presa di decisione in presenza di elevate pressioni psicologiche; si sviluppano, inoltre, le capacità inerenti i comportamenti interpersonali, il controllo delle emozioni e la comprensione dei feedback mediante la rappresentazione delle relazioni sociali;
- 5 di coaching: si tratta di una sorta di affiancamento effettuato da personale esperto, appunto il coach, che, attraverso un processo creativo, stimola la riflessione, ispirando la massimizzazione del potenziale personale e professionale del soggetto. Il coaching è rivolto a chi vuole, per svariati motivi e in diversi ambiti professionali, raggiungere livelli più elevati di performance, di apprendimento o di soddisfazione. Il compito del coach è quello di comprendere gli obiettivi che il soggetto intende perseguire e renderli lineari, stimolarne la ricerca autonoma di strategie e soluzioni utili al raggiungimento degli stessi, consolidare tali processi al fine di sviluppare il senso di autonomia e responsabilità.

Le attività di roleplaying e coaching saranno articolate in 2 moduli, tenuti da esperti in aula ed erogati in unità della durata massima di 5 ore giornaliere.

Al termine del percorso in-formativo, Azienda Calabria Lavoro effettuerà l'incrocio domanda-offerta di lavoro, ossia, il soggetto disoccupato/inoccupato opportunamente in-formato e in possesso delle competenze richieste da uno dei soggetti operanti sul territorio interessato, svolgerà il tirocinio.

Con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 4865 del 22 aprile 2014 è stato approvato il progetto "adeguamento tecnologico operativo del SIL regionale e dei SIL provinciali Piattaforma SAP - Garanzia Giovani - POR 2007/2013", volto alla realizzazione della piattaforma tecnologica che costituisca un sistema unitario sul territorio nazionale e garantisca il corretto popolamento della banca dati delle politiche attive e passive attraverso il potenziamento delle funzionalità di cooperazione applicativa e la possibilità di inviare le SAP, affidandone la realizzazione ad Azienda Calabria Lavoro



ed impegnando a tal fine la somma di € 170.000,00 sul capitolo 49020101 del bilancio regionale 2014 a valere sul POR 2007/2013 FSE ASSE II, Ob. Specifico comune "D".

Con decreto del Commissario di Azienda n. 36 del 28 maggio 2014 è stato recepito il predetto decreto dipartimentale ed è stato affidato il servizio di potenziamento cooperazione applicativa adeguamento SIL provinciali e regionale, trasferimento e normalizzazione SAP, creazione portale regionale adeguato agli standard approvati in conferenza Stato-Regioni il 20/02/2014.

Con decreto del Commissario n. 84 del 22 dicembre 2014 è stata impegnata la complessiva somma di € 170.000,00 sul capitolo 24010229 del bilancio di Azienda.

Il progetto si è concluso in data 31 dicembre 2014. Sono state svolte e portate a termine le seguenti attività:

1. Estrazione/Normalizzazione/Invio massivo SAP attraverso strumenti di Cooperazione Applicativa.
2. Predisposizione del sistema regionale Garanzia Giovani adeguato agli standard condivisi a livello nazionale.
3. Sviluppo di strumenti (interni al sistema) per la generazione dell'indice di collocabilità (*profiling*)
4. Sviluppo di strumenti per la creazione/aggiornamento SAP
5. Adeguamento del Sistema Garanzia Giovani Calabria alle specifiche tecniche introdotte dall'Addendum all'accordo rep. atti n. 33/CSR del 20/02/2014 (repertorio atti n. 128/CSR del 25/09/2014)
6. Integrazione funzionalità di reportistica
7. Manutenzione correttiva
8. Sviluppo strumenti di Cooperazione Applicativa per la gestione/modifica della SAP
9. Ulteriori servizi: servizi di assistenza e formazione.

Con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 4860 del 22 aprile 2014 è stato approvato il progetto "*Adeguamento del Sistema Informativo Lavoro regionale e dei SIL Provinciali*", volto all'aggiornamento delle piattaforme tecnologiche realizzate dalle Province della Regione Calabria per la gestione del mercato del lavoro, affidandone la realizzazione ad Azienda Calabria Lavoro ed



impegnando a tal fine la somma di € 106.000,00 sul capitolo 49020101 del bilancio regionale 2014 a valere sul POR 2007/2013 FSE ASSE II, Ob. Specifico comune "D".

Il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: *"Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144"* stabilisce i principi fondamentali per l'esercizio della potestà legislativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di revisione e razionalizzazione delle procedure di collocamento, in funzione del miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e i principi per l'individuazione dei soggetti potenziali destinatari di misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro, definendone le condizioni di disoccupazione secondo gli indirizzi comunitari intesi a promuovere strategie preventive della disoccupazione giovanile e della disoccupazione di lunga durata e che la medesima disposizione, agli articoli 2 e 4, definisce la condizione di stato di disoccupazione e la perdita di stato di disoccupazione.

In data 5 Dicembre 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo sul documento *"Linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni"*.

Per l'attivazione delle misure previste dal succitato accordo per come recepito si è rilevata la necessità che le piattaforme tecnologiche che costituiscono i SIL Provinciali venissero adeguate al fine di rispondere pienamente ed efficacemente alle succitate indicazioni.

Con nota prot. SIAR n. 80074 del 6 Marzo 2014 la Regione Calabria ha chiesto ad Azienda Calabria Lavoro una relazione tecnico/economica fattibilità delle operazioni di adeguamento tecnico dei SIL Provinciali alle linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.

Azienda Calabria Lavoro ha trasmesso, con nota prot. 828 del 12 marzo 2014, il progetto/relazione richiesto indicando e quantificando le attività necessarie per l'adeguamento tecnologico dei SIL Provinciali alla luce di quanto definito dall'accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 Dicembre 2013 sul documento *"Linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 1,2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni"*.



Con il sopra citato decreto Dipartimentale n. 4860/2014 è stato approvato il progetto *“Adeguamento del Sistema Informativo Lavoro regionale e dei SIL Provinciali”*, che si è concluso in data 31 dicembre 2014.

E' stato elaborato da Azienda Calabria Lavoro, in collaborazione con il Politecnico di Torino un progetto innovativo per il capitale sociale della Regione Calabria: **“Robotica: tecnologia che fa futuro”**.

Detto progetto si propone di promuovere la creazione di centri di eccellenza di formazione per il lavoro che sviluppino competenze nel settore della robotica, seguendo un percorso educativo e formativo che si dipana dalla scuola primaria, all'università, fino all'industria.

Ciò porterà grandi benefici trasversali per la società calabrese e non solo, attraverso una robotica educativa, industriale e di servizi, trattandosi di un settore ad alta tecnologia e di eccellenza che offre una opportunità unica.

Il progetto è ancora all'esame del Dipartimento 10 per l'approvazione ed il finanziamento.

Nel mese di dicembre 2014 è stata sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Mondo Digitale (FMD) con l'obiettivo di diffondere l'innovazione tra i giovani attraverso la “palestra dell'innovazione”, idea della FMD, per la diffusione sistematica delle competenze chiave necessarie per vivere e lavorare nella società complessa attuale, con un processo di innovazione sistemico e graduale che costruisce sulla capacità e l'eccellenza esistenti oggi in Italia.

Azienda Calabria Lavoro e FMD si sono impegnate a collaborare per programmare iniziative nella regione Calabria finalizzate a promuovere un processo di valorizzazione delle risorse produttive locali, piccole e medie imprese, artigianato e altro, per lo sviluppo della comunità e del territorio circostante e per dare impulso alla creazione di attività imprenditoriali giovanili.

Pertanto, le attività programmate per l'anno 2014 sono state tutte portate a termine.



ALLEGATI:

SCHEDE PROGETTI



**PROGETTO TECNICO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO
REGIONALE E DEI SIL PROVINCIALI AGLI STANDARD GARANZIA GIOVANI PER
COME DEFINITO DALLA**

CONFERENZA STATO-REGIONI IL 13 FEBBRAIO 2014

(DL 76/2013 CONVERTITO IN L. 99 DEL 09/08/2013)

POR CALABRIA FSE 2007-2013

ASSE II OCCUPABILITÀ

**OBIETTIVO SPECIFICO: D – AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE
ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO**

OBIETTIVO OPERATIVO: D.1



INDICE

1. Premessa	34
2. Contesto nazionale di riferimento	34
3. Contesto normativo di riferimento	35
4. Banca Dati Politiche Attive e Passive	35
5. Attività progettuali.....	36
5.1 Ammissibilità degli interventi.....	37
5.2 Contesto tecnologico regionale di riferimento.....	37
5.3 Il Coordinatore Regionale.....	38
5.4 Sviluppo del Sistema Informativo.....	39
5.5 Portale Regionale "Garanzia Giovani"	39
6. Cronoprogramma delle attività.....	40
7. Scheda previsionale dei costi.....	41



1. Premessa

Il mercato del lavoro italiano ha subito negli ultimi anni gli effetti della grave crisi economica globale che, a partire dal 2008, ha colpito soprattutto le fasce più deboli, i giovani e i soggetti svantaggiati. Si tratta di un effetto della flessione del mercato che ha prodotto in breve tempo una contrattura degli occupati di quasi 2 punti percentuali accrescendo, di contro, la quota dei disoccupati che è arrivata a sfiorare la soglia dei 5 punti percentuali, il che si traduce in 2 milioni e 744 mila persone in cerca di lavoro.

La prima conseguenza è un allungamento nei tempi di ricerca del lavoro, con ripercussioni significative per le persone con bassi livelli di istruzione ma comunque sostanzialmente grave per tutte le categorie della popolazione.

I giovani sono sicuramente la fascia di età maggiormente colpita dalla crisi occupazionale in atto: nel 2012 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è stato pari al 35,3% e la prima metà del 2013 ha registrato un ulteriore rialzo.

Particolarmente grave è la situazione del Mezzogiorno, in cui il tasso di disoccupazione giovanile rasenta il 45% ed in cui il tasso di occupazione è bloccato al 13,2% (a fronte del 18,6% nazionale e del 32,8% della media europea).

Preoccupa anche il fenomeno dei giovani non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET), stimabili in circa 1,27 milioni, il 21% della popolazione di questa fascia di età, percentuale che supera il 30% in alcune delle più importanti regioni del Mezzogiorno tra cui la Calabria.

2. Contesto nazionale di riferimento

Alla luce di quanto anticipato in premessa, appare urgente ed indispensabile l'attuazione di interventi di politica attiva e passiva che possano efficacemente contrastare una piaga che affligge in particolar modo le regioni del mezzogiorno. A tal fine, l'Unione Europea ha promosso un pacchetto di interventi – *c.d. Youth Guarantee* – che ha l'obiettivo di aggredire il problema della disoccupazione dei giovani al di sotto dei 25 anni; soprattutto in quelle nazioni, come l'Italia, in cui il tasso di disoccupazione giovanile è al di sopra della media europea.

La natura dell'iniziativa è essenzialmente **preventiva**: l'obiettivo è quello di offrire una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi ma, nel contesto italiano, tale iniziativa prevede anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

La **Garanzia Giovani** contribuirà a raggiungere tre degli **obiettivi** della strategia **Europe 2020**, ossia che:

- a) il 75% delle persone in età compresa tra 20 e 64 anni abbia un lavoro;
- b) gli abbandoni scolastici siano inferiori al 10%;
- c) almeno 20 milioni di persone siano sottratte alla povertà ed all'esclusione sociale.

evitando, inoltre, gli elevati costi causati dai giovani che non si trovano né in situazione lavorativa né seguono un percorso scolastico o formativo, *i.c.d. NEET*.

La Raccomandazione europea, inoltre, distingue chiaramente l'aspetto di riforma strutturale della "Garanzia per i giovani" medesima, per la quale raccomanda un recepimento normativo, e l'introduzione di un ampio ventaglio di iniziative a favore dei giovani sostenute sia dal finanziamento proveniente dalla Youth Employment Initiative, sia dal Fondo Sociale Europeo (FSE). In questo senso, anche le modalità di finanziamento dell'iniziativa sottolineano la natura strutturale degli interventi previsti.



La Raccomandazione in materia di "Garanzia per i giovani" rappresenta una innovazione importante nelle iniziative europee di sostegno alle politiche giovanili cui l'Italia darà tempestiva ed efficace attuazione.

A tal fine, a partire dal 1 Gennaio 2014 saranno predisposti importanti finanziamenti su tutto il territorio nazionale per garantire, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, un'offerta qualitativamente valida di lavoro, il proseguimento degli studi, offerte di tirocinio o apprendistato. L'attuazione di azioni di politica attiva quali, ad esempio, miglioramento dell'orientamento e accompagnamento al lavoro, formazione, alternanza scuola/lavoro, ecc.

3. Contesto normativo di riferimento

Il Governo italiano ha recepito tale Raccomandazione e, con l'emanazione del **DL 76/2013** (successivamente convertito in L. 99 del 9 Agosto 2013) ha istituito un'apposita **struttura di missione** che coinvolge oltre al Ministero del Lavoro e alle sue agenzie tecniche (ISFOL e Italia Lavoro), anche il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento della Gioventù, le Regioni e Province Autonome, le Province e le Camere di Commercio ed i cui compiti saranno:

1. definire le linee guida nazionali da adottarsi anche a livello locale;
2. individuare le best practice e promuoverne la diffusione;
3. promuovere la stipula di convenzioni tra soggetti pubblici e privati per implementare e rafforzare le diverse azioni;
4. valutare gli interventi realizzati in termini di efficacia ed efficienza
5. rilevazione sistemica e pubblicazione in rete del tasso di coerenza tra formazione impartita e sbocchi occupazionali
6. definire nuove metodologie e strumenti operativi identificando la **Banca Dati Politiche Attive e Passive** come principale strumento di monitoraggio della garanzia giovani, delegando poi a livello territoriale la sua gestione effettiva.

Conscia dell'importanza di tali obiettivi, la Struttura di Missione ha definito il **Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani**, valutato positivamente da parte della Commissione Europea e contestualmente è stato ufficializzato il "Programma italiano sulla Garanzia per i Giovani 2014-2020" che illustra in modo più dettagliato il Piano Italiano Garanzia Giovani e ne descrive lo stato di avanzamento al 14 febbraio 2014, confermando la possibilità che la Garanzia Giovani prenda avvio nel corso del primo trimestre di quest'anno, dando luogo ad un'ampia riforma strutturale del funzionamento del mercato del lavoro italiano.

In tale contesto si è inserita l'approvazione in Conferenza Stato-Regioni il 13 Febbraio 2014 degli standard relativi a Garanzia Giovani.

Appare, dunque, evidente come per realizzare una "Garanzia per i giovani" basata su un insieme coordinato di azioni, politiche e servizi, sia **necessario garantire alla Regione Calabria il potenziamento delle funzionalità di cooperazione applicativa e la possibilità di inviare le SAP** di tutti i presenti nei sistemi informativi provinciali anche al fine di garantire il corretto popolamento della banca dati politiche attive e passive

4. Banca Dati Politiche Attive e Passive

La **Banca dati delle politiche attive e passive del lavoro** farà parte integrante del **Sistema Informativo Lavoro**, giusto articolo 11 del decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 e della **borsa continua nazionale del lavoro** giusto articolo 15 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 quest'ultima concretizzata attraverso il portale **Cliclavoro** e nel quale



concorrono le Regioni e le Province autonome, le Province, l'ISFOL, l'Istituto Nazionale di Previdenza sociale, Italia Lavoro s.p.a., il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno, il Ministero dello Sviluppo Economico, le Università pubbliche e private e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Tale banca dati verrà creata al fine di:

- centralizzare a livello nazionale le informazioni sui beneficiari delle politiche attive, nonché le caratteristiche stesse degli interventi promossi ed i risultati raggiunti;
- razionalizzare gli interventi di politica attiva di tutti gli organismi centrali e territoriali coinvolti per garantire un'immediata attivazione della Garanzia Giovani e gestita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Essa raccoglierà le informazioni relative ai soggetti da collocare nel mercato del lavoro ed i servizi erogati per una loro migliore collocazione nel mercato stesso nonché le opportunità di impiego.

Il popolamento di tale banca dati verrà garantito anche per mezzo di opportune convenzioni che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipulerà con soggetti pubblici e privati al fine di far confluire i dati in loro possesso nella Banca dati delle politiche attive e passive.

Tale set di interventi ha come obiettivo dichiarato la **riorganizzazione dei servizi** ed una **maggior sinergia** tra gli attori coinvolti per aumentare l'efficacia dei provvedimenti promossi; anche in considerazione del nuovo approccio nella gestione delle attività introdotto dalla nuova programmazione **FSE 2014-2020** che impone un **monitoraggio continuo** ed una **verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali**.

5. Attività progettuali

La presente proposta progettuale viene presentata in considerazione della scelta condivisa di attivare la piattaforma tecnologica per la gestione della Garanzia Giovani entro il mese di Marzo 2014, ed alla luce della particolare urgenza - anche al fine di ridurre il periodo di tempo in cui la Regione Calabria sarà costretta ad utilizzare la soluzione sussidiaria - delle attività di **primo trasferimento massivo delle SAP** al nodo di coordinamento nazionale, di **potenziamento** degli strumenti di **cooperazione applicativa** e di **adeguamento** dei **SIL Provinciali** e del **SIL Regionale** alle linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla **Garanzia Giovani**, approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Tutto ciò premesso, il SIL Regionale ed i SIL Provinciali saranno oggetto di specifici interventi tecnici che, a regime, garantiranno:

- potenziamento dei servizi di cooperazione applicativa con specifico riferimento all'unitarietà e l'univocità delle informazioni, dei servizi e del monitoraggio sul territorio nazionale, in modo che essi siano disponibili agli attori di volta in volta interessati con le stesse modalità, sia sul sistema nazionale, sia sui sistemi locali;
- normalizzazione SAP;
- primo invio massivo SAP;
- costituzione banca dati centrale SAP;
- creazione portale di accesso Garanzia Giovani;
- presa in carico del giovane;
- erogazione dei servizi minimi previsti dagli accordi di servizi definiti dal Ministero del lavoro e presentati in conferenza unificata;
- aggiornamento SAP.



5.1 Ammissibilità degli interventi

Gli interventi che Azienda Calabria Lavoro intende mettere in atto sono perfettamente congruenti con le linee guida del Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007-2013; con particolare riferimento a:

Asse: II – Occupabilità

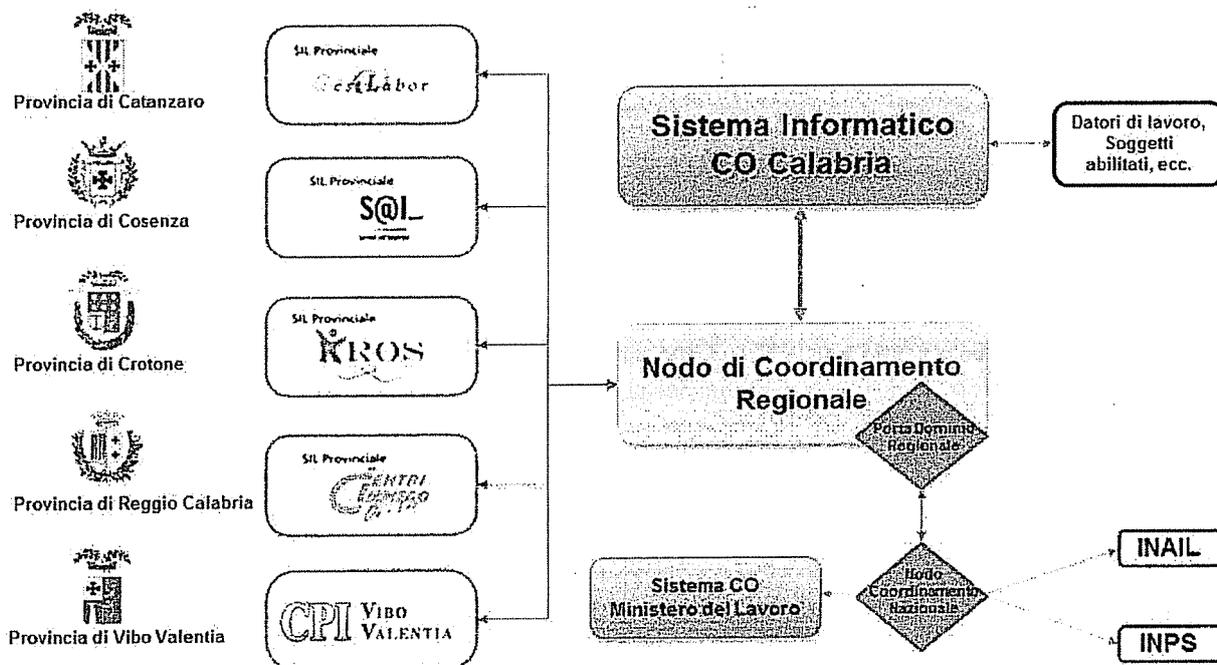
Obiettivo specifico: D - Aumentare, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro.

Obiettivo Operativo: D.1 - Rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema dei servizi per l'impiego.

5.2 Contesto tecnologico regionale di riferimento

La Regione Calabria, grazie all'Ente *in house* Azienda Calabria Lavoro, ha attivato già nel 2009 il Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie (così come previsto dal Decreto Interministeriale 30.10.2007).

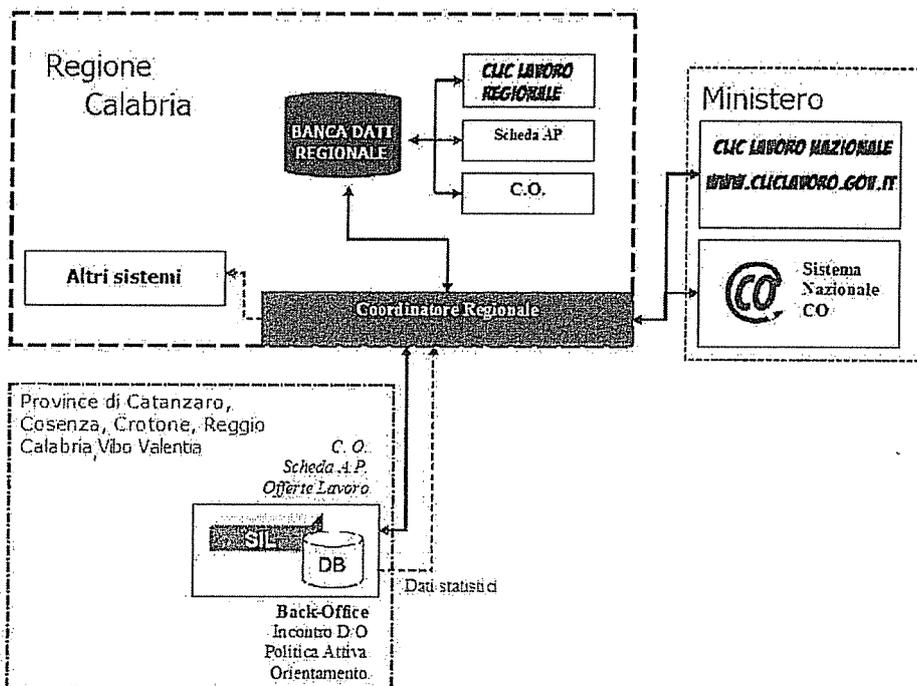
Esso costituisce tutt'oggi il principale sistema regionale di Front-office che consente a tutti i soggetti abilitati della Regione di inviare per via telematica ai servizi competenti le comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro secondo i modelli unificati previsti dal Ministero, nonché le comunicazioni di assunzione con caratteristiche di urgenza e le trasformazioni aziendali.



L'architettura in essere è incentrata sul sistema di Coordinamento Regionale, basata su una soluzione consolidata a livello nazionale. Tale soluzione consente la costituzione di un sistema federato, basato su applicazioni software indipendenti che scambiano dati fra loro attraverso standard condivisi (DM 30/10/2007 e s.m.i.). Tale soluzione ha permesso di "partire dalle fondamenta del sistema informativo lavoro", rappresentato dai SIL Provinciali, garantendo alla Regione la supervisione e lo smistamento dei dati, iniziando da quelli amministrativi (CO, scheda anagrafica e professionale, ecc.). Inoltre ha consentito di riutilizzare quanto già realizzato per i SIL provinciali, al fine di valorizzare le esperienze e le soluzioni tecnologiche già attive e con esiti positivi ed ottenere al contempo un risparmio in termini di costi di realizzazione e messa a regime.

5.3 Il Coordinatore Regionale

Il Coordinatore Regionale (CR) costituisce il primo fondamentale elemento del Sistema Informativo Lavoro (SIL) regionale, creando un canale di collegamento fra la Regione Calabria, il Ministero del Lavoro e le Province, basato su strumenti di interoperabilità (web services).



Come si può notare, il ruolo centrale del CR è quello di garantire lo smistamento delle informazioni da / verso i SIL Provinciali al livello Regionale, alimentando al contempo la banca dati regionale per il monitoraggio del mercato del lavoro e l'analisi statistica delle informazioni che transitano a livello regionale.

Nonostante sia sostanzialmente privo di interfacce utente, il SIL Regionale è già adeguato agli standard di **Clic Lavoro**, ciò garantisce il potenziamento del Sistema Informativo Lavoro Regionale che attraverso l'integrazione con il Nodo di Coordinamento Regionale e con il sistema CO Calabria rende disponibile:



- a) un repository a livello regionale – alimentato dai sistemi SIL provinciali¹ – che consente la trasmissione:
 - i. delle schede anagrafico – professionali dei lavoratori disponibili ad un incontro domanda/offerta regionale, e quindi disponibili a partecipare a Clic Lavoro;
 - ii. delle offerte di lavoro provenienti dalle aziende sul territorio.
- b) una procedura di incrocio fra le candidature (offerta) e le richieste delle aziende (domanda), che verrà gestita in tutte le sue fasi supportando con automatismi le attività degli operatori.

5.4 Sviluppo del Sistema Informativo

Per offrire ai giovani disoccupati **opportunità di crescita lavorativa e professionale** rispondendo, al tempo stesso, alle esigenze di **monitoraggio del raggiungimento obiettivi** che verrà imposto dalla nuova programmazione POR FSE 2014 – 2020 nonché per fornire **concreta risposta alla Garanzia Giovani** è necessario implementare il **sistema informativo lavoro regionale** facendo sì che sia in grado di **raccogliere ed uniformare le azioni di politica attiva** e che possa **popolare/dialogare con la Banca Dati Politiche Attive e Passive**.

Ciò si concretizza attraverso i seguenti *step*:

1. realizzazione di un **sistema informativo in grado di raccogliere ed uniformare le azioni di politica attiva che costituisca l'interfaccia della BDPAPL**
2. **integrazione delle informazioni raccolte dalla BDPAPL con le altre banche dati del SIL (CO, Schede anagrafiche, rendicontazione, ecc.)**
3. creazione di un **front-end del Sistema Informativo, un portale regionale Garanzia Giovani** che abbia un taglio prettamente **informativo e divulgativo** all'interno del quale possano convogliare, tra gli altri, i dati di competenza regionale gestiti dalla BDPAPL – consultabili grazie alle moderne tecnologie di Data warehouse ed all'impostazione di opportuni filtri. Ciò avrà, inoltre, una duplice valenza:
 - a. fornirà un'interfaccia utente e quindi visibilità a Clic Lavoro regionale
 - b. consentirà l'accesso diretto ai soggetti privati accreditati nelle azioni specifiche della garanzia giovani (es: enti di formazione, agenzie per il lavoro, ecc.) e nell'invio delle opportunità di politica attiva specifiche per i giovani;
4. sviluppo di **strumenti di monitoraggio**
5. **potenziamento ed adeguamento degli standard di cooperazione applicativa** esistenti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base di quanto stabilito dal tavolo tecnico del SIL, con particolare riferimento a:
 - a. Condivisione SAP
 - b. Condivisione PAL
6. erogazione di **servizi on line** per mantenere aggiornata la BDPAPL.

Più in generale, il Sistema prevedrà la gestione/monitoraggio a livello regionale delle informazioni relative ai giovani disoccupati presi in carico da parte del sistema pubblico garantendo l'integrazione delle informazioni di politica attiva sulla SAP al fine di assicurare il conferimento (e la ricezione) a livello nazionale delle informazioni sulle politiche attive attuate.

5.5 Portale Regionale "Garanzia Giovani"

Si tratterà di un **Portale web specifico**, realizzato sulla scorta del portale nazionale di cui al DL 76/2013.

L'infrastruttura proposta **garantirà la cooperazione applicativa** con gli strumenti dei SIL Provinciali e del Sistema

¹ Qualora opportunamente adeguati





Informatico CO Calabria anche al fine di evitare disallineamenti, ridondanze e necessità di reinserire manualmente i dati.

Il portale sarà in grado di condividere i dati e le informazioni del mercato del lavoro locale, dando al contempo la possibilità all'Amministrazione di gestire i contenuti pubblicati.

Il Content Management System (CMS) dovrà garantire, mediante autenticazione, la completa gestione dei contenuti (news, avvisi, ecc.) solo da parte di personale autorizzato.

La piattaforma di gestione dei contenuti che garantirà:

- Creazione e gestione di gruppi di utenti e assegnazione dettagliata di permessi per la distribuzione delle mansioni all'interno del team redazionale;
- Semplicità di inserimento dei testi, ottimizzazione della raccolta di informazioni e miglioramento dei servizi distribuiti;
- Totale indipendenza degli aspetti grafici e strutturali dai dati ed informazioni, al fine di garantire la massima navigabilità e conseguentemente migliorare la reperibilità delle informazioni da parte degli utenti, con un'indubbia valorizzazione dei contenuti.

Oltre ai contenuti prettamente informativi, il portale pubblico permetterà la pubblicazione e il controllo (tramite CMS) delle seguenti bacheche:

- Politiche attive presenti sul territorio (provenienti dalla Banca Dati politiche Attive e Passive)
- Offerte lavorative presenti a livello nazionale (cooperazione con Cliclavoro);
- Offerte lavorative estere (Eures ed inserimento manuale dei dati ad opera dello staff redazionale)
- Borsino del mercato del lavoro regionale (prodotto grazie ad evolute e specifiche funzionalità di analisi multidimensionale dei dati)

Ulteriori funzionalità specifiche saranno messe a disposizione dei cittadini registrati, delle aziende presenti sul territorio e delle agenzie di formazione.

6. Cronoprogramma delle attività

Attività/Giorni	1	...	15	...	30	...	45	...	60
Normalizzazione SAP e primo trasferimento massivo									
Potenziamento strumenti di cooperazione applicativa									
Implementazione funzionalità di base del Sistema Informatico Regionale per la gestione della Garanzia Giovani									
Adeguamento SIL Provinciali									
Messa in esercizio									



7. Scheda previsionale dei costi

VOCI DI COSTO	Importi IVA esclusa
Gestione attività normalizzazione SAP e primo invio massivo	€ 10.000,00
Potenziamento Cooperazione Applicativa	€ 20.000,00
Implementazione/Potenziamento piattaforma informatica SIL Provinciali per gestione Garanzia Giovani	€ 35.000,00
Implementazione/Potenziamento piattaforma informatica SIL Regionale per gestione Garanzia Giovani	€ 35.000,00
Creazione portale regionale interfaccia Clic Lavoro/Garanzia Giovani	€ 10.000,00
Potenziamento infrastruttura HW Server Farm (Web Server/DB Server/NAS, ecc)	€ 40.000,00
Spese varie di gestione (cancelleria, trasferte, spese telefoniche, alimentazione rete elettrica, manutenzione, ecc.)	€ 20.000,00
TOTALE GENERALE:	€ 170.000,00



**PROGETTO TECNICO DI ADEGUAMENTO DEI SIL PROVINCIALI ALLE LINEE GUIDA
PER LA REGO-LAZIONE E LA GESTIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE, AI SENSI
DI QUANTO PREVISTO DAGLI ARTICOLI 1, 2 E 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 21
APRILE 2000 N. 181 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

POR CALABRIA FSE 2007-2013

ASSE II OCCUPABILITÀ

**OBIETTIVO SPECIFICO: D – AUMENTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, LA QUALITÀ E L'INCLUSIVITÀ DELLE
ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO**

OBIETTIVO OPERATIVO: D.1



AZIENDA CALABRIA LAVORO

Premessa

Le Regioni, le Province Autonome e le Province, hanno ritenuto opportuno pervenire ad una regolamentazione unitaria dei principi in materia di stato di disoccupazione, al fine di garantire sul territorio uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il buon andamento della pubblica amministrazione e l'unitarietà della disciplina dello *status* sul piano nazionale.

Il presente documento illustra le azioni che Azienda Calabria Lavoro, consapevole dei compiti istituzionali attribuiti dalla L.R. 5/2001 con specifico riferimento alle attività di assistenza tecnica alle province in relazione all'implementazione di specifici servizi, intende mettere in atto per l'erogazione di una serie di attività finalizzate all'adeguamento dei SIL Provinciali alle nuove specifiche normative per come definite dal documento "*Linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni*" approvato in data 5 Dicembre 2013 dalla Conferenza Unificata.

Oggetto dell'intervento

I cinque SIL Provinciali:

1. GestLavoro – Provincia di Catanzaro
2. S@I – Provincia di Cosenza
3. KROS – Provincia di Crotona
4. CIOL – Provincia di Reggio Calabria
5. CPI di Vibo Valentia – Provincia di Vibo Valentia

ad oggi, scambiano informazioni relative alle comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro secondo i modelli unificati previsti dal Ministero attraverso il Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie; attivato da Azienda Calabria Lavoro nel 2009 e che costituisce ad oggi la dorsale del Sistema Informatico Lavoro della Regione Calabria.

Essendo per sua stessa natura *in progress* e non chiuso, il Sistema Informativo Lavoro deve obbligatoriamente adeguarsi alle variazioni/evoluzioni normative ivi compresi gli specifici standard di interscambio dati.

Stante l'approvazione da parte della Conferenza Unificata del documento: "*Linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni*" ed anche al fine di consentire il corretto



assolvimento degli obblighi legislativi in capo alla Regione Calabria; si rende necessario agire sui Sistemi Informativi Lavoro delle Province al fine garantire il rispetto delle linee guida per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

1. Adeguare i SIL Provinciali (in riferimento a quelli non ancora allineati) agli standard Cliclavoro.
2. Adeguare i SIL Provinciali (in riferimento a quelli non ancora allineati) agli standard 2014 delle Comunicazioni Obbligatorie (Decreto Direttoriale n. 345 del 17/09/2013).
3. Adeguare tutti dei SIL Provinciali ai nuovi automatismi relativi alla gestione dello stato di disoccupazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cronoprogramma

Le attività verranno espletate in 40 giorni.

Attività/Giorni	1	...	15	...	30	...	40
Adeguamento SIL Provinciali (in riferimento a quelli non ancora allineati) agli standard Cliclavoro							
Adeguamento SIL Provinciali (in riferimento a quelli non ancora allineati) agli standard 2014 delle Comunicazioni Obbligatorie (Decreto Direttoriale n. 345 del 17/09/2013).							
Adeguamento di <u>tutti</u> dei SIL Provinciali ai <u>nuovi automatismi relativi alla gestione dello stato di disoccupazione</u> , ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.							



Quantificazione economica attività e gestione

Per le attività descritte ai paragrafi precedenti si prevede la seguente quantificazione economica:

Attività	Importo (IVA ESCLUSA)
Adeguamento standard Clic Lavoro/Comunicazioni Obbligatorie (Decreto Direttoriale n. 345 del 17/09/2013)	€ 36.000,00
Sviluppo ed implementazione strumenti SW per adeguamento Sistemi Informativi Lavoro Provinciali ai <u>nuovi automatismi relativi alla gestione dello stato di disoccupazione</u> , ai sensi di quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.	€ 60.000,00
Spese varie di gestione (cancelleria, trasferte, spese telefoniche, manutenzione, ecc.)	€ 10.000,00
TOTALE:	€ 106.000,00



PROGETTO "NATURA E TURISMO"

II Sistema

Con il riordino della legislazione nazionale in materia di turismo, operato attraverso la Legge 135 del 2001, sono stati introdotti i Sistemi Turistici Locali quali forme di organizzazione del settore fortemente innovative a disposizione delle Regioni italiane per sviluppare, promuovere e commercializzare l'offerta turistica.

Le Regioni, che attraverso la riforma sono state dotate di piena autonomia nel definire strategie di settore e assetto organizzativo, svolgono un ruolo determinante ai fini dell'identificazione e della definizione degli stessi Sistemi; spetta a queste infatti "nell'ambito delle loro funzioni di programmazione e per favorire l'integrazione tra politiche del turismo e politiche del territorio" il compito di provvedere al riconoscimento dei STL, anche ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti statali previsti dalla medesima Legge.

La Legge 135/01, attraverso l'istituzione dei c.d. Sistemi Turistici Locali, ha originariamente proposto una nuova logica di organizzazione turistica, secondo la quale i STL rappresentano uno strumento concreto che permette il pieno utilizzo delle ricchezze presenti nei contesti locali quali vere e proprie leve di un processo ampio di sviluppo socio-economico.

Si è passati dal concepire il prodotto turistico come servizio strettamente legato al viaggiatore, ad una visione prevalentemente territoriale di valorizzazione dell'insieme delle risorse materiali e immateriali.

Tale impostazione non sembra tuttavia aver trovato ancora un'adeguata realizzazione.

Sulla base della citata Legge, si definiscono STL *"i contesti turistici omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali anche di Regioni diverse e caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali e ambientali e di attrazioni turistiche compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale o dalla presenza di imprese turistiche"*.

In base al dettato legislativo, i STL nascono dal basso, per iniziativa degli Enti locali territoriali e delle imprese e vengono riconosciuti dalla Regione, che ha competenza in materia: *"gli Enti locali o soggetti privati, singoli o associati, infatti promuovono i sistemi turistici locali attraverso forme di concertazione con gli enti funzionali, con le associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché con i soggetti pubblici e privati interessati"* (art. 5,



2° comma); *"nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione e per favorire l'integrazione tra le politiche di governo del territorio e di sviluppo economico, le Regioni provvedono, [...] a riconoscere i sistemi turistici locali di cui al presente articolo"* (art. 5, 3° comma).

Rispetto a quanto previsto dalla legge fin dal 2001, il percorso di riconoscimento e di realizzazione dei STL appare ad oggi, nelle Regioni meridionali italiane, molto differenziato e comunque lontano dal potersi considerare in una condizione di maturità, in quanto in poche realtà si possono riscontrare STL che abbiano superato la fase di avvio e siano entrati in quella del consolidamento e della realizzazione dei programmi strategici di sviluppo.

Pur attraverso un percorso ancora in itinere, si va delineando comunque il passaggio da un modello di organizzazione del settore turistico abbastanza uniforme ad un sistema dove coesistono forme organizzative differenziate, all'interno delle quali tuttavia la tendenza è quella di definire strategie di sviluppo turistico dei territori realizzate attraverso una forte compartecipazione fra soggetti pubblici e privati.

La volontà istituzionale è quella di incentivare politiche territoriali di integrazione e di sistema. In genere gli obiettivi prioritari ai quali sono risultate destinate le risorse sono quelli di:

- sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche quali proposte tematizzate e specializzate per temi rilevanti o prodotti specifici;
- sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche attraverso la realizzazione di marchi di qualità, standard di servizi e certificazioni e la tutela dell'immagine;
- attuare interventi intersettoriali ed infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale;
- sostenere l'innovazione tecnologica degli uffici di informazione e di accoglienza ai turisti quali fattori chiave ed elementi indispensabili per la competizione;
- promuovere il marketing telematico per ottimizzare la fase di commercializzazione in Italia e all'estero.

Vi è quindi, la necessità di trasmettere anche al settore turistico alcuni aspetti di fondo della logica distrettuale di competizione/cooperazione che storicamente ha fatto la fortuna di molte produzioni italiane all'estero e che attualmente presenta segnali di evoluzione anche nei nuovi



contesti competitivi.

I STL si configurano, infatti, come progetti di riqualificazione e sviluppo complessivo di un territorio che fanno leva sulle risorse turistiche, culturali e su quelle socio-economiche produttive, con forme di *governance* basate sulla concertazione e possono essere considerati come un vero e proprio modello di specializzazione produttiva dei "sistemi territoriali locali".

Istituzioni, imprese e comunità locale dei residenti devono lavorare insieme per migliorare la qualità delle infrastrutture, dei servizi e dei prodotti turistici, fare promozione e accoglienza sviluppando la funzione ospitale del luogo.

Se queste sono le dinamiche del settore, per l'offerta turistica di un territorio la competizione rilevante e strategicamente prioritaria è sempre più fra sistemi complessi d'offerta che integrano molti settori e risorse piuttosto che una competizione fra specifici soggetti e imprese considerati singolarmente o anche *a cluster*. Queste ultime, per essere sulla frontiera di un'offerta innovativa in grado di portare valore aggiunto nel settore del turismo dove l'Italia gioca i propri vantaggi comparati su scala internazionale, devono competere fra loro nei rispettivi microsegmenti di domanda, ma nel contempo collaborare e concorrere più o meno consapevolmente a formare l'offerta del sistema fondata sulla contiguità territoriale e sull'omogeneità del contesto.

L'art. 5 della Legge nazionale esprime la volontà di mettere al centro le risorse territoriali intese in senso ampio, integrandole proprio in questa logica di sistema, in cui le imprese sono parte integrante del territorio ed insieme concorrono alla capacità di essere presenti nei processi di apertura economico-produttiva verso l'esterno sempre più legati alla valorizzazione delle peculiarità culturali, sociali e istituzionali di natura locale. In questo senso il STL rappresenta un modello organizzativo e cognitivo basato sulla cooperazione pubblico/privato e sulla concertazione evoluta fra soggetti con obiettivi e strategie divergenti per definizione, che tuttavia si coordinano per raggiungere obiettivi altrimenti irraggiungibili.

Per dare maggiore concretezza e rendere operativi i concetti espressi occorre partire dalla definizione del concetto di prodotto turistico. Coerentemente agli indirizzi espressi dalla Legge 135, si può parlare di prodotto turistico in una logica di sistema, quando un territorio è in grado di proporre un'offerta coordinata di ricettività, servizi di trasporto, ristorazione, servizi collaterali alla vacanza (offerta complementare), e risorse di eccellenza, dalle bellezze



paesaggistiche naturali al patrimonio culturale e sociale. L'evoluzione dell'offerta turistica nella sua accezione ampia di prodotto turistico, descritta come mix di offerta primaria, offerta complementare e risorse endogene, segue alcuni stadi consequenziali che possiamo sintetizzare così:

- il prodotto turistico più elementare fa leva sulle potenzialità peculiari di una località (natura, cultura, ecc.) con un'offerta ricettiva semplice e medio-bassa;
- nascono e si sviluppano gli altri servizi primari (ristoranti, bar, ecc.), quelli complementari (attrezzature sportive, servizi informativi, eventi, ecc.), quei servizi ulteriori che permettono al turista di "fare delle cose" durante la sua permanenza;
- cresce l'attenzione dedicata ai fattori immateriali, sia in termini di opzioni di scelta per il turista, che di professionalità e di investimenti;
- infine si raggiunge lo sviluppo dei fattori immateriali (capacità imprenditoriali, qualità del personale, individuazione e sviluppo di nuove forme di turismo), ma soprattutto si arriva al passaggio da semplice "località" a vero e proprio "sistema". Località limitrofe mature e conosciute a livello individuale tendono a mettersi "a sistema" collegandosi fra loro con attrezzature hard (collegamenti e infrastrutture) e soft (reti informatiche, promozione, comunicazione). A tal fine è necessario dotarsi di forme organizzative leggere, in grado di prevenire gli eventuali problemi di coordinamento, senza necessariamente costituire un nuovo ennesimo ente, bensì scegliendo e valorizzando, fra gli organismi già esistenti, quelli maggiormente idonei allo svolgimento delle nuove funzioni.

Si tratta di un tracciato complesso che richiede visione strategica e capacità progettuale fin dalla fase di avvio del processo e che, partendo dall'analisi dello "stato dell'arte", definisce il percorso operativo che nel medio periodo porta ad un vero e proprio Sistema Turistico. La progettazione è dunque il momento in cui i diversi attori pubblici e privati coinvolti nel sistema complesso delineano e condividono:

- gli obiettivi prioritari che garantiscono coerenza complessiva fra gli scopi del settore pubblico e la dimensione imprenditoriale dei privati, le relative strategie e le conseguenti linee di azione;
 - il portafoglio servizi/investimenti;
 - la definizione di un piano economico-finanziario comprensivo dell'analisi degli impatti allargati;
 - l'assetto istituzionale e organizzativo più consono e la relativa forma giuridica adatta a raggiungere gli obiettivi, coerente con le indicazioni del piano economico finanziario;
-
- un processo di implementazione dei sistemi di *governance* e delle capacità progettuali. In termini



generali, quindi, il sistema turistico si identifica intorno alla sua dotazione di risorse territoriali più pregiata (*asset*) che attira flussi turistici, intorno alla quale si organizza l'offerta di tutte le altre risorse territoriali che si presentano in veste uniforme e funzionalmente unitaria rispetto alla domanda attuale o potenziale che si valuta di poter attrarre. Esso presenta, cioè, degli elementi particolari che ne permettono l'identificazione o che, comunque, ne rappresentano le caratteristiche distintive.

In prima istanza, si tratta di individuare la presenza di un ambito territoriale omogeneo, ossia di un contesto territoriale definito in modo univoco da risorse territoriali intese in senso ampio, competenze distintive, qualità dell'offerta turistica complessiva e posizionamento sul mercato. Tale contesto ha un'estensione territoriale variabile e confini territoriali spesso labili, ma sufficientemente condivisi dall'offerta e dalla domanda. La delimitazione territoriale appare fondamentale per far conseguire agli attori la consapevolezza di appartenere al sistema e la fiducia nel sistema stesso.

In secondo luogo, si accerta la presenza di uno o più fattori di attrattiva. Nell'ambito territoriale deve cioè sussistere la presenza di uno o più fattori di attrazione (risorse distintive) che gli operatori distrettuali propongono in modo unitario al mercato. Intorno a questi fattori di attrattiva si deve realizzare la specializzazione nella produzione - erogazione di uno o più prodotti turistici. Questa specializzazione sul prodotto si fonda sulla differenziazione dei servizi (in termini di qualificazione e ampliamento della gamma di offerta) e mira a definire l'unicità di un sistema locale e a renderlo competitivo rispetto ad altri. Uno degli elementi di diversificazione è legato alla qualità del sistema. In terzo luogo, già dalle fasi iniziali è necessario verificare l'esistenza di un mercato, ossia la presenza e la consistenza di una domanda turistica nelle due componenti di domanda attuale e potenziale, che percepisca i fattori di attrattiva come differenziati rispetto a destinazioni alternative. Per ogni ambito territoriale occorre inoltre verificare, nella fase analitica del processo di progettazione, che:

- abbia le potenzialità (in termini di attrattività e attori) per produrre esperienze turistiche capaci di soddisfare le esigenze degli ospiti (*target*), in grado di essere competitive con i sistemi turistici concorrenti;
- sia governabile in un'ottica unitaria al fine di minimizzare il divario organizzativo e strutturale che sussiste tra i distretti casuali (sistemi allo stato embrionale) e i distretti in senso stretto (sistemi dinamici-relazionali efficienti);
- sia incentrato sull'integrazione e sul coordinamento dei soggetti rappresentati da operatori economici e non economici. La presenza di legami e relazioni forti tra questi operatori realizza il



vantaggio competitivo ed è l'essenza stessa della logica del sistema.

Queste caratteristiche distintive rappresentano le condizioni strutturali e organizzative che dovrebbero sussistere affinché un'area possa essere definita "sistema integrato di offerta turistica".

Tale sistema potrebbe essere rappresentato come il risultato di una rete di relazioni che da un lato struttura internamente i sub-sistemi e dall'altro, integrandoli tra loro, dà vita a nuove centralità. La logica dei sub-sistemi si costruisce intorno ad una serie di risorse che si integrano pur ponendosi a livelli diversi. All'origine del sistema c'è la rete delle risorse territoriali. Costituisce il vero e proprio "centro" in quanto assicura contemporaneamente lo sviluppo territoriale nel suo complesso indipendentemente dal turismo, dunque è intrinsecamente sostenibile e fornisce la prima leva del processo, fondandosi sulle caratteristiche distintive che attraverso un'opportuna strategia divengono vantaggi comparati anche per il settore turismo. Via via i livelli successivi sono costituiti dalla struttura dell'offerta turistica primaria composta dalla ricettività e dalla ristorazione, dall'offerta turistica secondaria, ossia servizi di trasporto, imprese dello spettacolo, imprese dello sport e del benessere, servizi bancari e anche dagli altri settori dell'economia indirettamente coinvolti quali i beni alimentari, le costruzioni, i prodotti chimici, il sistema infrastrutturale e istituzionale che fornisce le infrastrutture di accesso, il sistema della sicurezza e della sanità.

In tale logica convivono diverse tipologie di obiettivi delle politiche turistiche, riconducibili sia a soggetti istituzionali che a soggetti portatori di interessi specifici.

Una prima serie di obiettivi, che potremmo definire macro-obiettivi o obiettivi di sistema, dovrebbero essere resi espliciti, condivisi e ordinati in maniera coerente; fra questi possiamo indicare:

- gli obiettivi macroeconomici della politica per il settore del turismo a livello nazionale; gli obiettivi locali di analisi strategiche delle destinazioni delle Regioni e degli Enti locali di riferimento;
- la cultura e le aspettative della comunità locale dei residenti.

Tuttavia a questi, che rimangono sullo sfondo di una politica di sviluppo più generale, si aggiunge anche un insieme di obiettivi più specifici che, a nostro modo di vedere, un STL si deve porre per ottenere risultati concreti da un punto di vista operativo:

- agire con esclusività sull'intero territorio regionale, onde evitare qualsiasi tipo di



sovrapposizione con altri Enti pubblici, Enti locali e istituzioni, in una logica propria del *product manager*;

- porre necessariamente dei vincoli di tipo regionale alla progettualità turistica per evitare forme di sovrapposizione nei progetti;
- immaginare una funzione di indirizzo e controllo regionale;
- attivare un tavolo di concertazione con tutte le parti interessate con la presenza di un soggetto capofila, non solo in fase di promozione, ma fin dal principio del processo di progettazione strategica e delle attività di breve e di medio periodo.

Nell'ambito di tale quadro, l'assetto di sistema proposto dalla Legge 135 ha in sé alcuni sostanziali punti di forza emersi sia dall'analisi dei casi studio e delle migliori pratiche che dall'attività svolta nei Seminari e nei Laboratori regionali, di seguito presentati.

- a) Rappresenta un nuovo modo di governo territoriale delle risorse turistiche, che, superando i localismi e le frammentazioni esistenti, attraverso la logica di sistema esposta sopra, possa operare per una integrazione funzionale tra turismo, ambiente, beni culturali e di complementarietà tra tutte le attività produttive collegate.
- b) Recupera, pur nella specificità del turismo rispetto ad altri settori, le caratteristiche storiche del sistema imprenditoriale italiano, costituito nei casi di successo da PMI distrettuali e caratterizzato dalla capacità di generare innovazioni dinamiche di rete e di relazioni.
- c) Propone un processo di pianificazione *bottom up* di tipo concertativo: il coinvolgimento stesso di tutti gli attori dello sviluppo locale ("gli enti funzionali, con le associazioni di categoria che concorrono alla formazione dell'offerta turistica, nonché i soggetti pubblici e privati interessati" dice la Legge) è funzionale alla programmazione dal basso dello sviluppo turistico. In sostanza, si tratta di un nuovo modo di intendere lo sviluppo economico del turismo in stretto collegamento con i nuovi concetti di programmazione partecipata.
- d) Comporta l'adozione di forme organizzative e di gestione centrate sulla cooperazione e su processi di concertazione evoluta sia fra i diversi soggetti del settore pubblico con titolarità sul turismo, che con gli operatori privati in forma associata e quali singoli imprenditori. Questo implica la necessità di definire strategie innovative capaci di



allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del turismo e del patrimonio culturale e ambientale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad adottare una visione evoluta, al di fuori degli schemi abituali, delle risorse e dei processi culturali tradizionali. Questo modo di interpretare la realtà e le relative difficoltà dei nascenti STL sono emersi chiaramente quale valore aggiunto del progetto nello svolgimento dei Laboratori regionali. In tali occasioni infatti, tutti i soggetti partecipanti, a vario titolo coinvolti, hanno apprezzato, più che il lavoro dell'output finale, la metodologia adottata nell'arco dei cinque incontri di lavoro realizzati in ogni territorio. Il metodo scelto dal Formez è stato rivolto fin dall'avvio del Progetto alla creazione di una comunità in grado di elaborare una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei meccanismi già in atto, per facilitare le relazioni esistenti e rafforzare i legami identitari e di natura fiduciaria e favorire la contaminazione con l'esterno in una visione prospettica delle diversità e del futuro.

- e) Trasforma le potenzialità del settore turistico e la forza attrattiva dell'"*italian way of life*" in concreti vantaggi competitivi e poi in vero e proprio valore aggiunto sul mercato internazionale. Per far ciò l'organizzazione di un sistema dovrebbe porre al centro del meccanismo di sviluppo l'insieme delle relazioni economiche e sociali che caratterizzano un determinato territorio/comunità a loro volta funzione diretta del proprio patrimonio culturale, ambientale sia nelle forme materiali che immateriali. Nelle dinamiche internazionali uno strumento di integrazione del settore turismo in un'ottica forte di internazionalizzazione dei sistemi locali rappresenta una vera e propria occasione soprattutto per i territori meno noti e commercializzati sui mercati del turismo nazionali e internazionali.
- f) Rappresenta, lì dove applicata, un valido strumento di organizzazione rispetto alle attuali evoluzioni della domanda turistica nelle sue diverse componenti e coglie meglio le dinamiche e le tendenze dei flussi turistici. Lo scenario dei mercati internazionali prevede una situazione non standard in rapida evoluzione. Dal lato dell'offerta, emerge la competizione di nuove regioni (la Croazia guida l'incremento del settore turistico in Europa) che invece di trovare bacini lontani erodono i nostri bacini tradizionali. Contemporaneamente, dal lato della domanda, cambiano i flussi di origine del turismo e



emergono richieste sempre diverse. Con l'ingresso della Cina nel WTO (2001) si arriva a 52 milioni di viaggiatori cinesi, nel 2006, per i quali l'Italia costituisce la terza meta europea in continua crescita. Attrarre il turismo cinese richiede tuttavia capacità organizzative elevate, forti collegamenti fra tour operator cinesi e italiani, un grande investimento in comunicazione; si tratta di caratteristiche che fanno del Sud Italia e delle Isole un punto raro di meta turistica per i flussi provenienti dalla Cina. Infine si registra un cambio nelle abitudini della domanda che orienta il proprio interesse verso luoghi impensabili fino a poco prima, o verso forme di turismo alternative, quali la crescita del turismo culturale e del turismo del territorio che, notoriamente, hanno una capacità di spesa notevolmente maggiore di quello balneare più tradizionale. Questa tipologia di domanda tende a sfuggire il consumo di servizi e prodotti omologati e privilegia sempre più la possibilità di fare una "esperienza" nel corso del viaggio ed adeguarsi alle abitudini di vita della popolazione residente rispetto alla semplice visita dei luoghi o del patrimonio. Dunque è necessario formulare un'offerta turistica integrata nel sistema vitale e attivo dei residenti, in grado di inserire e di far partecipare alle proprie dinamiche i flussi turistici senza subire alterazioni e sconvolgimenti per i quali i rapporti di forza fra turismo e dimensione locale si alterano sostanzialmente.

- g) La capacità di offrire "esperienza" origina due vantaggi sostanziali. In primo luogo mette al riparo la filiera del turismo locale da situazioni di instabilità della domanda con rapide evoluzioni e momenti di incertezza legati al contesto internazionale. In secondo luogo rappresenta la possibilità di collocarsi più in alto nella "catena del valore globale" occupando posizioni meno soggette alla concorrenza e dove il prezzo quale fattore competitivo conta in modo minore. Infatti, offrire servizi fortemente differenziati, quali appunto la visita come esperienza, determina la possibilità di realizzare margini di profitto superiori, cogliendo esigenze determinanti per una domanda con alta disponibilità a pagare.
- h) Si coniuga con lo sviluppo sostenibile, in quanto l'organizzazione del Sistema Turistico Locale, nella quale è coinvolta anche la popolazione residente, favorisce l'applicazione dei nuovi criteri di sostenibilità del turismo. Negli ultimi anni si è sviluppato un intenso dibattito su concetti e strumenti per valutare l'impatto ambientale del turismo e per



determinare il livello di cambiamento tollerabile (capacità di carico) a livello locale o globale generato. L'obiettivo consiste nel ricondurre in un unico modello turisti e residenti, anche perché la qualità dell'esperienza turistica dipende anche dalle attitudini dei residenti nei confronti del turista. Il STL, in quanto in grado di mediare e facilitare le relazioni fra residenti e turisti, è di per sé uno strumento indispensabile per valutare come sistema locale le proprie specifiche capacità di carico.

- i) Costituisce, infine, un'opportunità di sostegno finanziario di tali programmi, a seguito del riconoscimento da parte delle Regioni. Tuttavia, come vedremo meglio dall'analisi dei casi di successo, le esperienze di Sistema Turistico più mature sono state in grado di avviare una raccolta di fonti di finanziamento diversificata e di completare la copertura del proprio portafoglio finanziario modellandolo sulla base delle attività programmate e dei relativi fabbisogni. In particolare il sistema della Ribeira Sacra ha trovato le fonti finanziarie, necessarie soprattutto alla fase di avvio, nei finanziamenti comunitari a gestione diretta dell'Unione europea destinati all'ambiente quali il programma LIFE (Instrument Financier pour l'Environnement), che rappresenta uno dei più importanti strumenti a sostegno delle politiche ambientali, dimostrando di cogliere in pieno anche da un punto di vista operativo l'idea di integrazione fra turismo, cultura e ambiente. Lo stesso tipo di considerazione si può fare per i Paesi Catari che hanno usufruito delle risorse messe a disposizione dai programmi di iniziativa comunitaria Leader che si propongono di rivitalizzare le economie rurali locali e mantenere l'occupazione in queste aree tramite strategie innovative e di qualità. Inoltre il programma Paesi Catari ha istituito la figura dell'Agente di Sviluppo, risorsa professionale che fra i propri compiti istituzionali ha quello di redigere un vero e proprio piano finanziario di reperimento delle risorse necessarie all'attuazione dei progetti, da sottoporre al Conseil General per l'approvazione definitiva.

Dagli studiosi della materia, sono stati identificati alcuni fattori di rischio ed elementi di criticità ricorrenti:

- si pensa spesso ai STL come a nuove Aziende di promozione turistica;
- autoreferenzialità del STL: ci si concentra spesso su discussioni interne fra soggetti, enti, associazioni partecipanti al STL, dimenticando il punto di vista del mercato e della domanda,



nonché le esigenze e le aspettative dei turisti: non è il "pubblico" a dover riconoscere il STL, ma la domanda;

- si avviano principalmente attività di promozione (ad esempio la stampa di nuovo materiale pubblicitario per partecipare alle manifestazioni di settore): ma questa funzione è già svolta spesso dalle APT che in questo ambito hanno maturato una vasta esperienza;
- aumenta il numero di soggetti e la divisione/sovrapposizione delle competenze in presenza di incertezza normativa e finanziaria;
- si ha un posizionamento nel mercato poco chiaro e credibile;
- si dà vita ai soliti itinerari o prodotti "per turisti" restando nella logica "*product oriented*";
- si mantiene un'offerta basilare poco attraente e concorrenziale e facilmente sostituibile da nuovi mercati con prezzi più competitivi.

Riassumendo, si possono riportare in uno schema sintetico le opportunità e le problematiche per un STL:

Le opportunità	I nodi critici
Logica di sistema	Possibili conflitti di competenza con gli altri enti con competenza turistica
Approccio intersettoriale tra Turismo, Ambiente, Beni Culturali e attività produttive collegate	Compresenza di diversi/altri modelli di governo turistico dei territori
Favorisce l'integrazione in una ottica di internazionalizzazione dei sistemi locali	
Compartecipazione di soggetti pubblici e privati	Diversi orientamenti delle Regioni e scarso coordinamento tra di esse
Ottimizzazione delle risorse	Complessità e lentezza dei processi decisionali
Approccio <i>bottom up</i>	Prevalenza della logica amministrativa su quella di prodotto
Sostegno finanziario	
Favorisce una programmazione sostenibile	



La Calabria, nell'ambito della proposta di legge per il "Riordino dell'organizzazione turistica regionale" (proposta n. 58/8 su Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 16 gennaio 2006), assume elementi di innovazione rispetto alla precedente legislazione, tra i quali, oltre alla previsione di redazione di un Piano Turistico Regionale e di istituzione di una Consulta Regionale del Turismo, introduce il riconoscimento dei STL, in un numero complessivo non superiore a sette unità, delle quali almeno una per ogni territorio provinciale, che dovranno rispettare alcuni parametri minimi (numero, ubicazione e rilevanza dei Comuni aderenti, consistenza demografica e territoriale, aggregazione di aree costiere e interne, consistenza ricettività alberghiera, presenze turistiche, cofinanziamento privato) e presentare un Piano di Sviluppo Turistico della durata non superiore a tre anni, per ottenere tale riconoscimento. Da sottolineare che gli atti preliminari per la nuova programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali, predisposti dall'Amministrazione regionale, rimarcano il persistente ritardo nella creazione dei STL e delle politiche turistiche più in generale.

I Sistemi Turisti Locali sono stati costituiti in Calabria al fine di promuovere il patrimonio artistico culturale (il STL di Vibo Valentia), il patrimonio ambientale e le tradizioni enogastronomiche (Rossano in Calabria).

Il turismo ambientale, non ancora sufficientemente valorizzato per lo sviluppo locale, può giocare un ruolo fondamentale nelle strategie di diversificazione dell'offerta e destagionalizzazione della domanda. La presenza di un ambiente incontaminato rappresenta un'attrattiva rilevante per i flussi di turismo motivati dal desiderio di scoperta della natura. Recenti studi indicano che tale esigenza è manifestata soprattutto dai turisti provenienti dai Paesi del Nord Europa.

La qualità dell'ambiente naturale può diventare un fattore attrattivo anche del turismo sportivo motivato dal desiderio di praticare sport all'area aperta. In alcune zone montane della Calabria (Pollino, Sila e Aspromonte), da qualche anno, si stanno attrezzando delle aree per la pratica del trekking, rafting, canoa e kayak, equitazione e pesca sportiva. Tuttavia, come si vedrà nel corso dell'analisi della programmazione regionale, la promozione dei parchi naturali, la salvaguardia dell'ambiente marino e lo sviluppo delle infrastrutture di accoglienza turistica delle aree montane, non sempre si pongono come obiettivi prioritari nelle strategie di sviluppo regionale.



Vale la pena di ricordare, accanto ai STL costituiti sotto la spinta delle iniziative locali e privi di riconoscimento regionale, il caso dei cinque STL individuati dalla Regione Calabria sulla base di uno studio che ha suddiviso la Provincia di Reggio Calabria in cinque aree omogenee per tradizioni culturali, enogastronomiche ed ambientali.

In tema di riconoscimento dei STL anche la Calabria rappresenta un esempio di programmazione orientata ad un "approccio selettivo". La proposta di legge contenuta nella Delibera della Giunta regionale n. 35 del 16/01/2006, prevede dei parametri minimi che i progetti di STL devono presentare al fine di ottenere il riconoscimento formale da parte della Giunta. I requisiti necessari per il riconoscimento riguardano:

- l'ubicazione dei comuni al fine di integrare lo sviluppo delle aree rurali con quelle dell'entroterra;
- la consistenza della ricettività alberghiera e delle presenze turistiche;
- la partecipazione dei soggetti privati al cofinanziamento dei progetti.

I proponenti devono, inoltre, elaborare un piano di sviluppo turistico che illustri in modo dettagliato le potenzialità del sistema turistico locale in termini di qualità del tessuto imprenditoriale coinvolto e delle peculiarità del territorio riguardo ai valori ambientali e paesaggistici e alle tradizioni eno-gastronomiche ed artigianali che possono concorrere allo sviluppo locale.

Le misure che sono state previste dalla programmazione regionale a sostegno dello sviluppo dell'offerta turistica hanno riguardato soprattutto attività direttamente connesse con il turismo (capacità ricettiva, turismo rurale e promozione turistica) ed in misura minore le attività con ricadute indirette sul turismo (azioni per la qualificazione e la formazione delle risorse umane, incentivi per lo sviluppo dei servizi a completamento della filiera, interventi infrastrutturali per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, promozione dell'immagine della Regione).

In Calabria è stato finora sperimentato un proficuo modello di collaborazione tra Assessorati al Turismo e ai Beni Culturali. La collaborazione si è realizzata attraverso la comune gestione delle misure per il recupero e la fruizione del patrimonio culturale (selezione degli interventi e misura dei finanziamenti) e la realizzazione di campagne di marketing turistico dei circuiti dei beni monumentali.

Il punto di vista regionale mette in evidenza che i fabbisogni emergenti o latenti percepiti come



prioritari sono specialmente quelli relativi a carenze di tipo infrastrutturale (offerta ricettiva) ed alla promozione di una nuova cultura del turismo che colmi il gap di professionalità e di orientamento alla concertazione degli operatori pubblici e privati del turismo.

Vi è l'esigenza di interventi di formazione "all'accoglienza" destinati a tutti i soggetti pubblici e privati che si interfacciano con il turista: dal vigile all'operatore del punto informativo locale, al barista. Inoltre, vi è la necessità di programmare interventi formativi in tema di marketing, comunicazione e uso delle nuove tecnologie multimediali destinati agli operatori delle Agenzie di promozione turistica.

Emerge la consapevolezza che è necessario promuovere una nuova cultura turistica sensibilizzando tutti gli operatori nei confronti della concertazione e dell'esigenza di perseguire una strategia di "sistema". In particolare, i referenti regionali indicano l'esigenza di azioni di accompagnamento e di assistenza tecnica per la costituzione dei distretti turistici.

È ancora poco diffuso il convincimento che la formazione possa giocare un ruolo chiave per la capacità del sistema di riprogettare il proprio posizionamento strategico in funzione della maturità della domanda turistica e di reagire ai mutamenti strutturali del mercato del lavoro ed alla minaccia di nuove mete turistiche concorrenti. A questo scopo si ritiene necessario prevedere azioni di formazione anche per gli Amministratori pubblici (a livello regionale e locale).

Gli interventi formativi da realizzare dovrebbero essere di tipo strategico-manageriale e consentire lo scambio di esperienze e buone prassi realizzate in contesti regionali diversi. La Calabria non ha ancora recepito la L 135/2001 attraverso l'emanazione di specifica Legge regionale ma il dibattito intorno alla riorganizzazione del comparto turistico regionale ruota intorno a tre proposte di legge: la proposta di legge n. 58, la proposta di legge n. 75 e la proposta di legge n. 180. Queste proposte, tutte ancora al vaglio della Giunta Regionale, intervengono per modificare la situazione di stasi creatasi con l'ormai obsoleta Legge regionale 13/1985 "Organizzazione e sviluppo del turismo in Calabria" per la quale tutti i 409 Comuni della Regione sono da considerarsi a vocazione turistica. Per quanto differenti, le tre proposte poggiano sull'assunto fondamentale del ruolo strategico che il turismo assume nel sistema socioeconomico della Regione e sulla identificazione di realtà e vocazioni turistiche diversificate, abbandonando



l'assunto della Legge regionale 13/85 per il quale tutti i Comuni calabresi sono portatori di potenzialità turistiche.

Fra gli elementi di innovazione le tre proposte presentano i seguenti punti in comune:

- la previsione della redazione del Piano Turistico Triennale, che definisca le linee strategiche dell'intervento regionale in campo turistico;
- l'istituzione della Consulta Regionale del Turismo, composta dagli Assessori al Turismo regionale e provinciali e da altre rappresentanze istituzionali e imprenditoriali;
- il riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL).

Il STL assume quindi la caratteristica di centro fondante dell'organizzazione turistica regionale e quindi elemento fondamentale per lo sviluppo turistico dell'intera Regione. Le funzioni attribuite agli STL dalle tre proposte sono quelle di:

- favorire la collaborazione fra pubblico e privato per la formazione di un prodotto turistico a livello territoriale;
- favorire l'attuazione di politiche mirate allo sviluppo del territorio attraverso azioni di conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali;
- favorire lo sviluppo di azioni condivise in funzione della crescita dell'economia turistica;
- supportare la promozione, valorizzazione ed integrazione dei prodotti turistici;
- incrementare l'uso delle risorse disponibili sul territorio.

Sebbene la Legge regionale di riconoscimento degli STL in Calabria non sia stata ancora approvata, non sono poche le esperienze di programmazione del territorio che partono dal riconoscimento di particolari dotazioni ambientalistico/culturali e di attrattività turistica dello stesso. Ad esempio i nove GAL presenti sul territorio calabrese hanno tutti orientato il loro PSL al turismo rurale. Particolarmente interessante risulta il caso del GAL Serre Calabresi e Alta Locride il cui obiettivo è quello di creare un Sistema Turistico Locale che faccia da cabina di regia per lo sviluppo turistico dell'area. In particolare, gli orientamenti dell'associazione che gestisce il progetto sono:

- diversificare l'offerta turistica del comprensorio rispetto a diversi fattori: territorio, segmenti di fruizione, target di riferimento, provenienza del turista;



- destagionalizzare l'offerta puntando alla creazione di attrattori capaci di mobilitare il turismo scolastico (aprile-maggio) e quello degli anziani autosufficienti (maggio-giugno e settembre-ottobre); organizzazione di eventi culturali e/o eno-gastronomici in periodi di bassa stagione; promozione di pacchetti per segmenti di nicchia;
- qualificare l'offerta turistica locale attraverso la creazione di itinerari, attrattori ed eventi e il miglioramento della promozione, della comunicazione e dell'immagine dell'area.

Allo stato attuale il STL del Soveratese e delle Serre Catanzaresi appare strutturato sotto forma di Associazione Turistico - Culturale ed ha al suo attivo una serie di attività sul territorio tra cui la progettazione/realizzazione dell'Itinerario turistico "Dalla Magna Grecia ai Bizantini nella Terra dei Feaci". Oltre ai GAL anche la quasi totalità dei 23 PIT calabresi si definisce come progetto a vocazione turistica. Di questi, 4 fanno esplicito riferimento alla costituzione di un Sistema Turistico Locale ai sensi della 135/2001: PIT 1 Alto Tirreno Cosentino, il PIT 9 Sila, il PIT 16 Serre Calabresi e il PIT 18 Monte Poro.

L'idea forza del PIT 18 Monte Poro (che comprende 10 comuni della provincia di Vibo Valentia) si basa sulla trasformazione dei singoli elementi del patrimonio naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale, enogastronomico dell'area, per definire un Sistema Turistico Locale per la creazione di un parco territoriale costiero-collinare-montano, in cui le singole componenti verranno valorizzate e trasformate in fattori di attrattività dell'area e inserite in un processo di gestione integrato. Il PIT 18 prevede fra le sue azioni la realizzazione, l'implementazione e la promozione del Sistema Turistico Locale "Costa degli Dei". Il progetto annuncia la realizzazione di tre proposte per lo sviluppo turistico (mare, aree interne rurali e cultura e ambiente) da accompagnare ad attività promozionali varie. Sull'area interviene inoltre il Consorzio Intercomunale per la Promozione e lo Sviluppo della Costa Tirrenica (composto dai comuni di Tropea, Briatico, Joppolo, Parghelia, Nicotera, Ricadi, Zambrone, già Comuni del PIT 18) che ha già avanzato formale richiesta di riconoscimento del STL nel novembre 2005 alla Regione Calabria e per il quale è già stato avviato il processo di concertazione e l'animazione territoriale.

Fra le criticità del comparto turistico calabrese, oltre alla forte stagionalità e alla conseguente concentrazione sulle destinazioni turistiche, vi è la mancata integrazione nella programmazione e nella promozione dei diversi comparti economici e delle diverse risorse territoriali e il ritardo nella costituzione dei Sistemi Turistici Locali. Il documento preliminare al DSR 2007-2013,



aggiornato al 31/05/2006, riporta, infatti, fra le maggiori criticità di attuazione del POR 2000-2006, la difficoltà incontrata nella creazione di aggregazioni territoriali in grado di rappresentare unità locali omogenee con bisogni, obiettivi e modelli organizzativi unitari e l'importanza di operare attraverso interventi mirati che valorizzino punti di eccellenza del turismo calabrese. Inoltre, emerge che il precedente periodo di programmazione si è concentrato esclusivamente sulla realizzazione di nuova ricettività e sulla riqualificazione dell'esistente senza, però, dare attuazione al riferimento principale per la politica settoriale, ossia alla creazione dei Sistemi Turistici Locali. Altro limite che si auspica venga superato nella nuova fase di programmazione è costituito dalla mancata integrazione delle politiche turistiche con quelle dei beni culturali. La nuova programmazione riconosce ancora le grandi potenzialità del turismo in un contesto come quello calabrese, sottolineando come la strategia per migliorare la competitività di un territorio si basa sulla identificazione e sulla valorizzazione del suo ricchissimo e diffuso patrimonio culturale, naturale, ambientale e paesaggistico e si caratterizza per la definizione di un approccio integrato delle politiche per lo sviluppo del turismo. L'Asse del POR FESR 2007/2013 che raggruppa gli interventi sul turismo è l'Asse IV "Risorse Naturali, Culturali e Paesaggistiche per lo Sviluppo Sostenibile" per il quale è previsto un impegno di circa 360 milioni di Euro, pari al 12% dell'intero programma. L'obiettivo generale dell'Asse è quello di "aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali".

La strategia proposta è, ancora una volta, quella che prevede l'esplicita identificazione dell'attrattività turistica delle aree sulle quali sono posizionate masse critiche di beni ambientali- culturali di particolare pregio che fungono da attrattori. Le linee strategiche in cui si declina l'Obiettivo Operativo 4.3 "Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali" ruotano intorno alla definizione, alla qualificazione e al potenziamento delle "Destinazioni Turistiche Regionali" (sovrapponibili concettualmente agli STL). La Regione fa una prima identificazione di queste "core area" ossia punti di eccellenza culturale e naturale sui quali costruire nuovi prodotti turistici per target non



convenzionali.

La Regione prevede di portare a termine l'identificazione delle Destinazioni Turistiche Regionali in stretta connessione con le azioni del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali e naturali e Turismo del Mezzogiorno" e attraverso lo sviluppo di Progetti Integrati di Sviluppo Regionale e di Sviluppo Locale.

In particolare si prevede di:

- *sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti turistici Regionali;*
- *realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili ambientalmente basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali;*
- *attrarre nuovi flussi turistici nazionali e internazionali in Calabria.*

Tutta la nuova strategia di sviluppo del turismo sostenibile per la Regione Calabria ruota quindi intorno alla costruzione di Destinazioni e Prodotti Turistici Regionali che verrà attuata attraverso i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale e i Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale e in stretta connessione con il Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali e Naturali e Turismo del Mezzogiorno". L'intero Asse verrà attuato quindi attraverso Progetti Integrati: ai PISR è destinato il 24,2% dell'ammontare dell'Asse mentre ai PIST il 75,8%.

Il POR FESR 2007-2013 prevede, inoltre, che gli interventi destinati allo sviluppo e alla valorizzazione delle Destinazioni Turistiche Regionali debbano essere definite sulla base degli indirizzi contenuti nei seguenti documenti di programmazione:

- Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile;
- Piano di Marketing Turistico Regionale;
- Piani di Azione triennali e annuali sui Sistemi Turistici Locali (Destinazioni Turistiche Regionali).

Nell'ottica di una programmazione integrata fra Assi è da evidenziare la previsione di una serie di interventi atti a supportare l'Amministrazione regionale e quelle locali nella elaborazione dei sopraccitati documenti, nell'intento di favorire la veloce attuazione dell'art. 6 della legge 135/2001 che prevede l'attivazione degli STL definiti appunto Destinazioni Turistiche Regionali. Tra gli interventi possibili si segnalano:



realizzazione di progetti pilota per l'utilizzo del patrimonio storico artistico, ambientale ed antropico ai fini turistici, compresa la realizzazione di pacchetti di servizi turistici connessi;

realizzazione di progetti pilota inerenti la valorizzazione delle tipicità locali di settori produttivi, in particolar modo dell'artigianato e dell'agroalimentare delle aree dove operano le imprese;

costituzione di banche dati e predisposizione di materiale informativo;

- pubbliche relazioni rivolte a giornalisti e tour operator e realizzazione educational mirati;
- organizzazione a livello aggregato di operazioni che attualmente le singole imprese svolgono autonomamente;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore e borse specializzate in Italia e all'estero;
- attività di sensibilizzazione di operatori del settore dell'area di riferimento;
- azioni finalizzate al miglioramento della *customer satisfaction* del turista ed alla realizzazione di progetti che ne migliorino la conoscenza.

In definitiva il comparto turistico rappresenta un settore fondamentale per lo sviluppo regionale per una serie di ragioni di seguito elencate:

- variegato patrimonio storico-culturale, archeologico ed ambientale suscettibile di una valorizzazione in chiave turistica; situazione ambientale favorevole allo sviluppo del turismo naturalistico culturale del turismo rurale, dell'agriturismo e soprattutto delle nuove tipologie di ospitalità quali l'albergo diffuso;
- territorio regionale sostanzialmente integro ed immune da fenomeni di compromissione generalmente riscontrabili nel Mezzogiorno;
- radicate tradizioni in campo artigianale ed alimentare;
- diffusi segnali di un interesse crescente del turismo verso le località della Calabria ed in particolare nell'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale delle Serre;
- progressiva crescita dell'offerta ricettiva, soprattutto nel segmento extra alberghiero.

Il coinvolgimento degli operatori privati

Il tema del coinvolgimento degli operatori privati intorno ad un prodotto d'area è probabilmente



l'aspetto più complesso dell'attivazione di un sistema turistico. Eppure, come si è precisato, non si può parlare di prodotto turistico, né, quindi di promozione e commercializzazione, in assenza di una proposta di vacanza che assembli i beni primari e quelli accessori.

Tanto più che generalmente i beni primari sono incapaci di produrre reddito attraverso il loro utilizzo a fini turistici, anzi spesso sono un costo per le amministrazioni pubbliche. Si pensi alla manutenzione di un parco, alla pulizia delle spiagge o al servizio di salvamento, alla gestione di un museo, ecc.

Se quindi il bene che genera il desiderio di vacanza è un costo, questo deve essere compensato, in un ipotetico bilancio d'area dove costi e benefici derivano dalla somma di tutti i costi e benefici degli attori coinvolti, dai ricavi delle imprese del territorio.

Sotto questo profilo, i casi proposti presentano un panorama molto ampio di possibilità perché in tutti i contesti si tratta di una questione centrale per il successo della rete. Le due reti specializzate non presentano particolari problemi su questo fronte perché il sistema qualità che le contraddistingue produce un fenomeno di autoesclusione nei casi in cui la singola struttura alberghiera non ritenga di adeguarsi allo standard richiesto. L'autoesclusione è sicuramente un sistema efficace perché si basa sulla chiarezza degli obiettivi e degli standard. Il singolo operatore è libero di adeguarsi o meno, ma nel momento in cui decide di affrontare l'impegno si troverà all'interno di una rete di imprese che hanno fatto il medesimo sforzo in termini organizzativi e finanziari. Si viene quindi a creare un sistema semiaperto, nel senso che a parità di standard qualitativi, tutti gli imprenditori dell'area possono accedervi senza che vi sia un diritto di veto da parte degli operatori già inseriti nella rete. Attraverso azioni formative, si propone di arricchire il curriculum formativo, fornendo nuove conoscenze e capacità in ordine alla valorizzazione del territorio, in funzione di uno sviluppo che ponga al centro il patrimonio paesaggistico e culturale. Favorendo l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro e il consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi, gli interventi si pongono l'obiettivo di facilitare la transizione del lavoratore dal contesto formativo al mondo del lavoro.

Il confezionamento delle proposte tutto compreso e la commercializzazione

Un'attività che spesso è carente nelle reti di operatori è il confezionamento di proposte tutto



compreso. Il motivo è facilmente riconducibile alla difficoltà di coordinamento di soggetti con obiettivi e dimensione aziendale differenti. Eppure, il pacchetto tutto compreso è un potente strumento di commercializzazione soprattutto quando integra un evidente vantaggio in termini di prezzo praticato al cliente finale. Questa attività è strettamente connessa alla commercializzazione.

Tradizionalmente, la filiera verticale nel turismo è composta da due soggetti: il tour operator (termine non esistente nella legislazione italiana, ma comunemente accettato) e l'agenzia di viaggi. Il primo si occupa della confezione delle offerte dei servizi legati al viaggio, in particolare del loro assemblaggio nei pacchetti tutto compreso; la secondo della vendita degli stessi al dettaglio.

Sebbene la distinzione fra le due figure soprattutto in Italia non sia così netta, in quanto molte agenzie cumulano l'attività di piccoli tour operator, lo schema della filiera tradizionale vede il dettagliante, l'agenzia, agire come qualsiasi altro esercizio commerciale. Il suo mercato di riferimento è costituito dai residenti a cui vengono offerte occasioni di viaggio in altre destinazioni (attività di *outgoing*). Il tour operator invece agisce nel mercato turistico senza vincolarsi ad una particolare destinazione. Il prodotto turistico proposto si adatta alle preferenze del mercato, se una destinazione per vari motivi non risulta gradita o, essendo sconosciuta, necessita di ingenti investimenti promozionali non viene proposta al mercato come qualsiasi prodotto troppo nuovo o superato dal gusto corrente.

Essendo la commercializzazione del prodotto turistico una questione vitale per il successo di una rete è interessante verificare come questo problema è stato affrontato e risolto nelle diverse realtà.

La partecipazione al medesimo evento promozionale può essere realizzata in tre modalità differenti sotto il profilo della commercializzazione del prodotto turistico:

- le reti di alberghi propongono la destinazione e in forte integrazione la struttura ricettiva;
- i Sistemi Turistici offrono ai singoli e ai consorzi di operatori l'accesso gratuito alla fiera e uno spazio gratuito in stand con la possibilità di concludere accordi commerciali relativi al proprio servizio o insieme di servizi. Vi è in questa modalità un'alta possibilità che l'incontro fra domanda e offerta sia solo parziale per l'impossibilità oggettiva per un solo operatore di incontrare tutti i tour operator e inoltre vi è un alto costo di partecipazione per le imprese (normalmente i trasferimenti, il vitto e l'alloggio sono a carico dell'impresa che intende raggiungere una fiera).



- L'operatore turistico invece potrà agire con due modalità differenti: da un lato il singolo operatore avrà l'opportunità di proporre la propria struttura ricettiva; dall'altro l'intermediario potrà proporre l'insieme della destinazione e tutti i servizi in essa ricompresi.

Questa apparentemente piccola differenza è portatrice, in realtà, di conseguenze molto importanti per la vita delle reti di operatori. Come è intuitivo, il STL non può accettare di essere sostituito da una destinazione concorrente in quanto la sua mission è proprio quella di commercializzare quei servizi e quel territorio specifico. Quindi, esso necessita di integrare nelle sue attività non solo la promozione istituzionale, ma anche la definizione di pacchetti tutto compreso e la loro commercializzazione.

Si viene quindi a creare la necessità di una figura di agente di viaggio/tour operator locale che ragioni in maniera opposta alla figura tradizionale. Il suo compito dovrebbe consistere nell'assemblare l'offerta del territorio in cui opera e ricercare direttamente o attraverso gli intermediari (tour operator e agenzie esterne) i clienti. Gli si chiede di agire come se fosse la forza vendite di un'impresa territoriale.

Questa attività si muove intorno al concetto di ciclo di vita del prodotto. Come spiega la teoria classica del marketing, un prodotto nel penetrare il mercato, attraversa diversi momenti che corrispondono a particolari quote di vendita e livello di profitti:

- Introduzione = basse vendite e loro crescita lenta, profitti negativi, scarsa concorrenza
- Sviluppo = vendite in crescita ad un ritmo sostenuto, profitti positivi in crescita, arrivo di nuovi competitori
- Maturità = vendite che tendono a stabilizzarsi ad un livello alto, profitti positivi ma stabili, riduzione dell'ingresso di nuovi competitori
- Declino = vendite in calo, profitti positivi ma in calo, uscita dal mercato di competitori.

Alle prime quattro fasi ne può seguire, se si introducono le opportune innovazioni (miglioramento del prodotto, individuazione di nuovi bacini di clientela, modifica della modalità di fruizione, etc.), una quinta:

- Rinnovamento = ripresa delle vendite ad un ritmo non sostenuto, profitti positivi in crescita, ingresso di nuovi competitori limitato.



Se opportunamente governato, pertanto, il ciclo di vita di un prodotto può oscillare fra momenti di maturità, declino e rinnovamento mantenendosi sempre ad un livello alto di vendite e profitti per le imprese.

L'intermediario dovrebbe agire all'interno della rete proprio con la funzione di rinnovare il prodotto mantenendo alto il numero di imprese coinvolte e il volume dei flussi turistici.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie, la nascita delle reti territoriali e il marketing d'area hanno quindi messo in evidenza l'insufficienza della filiera così come era organizzata. Ma i problemi che stanno dietro la scarsa presenza di intermediari nelle reti di operatori si deve ricondurre ad altri aspetti più legati alle caratteristiche del mercato turistico. L'agente di viaggio locale, come qualunque commerciante, tende a vendere il prodotto forte. Nel turismo, come è noto, vi è una grande variabilità stagionale della domanda dei diversi prodotti (mare in estate, montagna in inverno, ecc.) e una grande variabilità della domanda di destinazioni. Questo fenomeno produce un conflitto fra gli intermediari e le imprese di servizi turistici che può essere riassunto nella dicotomia di interessi fra l'albergatore e l'agente di viaggio locale.

Nei mesi di picco ed in generale nei prodotti forti il titolare del servizio, in particolare l'albergatore (cardine del prodotto turistico perché senza pernottamento non vi è turismo), non ha l'esigenza di collaborare con l'intermediario per la saturazione della propria offerta. Il flusso spontaneo di turisti e le proprie attività di commercializzazione consentono di raggiungere tassi di occupazione della struttura elevati. In questi periodi, riconoscere all'intermediario locale la commissione per l'intermediazione è spesso valutato dagli imprenditori, anche se a volte senza ragione, un costo inutile. Dall'altra parte, l'agente di viaggio per l'indisponibilità di posti letto vede sfumare la possibilità di guadagni importanti per la propria impresa.

Durante la bassa stagione le parti si invertono. L'albergatore, non riuscendo a saturare la propria struttura, è disposto a collaborare con l'agente di viaggio nella ricerca di clienti, ma per i piccoli tour operator locali commercializzare prodotti deboli o fuori stagione risulta un'impresa economicamente non conveniente.

Si viene quindi a creare un circolo vizioso che ha come conseguenza principale la grande difficoltà delle destinazioni turistiche a superare i problemi legati ad una eccessiva stagionalità.

La pressione verso la commercializzazione esercitata dalle reti di operatori e la difficoltà dei tour operator



locali di agire all'interno di esse produce delle complicazioni di carattere normativo. Secondo la normativa vigente la vendita di pacchetti tutto compreso è compito quasi esclusivo degli agenti di viaggio. Con questo termine si intende l'assemblaggio di almeno due servizi che riguardino le tre categorie: trasporto, alloggio e altri servizi.

A rigore quindi la normativa italiana (frutto del recepimento di una direttiva europea) affida in via esclusiva agli agenti di viaggio il diritto di assemblare i servizi in pacchetti in quanto unici soggetti obbligati a fornire un'insieme di garanzie sulle modalità di erogazione del servizio e sui rischi da vacanza rovinata.

Tuttavia, il punto di vista del legislatore continua a seguire il tradizionale schema del tour operator terzo rispetto alle parti (destinazione di vacanza e turista). In realtà, posto che appare scontato il diritto di un'impresa turistica (albergo, ristorante, etc.) a commercializzare il proprio servizio senza intermediazioni, rimane aperta la problematica legata alle reti di operatori.

Infatti, soprattutto nella forma consortile accade spesso che i Club di Prodotto attivino servizi comuni di commercializzazione (ad esempio tramite la vendita on line del servizio).

L'obiezione ricorrente è che si tratta di una semplice esternalizzazione del servizio vendita in cui ogni impresa risponde per se stessa, non configurando la fattispecie del pacchetto tutto compreso. È l'utente del web che comprando i diversi servizi cumula i contratti di acquisto. Non è questa la sede per sciogliere un nodo così complicato, ma questo approfondimento era necessario per inquadrare con precisione il problema:

- da un lato abbiamo l'agente di viaggio che è titolare della commercializzazione dei pacchetti tutto compreso e garante di tutti i rischi da vacanza rovinata; dall'altro c'è una rete di operatori che rivendica il diritto a commercializzare i propri servizi liberamente;
- da un lato abbiamo il tour operator che non vuole avere l'obbligo di commercializzare una destinazione se non nei casi in cui sia garantita la redditività dell'operazione; dall'altro abbiamo una rete di operatori che non può traslocare la propria attività a seconda dei cambiamenti del mercato ed ha quindi necessità di un operatore che si occupi della continua rivitalizzazione della destinazione.

Questi fatti consentono di svolgere alcune riflessioni. In primo luogo, non è un caso che l'area



più avanzata sul piano dell'organizzazione turistica in Italia abbia integrato gli intermediari nella commercializzazione.

In secondo luogo, un Sistema Turistico ha la necessità di integrare una forza vendite che senta come propria *mission* la commercializzazione della destinazione e che leghi ad essa il proprio successo commerciale.

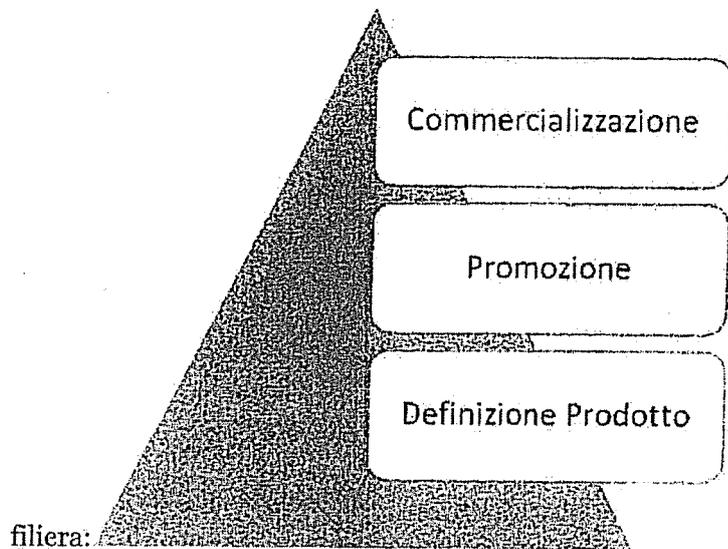
In terzo luogo, la dicotomia fra forme consortili e tour operator locali può essere superata se vi è il riconoscimento reciproco del ruolo e della professionalità.

Sotto questo profilo è bene ricordare che la filiera del prodotto turistico ha due dimensioni principali. La filiera orizzontale è costituita dall'insieme degli attori che offrono beni e servizi (primari o accessori) di interesse per il turista nell'area interessata; la filiera verticale è invece costituita dalle imprese che si occupano della promozione e commercializzazione. La descrizione dimensionale ha ovviamente un significato diverso rispetto a quanto avviene nella produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli o industriali in quanto non vi è lo spostamento del bene verso l'acquirente, ma esattamente il contrario.

La specializzazione della rete riguarda pertanto la dimensione orizzontale della filiera. Inoltre essa può riguardare sia il lato della domanda, sia il lato dell'offerta. Sebbene ad una prima analisi si potrebbe obiettare che in questi casi non si possa parlare di veri e propri sistemi, mancando il bene primario unificante ed in definitiva il prodotto turistico, in realtà a ben vedere in entrambi i casi il servizio titolare della rete (la ricettività) è talmente integrato nel contesto territoriale che si potrebbe mutuare, con tutta la cautela necessaria, dalla filiera agricola il concetto di integrante (l'impresa che controlla il mercato e può praticare autonome politiche commerciali e di prezzo) e integrato (le imprese che non controllando il mercato subiscono le politiche commerciali e di prezzo dell'integrante). Infatti, a differenza delle tradizionali catene alberghiere che concentrano la loro promozione intorno alla standardizzazione del servizio in contesti e territori diversi, i due casi analizzati utilizzano come leva promozionale il territorio in cui sono inserite le strutture. Il completamento della filiera orizzontale per l'offerta di veri e propri pacchetti tutto compreso è garantito dalla rete stessa che propone innumerevoli attività al proprio cliente.

Al fine di chiarire meglio il concetto, si propone il seguente schema semplificato della





In questa forma semplice i rapporti fra imprese possono essere di tipo contrattuale fornitore/cliente (ad esempio l'albergo che contatta il servizio trasporti per la navetta dall'aeroporto). La figura dell'integrante emerge quando, in uno dei tre livelli della filiera, uno dei soggetti acquisisce il controllo della domanda attraverso propri strumenti di promozione. Nello struttura tradizionale questa funzione viene svolta dai tour operator i quali svolgono la funzione dell'integrante e organizzatore dei servizi in pacchetti tutto compreso. Come si è detto, le nuove tecnologie e il marketing d'area hanno posto la necessità di spostare gli operatori.

Questo passaggio ha fatto emergere la difficoltà di selezionare gli operatori della filiera sulla base di criteri di qualità e omogeneità dell'offerta, come è emerso nel precedente paragrafo sulla qualità.

L'esempio delle due reti che stiamo analizzando ci propongono una possibile soluzione al problema, alternativa sia ai processi di animazione che abbiamo visto svilupparsi in altri contesti, sia al tradizionale ruolo dei tour operator.

La presenza di un soggetto forte, l'albergo, può svolgere infatti una funzione di integrazione dell'offerta ponendosi in posizione terza fra il territorio, l'intermediario e il cliente. Queste reti infatti nella realtà in cui operano selezionano i fornitori e, attraverso la propria politica della qualità, sono di stimolo al miglioramento dell'offerta. Rispetto al mercato invece sviluppano un'autonoma azione di promozione e quindi acquisiscono una propria capacità di



commercializzazione.

La capacità di vendere il prodotto turistico autonomamente pone queste reti in un rapporto paritario con gli intermediari, liberando la destinazione dal rischio di subire, senza poter intervenire le oscillazioni della domanda con azioni di rivitalizzazione.

Inutile nascondersi che, come avviene in altri settori, un rapporto di integrazione troppo sbilanciato a favore dell'integrante pone il problema di non concedere il controllo del reddito, attraverso il controllo del mercato, delle altre imprese turistiche dell'area.

La caratteristica comune di queste reti, pertanto, è la specializzazione nella tipologia di aderente alla rete: la struttura ricettiva con particolari requisiti. Sul lato dell'azione commerciale invece si differenziano perché troviamo la rete alberghiera austriaca ancora una volta specializzata in un solo mercato, l'Italia, mentre la rete dei Paradores ha l'obiettivo opposto di promuoversi in tutti i mercati possibili.

La specializzazione della composizione non viene ricercata negli altri casi studio, anzi spesso l'obiettivo dichiarato è opposto, la massima partecipazione all'interno della rete.

Rimane come elemento di riflessione il fatto che queste reti abbiano sviluppato una notevole capacità sia di promozione, sia di commercializzazione probabilmente grazie alla chiarezza degli obiettivi che deriva dalla comunanza degli interessi degli associati.

Se si trascurano questioni di opportunità e ci si concentra solamente sull'efficacia della rete, un sistema turistico che nasce in una realtà ricca di imprese alberghiere potrebbe scegliere questa strada, perché consente di superare con maggiore celerità le molte resistenze che si possono incontrare sul territorio nel processo di costituzione delle reti di operatori.

Una forte azione di sensibilizzazione e animazione territoriale dovrà essere pensata come base essenziale alla comunicazione e condivisione dell'idea progettuale presso le Comunità locali interessate. Soggetti pubblici e privati di tutta l'area dovranno essere necessariamente coinvolti fin dalla fase preliminare di definizione precisa dell'idea di STL, al fine di capire se il *concept* corrisponde alla sensibilità, interesse, volontà di coloro che sono chiamati all'effettiva realizzazione e gestione del futuro STL. In particolare: PIT delle Serre calabresi, Consorzio turistico del Soveratese e delle Serre Catanzaresi, GAL Serre calabresi, GAL Valle del Crocchio, Provincia di Catanzaro e di Vibo Valentia, Comune e Pro loco dei Comuni coinvolti, Camere di Commercio industria, artigianato e agricoltura, Consorzi albergatori, agriturismi, artigiani,



Associazioni di categoria del turismo, del Commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, Aeroporto di Lamezia Terme, Ferrovie dello Stato, Ferrovie della Calabria, operatori privati del trasporto, Comunità montane della Fossa del Lupo, della Presila, dei Monti Reventino e Serre calabresi.

La volontà e la necessità di coinvolgere allo stesso modo soggetti pubblici e privati per una efficace ed efficiente realizzazione del nuovo STL, fa ipotizzare fin d'ora - ma da verificare solo in fase di tavolo di concertazione avanzato - una forma organizzativa di gestione basata su un consorzio misto pubblico-privato e sulla stipulazione di un protocollo d'intesa complessivo di attuazione comune di progetti e iniziative sui territori coinvolti.

Situazione di crisi locale

Com'è noto la grave crisi internazionale ha prodotto e produce forti ripercussioni negative nella nostra regione ed in particolar modo nella aree interne della stessa. Le zone montuose infatti, in aggiunta ai problemi comuni agli altri territori della regione, soffrono particolarmente di carenze infrastrutturali che le pongono lontano dai poli di attrazione turistica e dall'indotto che il comparto turistico porta all'economia locale. A ciò si aggiunge la crisi del settore edilizio e quella del settore del legno legate al generale calo dei consumi.

Da circa due anni infatti la crisi del settore privato non accenna a cessare con conseguente licenziamento di manodopera che non riesce a trovare ricollocazione sul mercato del lavoro. E' necessario ed urgente quindi che la Regione attivi un programma di politiche attive del lavoro utile ad assicurare da un lato la formazione di soggetti che hanno perso l'occupazione e dall'altro l'occupazione temporanea degli stessi in attività di sostegno ai servizi pubblici locali. In tale contesto l'Ente Parco, avendone tra l'altro necessità assoluta, può fungere da utilizzatore finale dei soggetti svantaggiati collocati. L'area protetta infatti necessita di urgenti interventi di manutenzione dei percorsi naturalistici, ripristino aree naturali, realizzazione di aree di sosta a scopi turistici, miglioramento delle piste forestali su aree pubbliche, ecc. .

Il Parco Naturale Regionale delle Serre si estende su un territorio che abbraccia parte delle tre province di Vibo Valentia, Reggio Calabria e Catanzaro ed il territorio di ventisei Comuni. In particolare i Comuni che ricadono nel territorio del Parco sono Acquaro, Arena, Badolato,



Bivongi, Brognaturo, Cardinale, Davoli, Fabrizia, Francavilla, Gerocarne, Guardavalle, Maierato, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Pizzo, Pizzoni, Polia, San Sostene, Santa Caterina **Sullo** Ionio, Satriano, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Spadola e Stilo ed hanno una popolazione totale 66.818. Questo dato, unito alla dimensione territoriale della superficie protetta di 17.000 ettari, ben raffigura la rappresentatività del territorio.

Per quanto attiene al patrimonio culturale, questo risulta essere composito, in alcuni comuni si trovano siti di particolare rilievo storico artistico ambientale (come la Chiesetta di Piedigrotta, interamente scavata nel tufo di una grotta naturale presso la scogliera di Piedigrotta o come la Certosa, primo Convento Certosino in Italia e il secondo di tutto l'Ordine), in altri le punte di eccellenza sono rappresentate da eventi di forte risonanza turistica (come le fiere e le feste popolari). Pur avendo delle risonanze da valorizzare, tuttavia si tratta di realtà locali molto piccole, che considerato singolarmente, non possiedono i requisiti necessari per creare un proprio prodotto turistico.

Si individua, dunque, nella progettazione unitaria, quale prodotto di interrelazione tra i comuni, lo strumento imprescindibile ad uno sviluppo armonico.



Il Progetto

Motivazioni:

Il Parco ha tra i suoi compiti principali quello di promuovere lo sviluppo turistico dell'area protetta, coniugando la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico del territorio, in quest'ottica gli sforzi da intraprendere per far sì che l'area protetta possa entrare a pieno titolo tra le mete nazionali ed internazionali del turismo naturalistico e/o montano sono riconducibili a cinque ambiti che rappresentano le componenti che costituiscono il capitale turistico di un territorio:

- il capitale storico artistico: (monumenti, musei, scavi archeologici, castelli, palazzi, biblioteche piazze, etc...);
- il capitale naturale (territorio, clima, paesaggi, mare, fiumi, laghi, montagne, parchi, etc...)
- il capitale culturale (lingue e dialetti, tradizioni, artigianato, etc...);
- le infrastrutture (aeroporti, stazioni, porti, vie di comunicazione, sistemi di servizi etc...) Le difficoltà dal punto di vista infrastrutturale, a cui si aggiungono la mancata sufficiente tutela dell'ambiente e la ridotta valorizzazione della "tipicità" dei prodotti locali e culturali non aiutano certamente l'evolversi di questo processo positivo.

In riferimento al capitale naturale, l'area protetta ha, nel suo territorio, decine di percorsi naturalistici che attraversano boschi e radure e che nulla hanno da invidiare alle migliori risorse naturali nazionali ed internazionali. Detti percorsi fanno parte di una sentieristica che parte da antichi tracciati pedonali. Il trascorrere del tempo, l'incuria dell'uomo e lo spopolamento delle aree interne hanno provocato il deperimento di tali sentieri che oggi sono in gran parte impercorribili e limitano non poco la fruibilità dell'area protetta. A ciò si aggiunga che la scarsa manutenzione di aree sosta, picnic ecc. ha determinato negli anni il deperimento delle aree che si trovano oggi invase dalla vegetazione spontanea e dai rifiuti. Stesso discorso vale per le aste della rete idrografica montana che a causa dell'incuria dell'uomo si trovano spesso interessate da inquinamento dovuto a rifiuti di vario genere.

Tutte queste cause negative, unite al disagio geografico, alla mancanza di infrastrutture ed alla mancanza di un sistema turistico evoluto determina la quasi assenza di flussi turistici significativi.



Il Parco da parte sua sta lavorando alla qualificazione dell'offerta turistica mediante l'adozione di un marchio d'area che possa contraddistinguere gli esercizi di qualità e li possa mettere in rete al fine di formare un'offerta capace di reggere il confronto con le realtà italiane più evolute. Più semplice sarebbe invece intervenire sulla sentieristica, sulla cura e pulizia delle aree di pregio, dei punti sosta e delle aree pic-nic. Come pure abbastanza semplice sarebbe provvedere ad una bonifica dai rifiuti che giacciono lungo le aste di torrenti e fiumi.

A ciò si potrebbe quindi porre immediato e urgente rimedio attraverso azioni di intervento progettuale volte a rafforzare il capitale locale. D'altro canto il Parco, in questo delicato momento di crisi della finanza pubblica, non può assolutamente far fronte alle esigenze che il territorio reclama, mentre l'instaurarsi di un circuito virtuoso, potrebbe, mettere in atto una serie di azioni positive che col tempo potrebbero auto sostenersi.

Obiettivo Generale

In linea generale il Progetto ha l'obiettivo di *"Promuovere modalità di gestione innovative delle risorse del territorio orientate alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione e tutela del patrimonio locale attraverso pratiche di ricollocazione professionale"*

In particolare il progetto si prefigge il raggiungimento di **"Specifici Obiettivi"**:

- Promuovere e concretizzare interventi per la sostenibilità ambientale e la valorizzazione e tutela delle risorse del territorio di riferimento del progetto attraverso la messa in opera di abilità, conoscenze e capacità operative".
- ottenere una positiva ricaduta occupazionale in termini di creazione di nuovi posti di lavoro mediante la creazione di un **"Polo Occupazionale"** nei settori delle attività culturali, del turismo, delle piccole e medie imprese artigiane e dei servizi collegati a tali settori;
- Creare una rete territoriale partecipata per lo sviluppo di interventi sostenibili;
- Rafforzare la logica di sistema del STL;
- qualificare l'offerta turistica attraverso la riqualificazione urbana e territoriale;



- contribuire allo sviluppo di bacini occupazionali congrui e praticabili dalle fasce deboli (con particolare riferimento ai soggetti espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano cessato di fruire o non abbiano fruito di ammortizzatori sociali);
- aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

Azioni e interventi

Il progetto si prefigge di avviare un circuito positivo basato su interventi volti a rafforzare il capitale turistico del Parco Naturale Regionale delle Serre nelle sue quattro componenti :

- **il capitale storico artistico**
- **il capitale naturale**
- **il capitale culturale**

le strutture turistiche

La risoluzione del disagio geografico e della mancanza di infrastrutture viarie sono invece di portata più generale e poco o nulla può questo Ente per migliorare la situazione o del tutto rimuovere queste cause negative.

Il capitale storico artistico:

Il patrimonio storico, artistico, archeologico ed architettonico condiviso dai ventisei comuni del Parco Naturale Regionale delle Serre è diffuso in maniera relativamente omogenea poiché vi sono paesi che possiedono, nel loro ambito territoriale, aree archeologiche, chiese, conventi, musei di particolare pregio ed altri che invece presentano un più modesto patrimonio storico-culturale. Le aree rurali calabresi si caratterizzano, dunque, per la presenza di un ricco patrimonio diffuso, composto da beni culturali quali chiese, monumenti, castelli, centri storici, palazzi d'epoca e opere d'arte non musealizzate. D'altro canto, la localizzazione in aree spesso isolate e marginali, rende tale patrimonio meno visibile e fruibile verso l'esterno, dal momento che, come è noto, i beni culturali tendono ad acquisire visibilità solo nei luoghi in cui si concentra l'offerta turistica, luoghi che garantiscono la presenza di risorse primarie e/o di eccellenti o servizi.



Allo scopo di effettuare l'individuazione dei beni e delle risorse del territorio calabrese nonché allo scopo di meglio tutelare il proprio patrimonio culturale e di aggiornare e gestire i dati raccolti diffondendone la conoscenza, tale proposta, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, promuove l'azione sistematica di **"Censimento e Catalogazione dei beni culturali"** da realizzare attraverso il reperimento di competenze e professionalità per la creazione di una banca dati che garantisca

- la creazione di un sistema formativo/informativo unico e concertato tra gli attori locali, contenente tutte le informazioni sulle attrattive e sui servizi della destinazione turistica;
- l' utilizzo del database per la predisposizione di tutti gli strumenti promozionali del territorio (cartacei e online);
- la condivisione del contenuto del database con gli altri attori, al fine di comunicare all'esterno informazioni coerenti, aggiornate e complete, orientate alla "messa a sistema" del territorio anziché alla singola risorsa o al singolo servizio;

Allo stesso scopo di garantire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del patrimonio locale rafforzando il sistema informativo si inserisce l'azione **"Divulgazione"**:

Il patrimonio naturalistico posseduto dall'area protetta non è conosciuto dalla gran parte della popolazione regionale. Pertanto verranno avviati una campagna sostenuta dal Parco con la distribuzione da parte delle unità selezionate di materiale promozionale. Verrà creato un gruppo di lavoro selezionando le unità lavorative con maggiore attitudine alle relazioni sociali per la messa in esercizio del servizio di accompagnamento gruppi nell'area protetta.

Trasversalmente si rende necessario tutelare il patrimonio storico-artistico mediante la messa in opera di azioni di **"Vigilanza e Controllo"**:

Tale intervento presuppone l'avvio di un servizio sperimentale di sorveglianza e controllo del territorio diretto alle aree di maggior attrazione turistica e pregio al fine di scoraggiare ed evitare fenomeni di abbandono di rifiuti, vandalismo e non corretta fruizione delle risorse.



Il capitale naturale

Riguardo l'aspetto ambientale il territorio del Parco Naturale Regionale delle Serre gode di una notevole varietà di paesaggi caratterizzata dalla presenza diffusa di boschi e foreste, macchie mediterranee; oltre alle bellezze naturalistiche, numerose sono le sorgenti, i torrenti e le fiumare. La risorsa ambientale e naturale è sicuramente una delle maggiori potenzialità e peculiarità del Parco. Per tale il progetto mira a creare un prodotto turistico che valorizzi gli elementi presenti sul territorio mediante azioni di **Conservazione** e **Manutenzione** del patrimonio ambientale che puntino alla messa a disposizione di un congruo numero di operai addetti a tali mansioni. Detta operazione permetterebbe da un lato di mettere in atto un'onda d'urto per eliminare in maniera definitiva alcuni problemi, si pensi ad esempio alla bonifica da rifiuti o alla realizzazione di attraversamenti, staccionate e cartellonistica per la rete sentieristica e dall'altro provvedere almeno temporaneamente a mettere in atto un sistema di manutenzione costante delle aree di pregio e di maggior attrazione turistica. Nello specifico l'azione **"Conservazione e Manutenzione" prevede**

- l'impiego di manodopera per le attività di pulizia una tantum delle aste fluviali, pulizia di aree di pregio, aree pic-nic e di sosta;
- Manutenzione del verde pubblico attrezzato presente nell'area protetta;
- Risentierizzazione dei percorsi ostruiti dalla vegetazione, loro tabellazione e messa in sicurezza del transito pedonale.

Il capitale culturale

Il potenziamento del patrimonio ambientale del sistema turistico relativo al Parco Naturale Regionale delle Serre si lega strettamente alla realtà delle produzioni locali puntando alla valorizzazione delle tipicità enogastronomiche nella costruzione di un prodotto turistico. Il settore agricolo insieme alle produzioni tipiche artigianali è di sicuro l'attività economica predominante del Parco. In un recente studio effettuato dall'Associazione italiana per l'Agricoltura Biologica della Calabria, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, sono stati rilevati, nella sola area vibonese del Parco, ben **43 prodotti tipici tradizionali** ancora presenti, senza considerare quelli estinti o in via d'estinzione, che



meriterebbero un'azione di recupero.

Fra le produzioni degne di nota, i vini di Bivongi (bianco, novello, rosato, rosso, rosso riserva) a denominazione di origine controllata, la soppressata DOP di Simbario, i fichi essiccati (Acquaro), largamente esportati, le castagne (Fabrizia, Mongiana), i funghi e le relative conserve, la cucina locale di Monterosso Calabro, con ricotte, formaggi, salumi, filatiedi e sponsi (pasta fatta in casa con i broccoli), filatiedi e vaiani (pasta coi fagiolini), la ciciorfa (vino di uva fragola) di Mongiana, i prodotti da forno (pane di Serra San Bruno, pasticceria di mandorle, taralli, uova infornate con il pane, 'nzuddi, pitta, mostaccioli, cuzzupa o 'nguta, 'zzipule), i torroni e torroncini, le produzioni ortofrutticole degli altipiani (zucchine di Acquaro, Cv. locali di mele, broccolo nero calabrese), il peperoncino calabrese (Serra San Bruno), i prodotti della norcineria (vi è la particolarità della carne salata conservata in recipienti di maiolica, sconosciuta in altre aree della Calabria); a Mongiana si trova un vivaio della forestale dove vengono allevati e studiati capi di selvaggina pregiata, come i daini. Della gastronomia di Stilo, Bivongi ma, in generale, di un po' tutta l'area considerata, sono da menzionare le produzioni di melanzane, di salsicce e sopressate, di funghi, di latticini (mozzarelle, ricotte di pecora, provole, butirri), di pecorini al peperoncino, al pepe nero, alle erbe di montagna (Simbario, Comuni dell'Alto Mesima), di miele (di corbezzolo, di eucalipto, di zagara, di cardo, di castagno, di sulla), di olio d'oliva, di alimenti sott'olio (pomodori secchi, melanzane, peperoni, olive, funghi, carciofi), di paste fatte in casa con farine ottenute dai grani duri calabresi (maccarruni, strangugliapreviti, raganelle, fileja) condite con ragù di maiale; nei ristoranti sta tornando in uso il sugo di carne di capra, antico piatto greco; altre specialità culinarie sono la carne di cinghiale, di capretto, i tordi e le lepri. L'obiettivo di creare dei **poli di attrazione turistica** in cui enogastronomia artigianato, ricettività, ambiente, storia e cultura si fondono si integrano a vicenda e interagiscono creando sinergia e valore aggiunto sarà raggiunto attraverso la creazione di **itinerari tematici**.

In termini economici il turismo enogastronomico costituisce uno strumento atto a favorire la crescita sociale ed economica delle realtà sinora considerate marginali, caratterizzate da spopolamento e da un elevato tasso di disoccupazione, generando così uno sviluppo di tipo endogeno che valorizza le risorse interne e il patrimonio locale in senso ampio. Una forma di sviluppo che, valorizzando la cultura del luogo, non può che avere ricadute nella stessa area di



fruizione. La strutturazione di itinerari dei prodotti tipici consente di incrementare l'attrattività di territori caratterizzati da forti tradizioni enogastronomiche e permette la creazione di poli di attrazione turistica dove enogastronomia, artigianato, cultura, ambiente e storia si fondono, si integrano a vicenda e interagiscono, creando sinergia e valore aggiunto. L'ideazione di itinerari legati alle tradizioni e alle attività artigianali nell'ambito delle politiche di sviluppo locale, rappresentano uno strumento valido a determinare un assetto equilibrato del territorio interessato, inteso come corretto rapporto tra attività agricola, artigianato, commercio, industria alimentare e turismo.

Inoltre, la crescita di un turismo legato all'ambiente rurale può avere importanti effetti di destagionalizzazione e decongestione delle aree.

Da ultimo, la creazione di itinerari è uno strumento di marketing territoriale in quanto, attraverso la promozione delle produzioni tradizionali di qualità, si facilita la conoscenza del territorio e del connubio territorio-prodotto, favorendo la conservazione, la promozione e la commercializzazione del patrimonio enogastronomico del territorio regionale e la protezione del prodotto tipico e della sua genuinità.

Nello specifico l'azione "**Creazione di itinerari tematico-culturali**" prevede la formazione di tre soggetti deputata alla acquisizione di tutte le competenze e le tecniche necessarie alla:

- valorizzazione del territorio e della sua identità attraverso la riscoperta delle tradizioni;
- qualificazione del settore terziario attraverso la promozione dei prodotti caratteristici della tradizione.

Risultati Attesi:

La proposta progettuale si propone di raggiungere risultati specifici riferiti alle diverse cinque azioni previste:

Azione 1)- Conservazione e Manutenzione

- incremento delle iniziative per la gestione del paesaggio
- orientamento ed incremento di un turismo sostenibile ed appropriato
- avvio di un modello di riferimento per l'applicazione dei sistemi di qualità europei agli interventi per la manutenzione e lo sviluppo del territorio;



Azione 2) Controllo e vigilanza

- contenere i danneggiamenti e i fenomeni di vandalismo;
- garantire maggiore protezione del patrimonio;
trasferire fiducia agli utenti;
- trasferire valori deontologici agli utenti;

Azione 3) Divulgazione

- miglioramento della conoscenza del patrimonio culturale ambientale-storico-artistico da parte della popolazione;
- Fornire supporti e linee guida per favorire la conoscenza del territorio diffondendo una rete di conoscenze socio-culturali e ambientali;

Azione 4) Censimento e Catalogazione dei beni culturali

- la crescita socio-culturale- economica del territorio;
l'incremento della percentuale di fruibilità dei "beni" presenti sul territorio
- l'incremento della percentuale di fruibilità dei "beni" presenti sul territorio;
una maggior promozione del patrimonio culturale e ambientale;
sensibilizzare maggiormente gli Enti pubblici e privati una maggior promozione del patrimonio culturale e ambientale;
- miglioramento della conoscenza del patrimonio culturale da parte della popolazione;

Azione 5) Creazione di itinerari tematico-culturali

- Creazione di nuovi prodotti turistici e dei relativi pacchetti integrati di offerta turistica inerenti gli itinerari.
- Incremento dei flussi turistici, nazionali ed internazionali, in particolare nei periodi di bassa stagione e nelle aree interne;
- l'incremento delle visite guidate;
- sviluppare l'economia turistica.



AZIENDA CALABRIA LAVORO

Il Commissario
Avv. Pasquale Melissari

AZIENDA
CALABRIA LAVORO



ALLEGATO 1

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2015

Classificazione 01.15.01



AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

VIA VITTORIO VENETO, 60

89125 REGGIO CALABRIA

TEL 0965.27926 FAX 0965.26842

www.aziendacalabrialavoro.it

postacertificata@pec.aziendacalabrialavoro.com

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 10 del 6 maggio 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO CONSUNTIVO – esercizio 2014.



IL COMMISSARIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008;

VISTA la D.G.R. della Calabria n. 70 del 20/3/2015 e conforme D.P.G.R. n. 42 del 7/4/2015, con cui il Dr. Antonio Nicola De Marco, Dirigente Generale reggente del Dipartimento n.6 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" della Regione Calabria, è stato nominato Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro;

VISTA la L.R. 16 maggio 2013 n. 24 recante "*Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità*", che all'art. 8 prevede l'accorpamento della Fondazione FIELD ad Azienda Calabria Lavoro;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il Decreto del Commissario n. 57 del 9 settembre 2014, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 13 gennaio 2015, con cui è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio 2015;

VISTO l'art. 22, comma 4, lett. e) L.R. 5/2001, che prevede l'obbligo per il Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro di redigere il rendiconto consuntivo, per ogni esercizio finanziario;

VISTO l'art. 25, comma 1, lett. b) L.R. 5/2001, che statuisce per il rendiconto consuntivo di Azienda Calabria Lavoro la vigilanza della Giunta Regionale, che la esercita con il controllo degli atti da parte del competente settore;

VISTO l'art. 25, comma 3, L.R. 5/2001, il quale prevede che gli atti del Direttore Generale, sottoposti all'esame della Giunta Regionale, diventano esecutivi decorsi trenta giorni dal loro ricevimento da parte del competente settore, se non rinviati al riesame;

CONSIDERATA la necessità di approvare il bilancio consuntivo per l'anno 2014, al fine di consentire alla Giunta il riscontro in ordine alla coerenza delle azioni dell'Azienda rispetto agli indirizzi espressi;

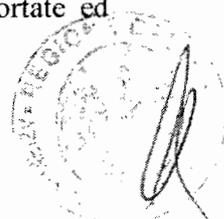
ATTESO che il Collegio dei Revisori, così come prescritto dall'art. 24 L.R. 5/2001, ha provveduto alla redazione di una relazione di accompagnamento al rendiconto dell'esercizio 2014 sulla gestione e sui risultati economici e finanziari dell'Azienda, relazione acquisita in data 5 maggio 2015 con prot. n. 1217;

RILEVATO che, con la medesima relazione, il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo relativo all'esercizio 2014;

RITENUTO di dover approvare il detto consuntivo 2014 e trasmettere al Dipartimento 6 Settore "Politiche del Lavoro" nonché al Dipartimento Bilancio copia del bilancio consuntivo - anno 2014 - corredata del parere del Collegio dei Revisori;

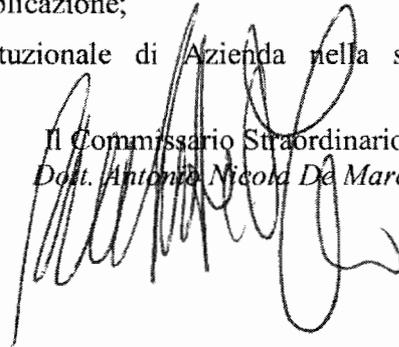
D E C R E T A

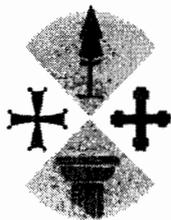
per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:



- **di approvare** il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2014, con la relativa relazione di accompagnamento;
- **di trasmettere** al Dipartimento 6 Settore "Politiche del Lavoro", nonché al Dipartimento Bilancio copia del presente decreto, unitamente al rendiconto consuntivo, alla relazione di accompagnamento del Commissario, nonché alla relazione di accompagnamento del Collegio dei Revisori contenete il prescritto parere;
- **di trasmettere** alla Corte dei Conti il presente decreto, unitamente al rendiconto consuntivo, alla relazione di accompagnamento del Commissario, nonché alla relazione di accompagnamento del Collegio dei Revisori contenete il prescritto parere;
- **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione;
- **di pubblicare** il presente decreto sul sito istituzionale di Azienda nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Commissario Straordinario
Dot. Antonio Nicola De Marco





Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2017

Classificazione 01.15.01

AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA
Via Vittorio Veneto, 60
89125 Reggio Calabria
Tel 0965.27926 Fax 0965.26842

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AZIENDA CALABRIA LAVORO	
Data Arrivo	06.05.15
N° Prot	1218

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO

2014

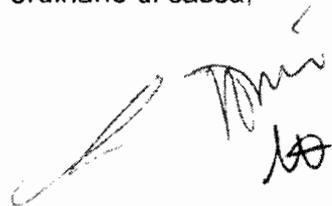
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', is written in the bottom right corner of the page.

Il Collegio dei Revisori dei Conti di Azienda Calabria lavoro, nelle persone di :

- dott. Dario PALLINI - Presidente
- dott. Luciano DATTILO - Componente effettivo
- dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 57, comma 7, della L.R. 04.02.2002 n. 8 " *i rendiconti degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie Regionali sono presentati entro il 31 marzo di ogni anno ai rispettivi Dipartimenti della Giunta Regionale* ";
- che, a norma dell'art. 6, comma 3, dello Statuto di Azienda Calabria Lavoro, *il Collegio dei revisori esercita il controllo di competenza sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente ed in particolare provvede : a) alla redazione, prima dell'approvazione del rendiconto generale annuale, di una relazione sulla gestione e sui risultati economici e finanziari;*
- che con decreto n. 58 del 9 settembre 2013, il Commissario ha approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 di A.C.L. ;
- che in data 31 marzo 2015 il Dirigente f.f., con nota prot. n. 934, ha comunicato che dal 25 marzo 2014 si è verificato un problema sulla linea non dipendente da Azienda che ha ritardato la redazione del consuntivo 2014;
- che in data 13 aprile 2015, con nota prot. 1092, il Dirigente f.f. ha comunicato la risoluzione del problema di linea a partire dal 7 aprile 2015, facendo presente, tuttavia, un errore nella generazione delle stampe, prontamente segnalato al supporto ced e risolto soltanto in data 13 aprile 2015;
- in data 4 maggio 2015 è stata consegnata al Presidente del Collegio dei Revisori copia del Rendiconto Consuntivo relativo all'esercizio 2014 con allegato il Conto Generale del Patrimonio e corredata della Relazione del Commissario;
- che gli schemi utilizzati sono conformi alle norme della contabilità previste dalla legge regionale n. 8 del 2002;
- che l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione è stato effettuato mediante l'accesso agli atti e documenti dell'Ente, con la frequenza periodica risultata necessaria per assicurare una efficace le funzioni di controllo di competenza;
- che sono state effettuate con cadenza trimestrale le verifiche ordinarie di cassa;



VISTI

- il decreto del Commissario n. 27 del 16 aprile 2014, con cui è stata approvata la variazione di bilancio 2014, resasi necessaria per adeguare gli stanziamenti di bilancio alle riduzioni disposte dalla L.R. 56/2013;
- il decreto del Commissario n. 44 del 30 giugno 2014 di assestamento e variazione del bilancio 2014;
- il decreto del Commissario n. 76 del 17 dicembre 2014 di variazione del bilancio 2014;
- la deliberazione n. 70 della seduta del 20 marzo 2015 della Giunta Regionale con la quale è stata disposta la revoca dall'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Calabria Lavoro all'Avv. Pasquale Melissari e la nomina in sua sostituzione del dott. Antonio Nicola De Marco;

esaminati gli atti del Conto ed i relativi prospetti e documenti allegati, presenta la seguente

RELAZIONE

sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2014

RISULTANZE COMPLESSIVE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa all'1/1/2014		€ 333.959,12
Riscossioni in conto competenza	€ 5.538.000,00	
Riscossioni in conto residui	€ 1.072.089,82	€ 6.610.089,82
TOTALE PARZIALE		€ 6.944.048,94
Pagamenti in conto competenza	€ 5.750.289,04	
Pagamenti in conto residui	€ 430.699,95	€ 6.180.988,99
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014		€ 763.059,95

CONTO DEL BILANCIO

PARTE PRIMA - ENTRATA

Entrate	Stanziam Definitivi di Competenza	Stanziam Definitivi di Cassa	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Maggiori(+) o Minori (-) Entrate
Titolo 2						
Cat. 2.1						
2.1.01.0002	7.000,00	7.000,00				- 7.000,00
Tot. Cat. 2.1	7.000,00	7.000,00				- 7.000,00
Cat. 2.3						
2.3.01.0001		86.339,39	86.339,39		86.339,39	
2.3.01.0002						
2.3.01.0003		48.743,21	36.087,48	36.087,48		-12.655,73
2.3.01.0004						
2.3.01.0007		140.000,00	140.000,00		140.000,00	
2.3.01.0008		6.600,00	6.600,00	0,00	6.600,00	
2.3.01.0020	3.500.000,00	3.508.818,00	3.500.000,00	2.100.000,00	1.400.000,00	-8.818,00
2.3.01.0030						
2.3.01.0031	4.006.850,00	4.006.850,00	4.006.850,00		4.006.850,00	
2.3.01.0032	106.000,00	106.000,00	106.000,00	74.200,00	31.800,00	
2.3.01.0033	170.000,00	170.000,00	170.000,00	119.000,00	51.000,00	
2.4.01.0015		50.726,99	50.726,99	0,00	50.726,99	
2.4.01.0018						
2.4.01.0019						
Tot. Cat. 2.3	7.782.850,00	8.124.077,59	8.102.603,86	2.329.287,48	5.773.316,38	-21.473,73
Cat. 2.4						
2.4.01.0002	500.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	560.000,00	500.000,00	
2.4.01.0010	3.000,00	3.000,00	3.000,00	800,00	2.200,00	
2.4.01.0012		632.429,01	632.429,01		632.429,01	
2.4.01.0013						
2.4.01.0014						
2.4.01.0030		793.337,24	793.337,24	476.002,34	317.334,90	
2.4.01.0031	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.240.000,00	360.000,00	
2.4.01.0032	50.000,00	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
Tot. Cat. 2.4	4.153.000,00	6.138.766,25	6.138.766,25	4.276.802,34	1.861.963,91	
Tot. Tit. 2	11.942.850,00	14.269.843,84	14.241.370,11	6.606.089,82	7.635.280,29	- 28.473,73
Titolo 3						
Cat. 3.1						
3.1.01.0001	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00		
3.1.01.0002						
Tot. Tit. 3	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00		
Titolo 6						
61010001	50.000,00	50.000,00				- 50.000,00
61010002	100.000,00	100.000,00				- 100.000,00
61010003	20.000,00	20.000,00				- 20.000,00
61010004	30.000,00	30.000,00				- 30.000,00
Tot. Tit. 6	200.000,00	200.000,00				- 200.000,00
Totali	12.146.850,00	14.473.843,84	14.245.370,11	6.610.089,82	7.635.280,29	-228.473,73
Fondo cassa		333.959,12	333.959,12	333.959,12	763.059,95	
TOTALE ENTRATE	12.146.850,00	14.807.802,96	14.579.329,23	6.944.048,94	8.398.340,24	228.473,73
AVANZO	1.199.795,44					972.979,59
TOTALE	13.346.645,44	14.807.802,96	14.579.329,23	6.944.048,94	8.398.340,24	1.201.453,32

In tale prospetto riassuntivo, predisposto dal Collegio, sono state riportate nelle prime colonne gli Stanziamenti definitivi di competenza e di cassa per l'anno 2014, gli importi indicati sono al netto delle variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Nella colonna "Accertamenti" è stato riportato il valore di quelli relativi alla competenza ed ai residui riaccertati. Nella colonna "Riscossioni" sono stati riportati, per ciascun capitolo, le somme incassate nell'anno in c/competenza ed in c/residui.

PARTE SECONDA – SPESE

Interventi Programmi	Stanziamenti Definitivi di Competenza	Stanziamenti Definitivi di Cassa	Impegni	Pagamenti	Residui	Perenzioni (P) o Economie (E)
Programma 1.1						
1.01.1.01.01	55.000,00	75.712,99	75.712,99	44.716,34	30.996,65	
Tot. Progr. 1.1	55.000,00	75.712,99	75.712,99	44.716,34	30.996,65	
Programma 1.2						
1.2.01.01.01	138.100,00	162.240,51	162.240,51	132.666,76	29.573,75	
1.2.01.01.02	1.500,00	3.000,00	3.000,00		3.000,00	
1.2.01.01.05	65.400,00	66.000,00	66.000,00	40.950,00	25.050,00	
1.2.01.01.06	5.000,00	5.686,90	5.686,90	5.423,20	263,70	
1.2.01.01.07	1.000,00	5.200,00	5.200,00	320,40	4.879,60	
1.2.01.01.08	25.000,00	66.000,00	66.000,00	2.336,00	63.664,00	
1.2.01.01.11	32.000,00	64.000,00	64.000,00		64.000,00	
1.2.01.01.12	10.230,00	20.460,00	20.460,00	20.460,00		
1.2.04.01.01	41.000,00	51.027,02	51.027,02	27.000,00	24.027,02	
1.2.04.01.02	4.800,00	9.600,00	9.600,00	6.117,60	3.482,40	
1.2.04.01.03	4.800,00	9.600,00	9.600,00	1.530,74	8.069,26	
1.2.04.01.04	18.840,00	37.680,00	37.680,00	18.840,00	18.840,00	
1.2.04.01.05	1.600,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00		
1.2.04.01.06	2.400,00	4.800,00	4.800,00	1.301,40	3.498,60	
1.2.04.01.07	5.400,00	11.800,00	11.800,00	5.434,09	6.365,91	
1.2.04.01.08	3.000,00	8.000,00	8.000,00	1.000,00	7.000,00	
1.2.04.01.09	3.000,00	8.000,00	8.000,00	53,10	7.946,90	
1.2.04.01.10	3.000,00	8.000,00	8.000,00	383,97	7.616,03	
1.2.04.01.11	3.000,00	9.000,00	9.000,00	659,40	8.340,60	
1.2.04.01.15		3.568,40	3.568,40	0,00	3.568,40	
1.2.04.01.17	47.000,00	52.636,00	52.636,00	25.636,00	27.000,00	
1.2.04.01.18	5.000,00	8.500,00	8.500,00		8.500,00	
1.2.04.03.01	5.920,00	11.840,00	11.840,00	5.920,00	5.920,00	
1.2.04.04.02	2.000,00	2.000,00	2.000,00		2.000,00	
1.2.04.04.03	8.253,14	8.862,23	8.862,23	6.700,00	2.162,23	
1.2.04.04.04	2.500,00	4.000,00	4.000,00		4.000,00	
1.2.04.04.05	7.000,00	7.000,00				(E) 7.000,00
1.2.04.05.01	4.043,57	6.087,14	6.087,14	688,00	5.399,14	
1.2.04.09.01	6.000,00	8.341,05	8.341,05	7.327,53	1.013,52	
1.2.04.10.01	5.200,00	10.400,00	10.400,00	10.311,93	88,07	
1.2.04.10.03	19.000,00	38.050,61	38.050,61	14.752,78	23.297,83	
Tot. Progr.1.2	480.986,71	714.579,86	707.579,86	339.012,90	368.566,96	E) 7.000,00

Interventi Programmi	Stanziamanti Definitivi di Competenza	Stanziamanti Definitivi di Cassa	Impegni	Pagamenti	Residui	Perenzioni (P) o Economie (E)
Riporto	535.986,71	790.292,85	783.292,85	383.729,24	399.563,61	(E) 7.000,00
Program. 2.4						
2.4.01.02.12		302.759,03	302.759,03	159.076,52	143.682,51	
2.4.01.02.13						
2.4.01.02.14	0,00	46.306,10	46.306,10	0,00	46.306,10	
2.4.01.02.18		31.579,01	31.579,01	30.803,80	775,21	
2.4.01.02.22	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	1.929.653,16	1.570.346,84	
2.4.01.02.25		793.337,24	793.337,24	79.674,80	713.662,44	
2.4.01.02.26	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.436.842,60	163.157,40	
2.04.01.02.27	4.006.850,00	4.006.850,00	4.006.850,00	5.396,00	4.001.454,00	
2.04.01.02.28	106.000,00	106.000,00	106.000,00		106.000,00	
2.04.01.02.29	170.000,00	170.000,00	170.000,00		170.000,00	
2.04.01.02.30	50.000,00	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
Tot. Progr. 2.4	11.432.850,00	12.606.831,38	12.606.831,38	5.641.446,88	6.965.384,50	
Program. 3.1						
3.1.01.02.01	71.980,04	104.850,04	104.850,04	44.437,50	60.412,54	
Program. 8.2						
8.2.01.01.01	1.000,00	1.000,00				(E) 1.000,00
8.2.01.01.02	1.000,00	1.000,00				(E) 1.000,00
Tot. Progr. 8.2	2.000,00	2.000,00				(E) 2.000,00
Program. 8.3						
8.3.01.01.01	1.103.828,69	1.103.828,69	111.375,37	111.375,37		(E) 992.453,32
Tot. Progr. 8.3	1.103.828,69	1.103.828,69	111.375,37	111.375,37		(E) 992.453,32
Intervento 9						
Part. di giro						
9.1.01.01.01	50.000,00	50.000,00				(E) 50.000,00
9.1.01.01.02	100.000,00	100.000,00				(E) 100.000,00
9.1.01.01.03	20.000,00	20.000,00				(E) 20.000,00
9.1.01.01.04	30.000,00	30.000,00				(E) 30.000,00
Tot. Interv. 9	200.000,00	200.000,00				(E) 200.000,00
Totale Spese	13.346.645,44	14.807.802,96	13.606.349,64	6.180.988,99	7.425.360,65	(E) 1.201.453,32
Avanzo			972.979,59	763.059,95	972.979,59	1.201.453,32
Totale a Pareggio	13.346.645,44	14.807.802,96	14.579.329,23	6.944.048,94	8.398.340,24	1.201.453,32

Nel prospetto di cui sopra, come per le Entrate, sono state riportate nelle prime colonne gli Stanziamenti definitivi di competenza e di cassa per l'anno 2014, rispetto alle previsioni iniziali del Bilancio di Previsione gli importi sono indicati tenendo conto delle variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Nella colonna "Impegni" sono stati riportati quelli relativi alla competenza ed ai residui degli anni precedenti ove presenti. Nella colonna "Pagamenti" sono stati riportati, per ciascun capitolo, le somme pagate nell'anno in c/competenza ed in c/residui. Gli importi indicati nella colonna "Residui" rappresentano il totale, per ciascun capitolo, alla data del 31 dicembre 2014.

Nell'ultima colonna sono riportati le economie (E), secondo le disposizioni di cui all'art. 52, comma 2, della legge di contabilità regionale, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 16.04.2007 n. 7.

Il dettaglio di tutti i residui è rappresentato di seguito:

RESIDUI PASSIVI

Al 31.12.2014 figurano residui passivi per complessivi € 7.425.360,65 (al 31.12.2013 ammontavano ad € 1.461.157,52), costituiti da :

Area - Programma - Funzione	Descrizione	IMPORTO
1.1.01.01.01	Indennità al Collegio Revisori	30.996,65
1.2.01.01.01	Spese per stipendi D.G. ,ecc.	29.573,75
1.2.01.01.02	Spese indennità trasf. e spese D.G.	3.000,00
1.2.01.01.05	Spese indennità access. al personale	25.050,00
1.2.01.01.06	Spese ind. trasf. e rimb. miss. pers.	263,70
1.2.01.01.07	Spese pers. dist, com. e in utilizzo	4.879,60
1.2.01.01.08	Spese per oneri prev. e assist.li	63.664,00
1.2.01.01.11	Spese per indennità risultato D.G.	64.000,00
1.2.04.01.01	Spese contratt. per fitti locali	24.027,02
1.2.04.01.02	Manutenzione. e riparaz. e servizi vari	3.482,40
1.2.04.01.03	Consumi illuminaz.,acqua, riscald.	8.069,26
1.2.04.01.04	Pulizia uffici e locali	18.840,00
1.2.04.01.06	Stampati e cancelleria	3.498,60
1.2.04.01.07	Spese telefoniche	6.365,91
1.2.04.01.08	Spese postali	7.000,00
1.2.04.01.09	Acquisto impianti e attrezzature	7.946,90
1.2.04.01.10	Acquisto mobili e arredi	7.616,03
1.2.04.01.11	Acquisto macchine elettroniche	8.340,60
1.2.04.01.15	Spese L. 626/94 e L. 118	3.568,40
1.2.04.01.17	Spese informatiche, trasm. dati	27.000,00
1.2.04.01.18	Acquisto software e attrezz. varie	8.500,00
1.2.04.03.01	Acquisto di libri, riviste, giornali	5.920,00
1.2.04.04.02	Spese legali atti a difesa azienda	2.000,00
1.2.04.04.03	Spese legali, notarili e fiscali	2.162,23
1.2.04.04.04	Spese di giustizia	4.000,00
1.2.04.05.01	Spese funz. e gettoni commissioni	5.399,14
1.2.04.09.01	Oneri bancari servizio tesoreria	1.013,52
1.2.04.10.01	Spese di rappresentanza	88,07
1.2.04.10.03	Imposte e tasse	23.297,83
2.4.01.02.12	Progetto L.R. 28/08	143.682,51
2.4.01.02.14	Progetto Monitoraggio Urbanistica	46.306,10
2.4.01.02.18	Progetto Enter Work	775,21
2.4.01.02.22	Gest percol. ammort. soc. in deroga	1.570.346,84
2.4.01.02.25	Progetto Natura e Turismo	713.662,44
2.4.01.02.26	Gestione tempo determ. l.r. 1/2014	163.157,40
2.4.01.02.27	Progetto "work training"	4.001.454,00
2.4.01.02.28	Prog. "Adeguamento SIL"	106.000,00
2.4.01.02.29	Prog. "garanzia giovani"	170.000,00
2.4.01.02.30	Prog. informatizz. Proc. Rep. rc	50.000,00
3.1.01.02.01	Spese osservatori tematici	60.412,54
	TOTALE	7.425.360,65

RESIDUI ATTIVI

Al 31.12.2014 figurano residui attivi per complessivi € 7.635.280,29 (al 31.12.2013 ammontavano ad € 2.326.993,84), costituiti da :

Categoria - capitolo	Descrizione	IMPORTO
2.3.01.00.01	Entrate Progetto SIL FSE	86.339,39
2.3.01.00.07	Anagrafe dell'obbligo	140.000,00
2.3.01.00.08	Progetto assistenza tecnica	6.600,00
2.3.01.00.20	Ass.Tecnica Piano Politiche att. lavoro	1.400.000,00
2.3.01.0031	progetto "work training"	4.006.850,00
2.3.01.0032	Prog. "Adeguamento SIL"	31.800,00
2.3.01.0033	prog. "garanzia giovani"	51.000,00
2.4.01.00.02	Trasf. Regione spese funzion. azienda	500.000,00
2.4.01.00.10	Recuperi e rimborsi diversi	2.200,00
2.4.01.00.12	Fondi svil. politiche att. prog. Why not	632.429,01
2.4.01.00.15	Progetto Monitoraggio Urbanistica	50.726,99
2.4.01.00.30	Progetto Natura e Turismo	317.334,90
2.4.01.00.31	Gestione tempo determ. l.r. 1/2014	360.000,00
2.4.01.00.32	Prog. informatizz. Proc. Rep. rc	50.000,00
	TOTALE	7.635.280,29

RESIDUI PASSIVI ELIMINATI IN PERENZIONE

Al 31.12.2014 sono stati eliminati in perenzione i seguenti residui passivi per complessivi € 43.915,54 :

CAPITOLO	Anni prec.	2013	TOTALE
11010102	-	1.948,79	1.948,79
12040112	-	3,20	3,20
12040403	-	44,29	44,29
12040403	-	1,65	1,65
12040405	-	7.156,18	7.156,18
12040501	-	10,00	10,00
12040701	-	482,15	482,15
24010216	-	400,63	400,63
24010204	-	11.782,51	11.782,51
24010204	-	1.172,34	1.172,34
24010207	-	27,19	27,19
24010207	-	4.159,41	4.159,41
24010209	-	12.916,95	12.916,95
24010222	-	3.810,25	3.810,25
TOTALI	-	43.915,54	43.915,54

L'Ente, in ottemperanza alle norme di contabilità pubblica ed in particolare agli artt. 41 e 52 della L.R. 8/2002 e succ. integrazioni e modifiche, ha proceduto al riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2014.

Come si rileva dalla Relazione predisposta dall'Ente ed allegata agli atti del Conto Consuntivo, sono risultati i seguenti

RESIDUI ATTIVI ELIMINATI

CAPITOLO	ANNO	Acc. n°	IMPORTO
2.3.01.00.03	2010	4	12.655,73
2.3.01.00.20	2011	20	8.818,00
	TOTALE		21.473,73

SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude al 31.12.2014 con un **avanzo di amministrazione di € 972.979,59**. Per effetto dell'eliminazione dei residui passivi in perenzione, il risultato di amministrazione effettivo è costituito da un **avanzo di € 929.064,05**, così determinato:

Fondo di cassa al 31 /12 /2014	€	763.059,95
<u>Residui attivi :</u>		
di anni precedenti	€	1.233.430,29
dell'esercizio	€	6.401.850,00
		<u>€ 7.635.280,29</u>
		€ 8.398.340,24
<u>Residui passivi:</u>		
di anni precedenti	€	1.030.457,57
dell'esercizio	€	6.394.903,08
		<u>€ 7.425.360,65</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	972.979,59
- Residui passivi in perenzione	€ -	<u>43.915,54</u>
AVANZO EFFETTIVO AL 31.12.2014	€	929.064,05

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione dell'anno precedente		1.199.795,44
Entrate accertate anno 2014	11.939.850,00	
Spese impegnate anno 2014	<u>12.145.192,12</u>	- 205.342,12
		994.453,32
Residui attivi eliminati		<u>- 21.473,73</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		972.979,59
- Residui passivi in perenzione 2014	€ -	<u>43.915,54</u>
AVANZO EFFETTIVO AL 31.12.2014	€	929.064,05

CONTO DEL PATRIMONIO

RIASSUNTO GENERALE DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Consistenza al 01.01.2014	Variazioni		Consistenza al 31.12.2014
		In aumento	In diminuzione	
Attività finanziarie	2.660.952,96	13.009.739,82	7.274.552,54	8.396.140,24
Attività patrimoniali	259.150,09	6.203,00		265.353,09
Totale Attività	2.920.103,05	13.015.942,82	7.274.552,54	8.661.493,33
SALDO POSITIVO consistenza attività			5.741.390,28	
TOTALE ATTIVITA'	2.920.103,05			8.661.493,33

RIASSUNTO GENERALE DELLE PASSIVITA'

PASSIVITA'	Consistenza al 01.01.2014	Variazioni		Consistenza al 31.12.2014
		In aumento	In diminuzione	
Passività finanziarie	1.461.157,52	6.175.902,33	430.699,95	7.206.359,90
Passività patrimoniali	1.103.828,69		155.290,91	948.537,78
Totali	2.564.986,21	6.175.902,33	585.990,86	8.154.897,68
SALDO NEGATIVO consistenza passività			5.589.911,47	
Eccedenza attività	355.116,84			506.595,65
TOTALI A PAREGGIO	2.920.103,05			8.661.493,33

RILIEVI, OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti :

- **Rileva :**

1. la Regione Calabria non ha provveduto, relativamente all'annualità 2014, a trasferire le somme necessarie per il funzionamento dell'Azienda;

- **Raccomanda :**

1. di richiedere tempestivamente e formalmente al competente Dipartimento Regionale lo stanziamento annuale di tutte le somme occorrenti per il funzionamento di Azienda Calabria Lavoro ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.
2. di non utilizzare la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, applicato al Bilancio di Previsione 2015, fino a quando non sarà approvato dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di A.C.L. , il Rendiconto dell'esercizio 2014.

CONCLUSIONI

Il Collegio, a conclusione della presente Relazione sul Rendiconto Consuntivo dell'esercizio 2014 di Azienda Calabria Lavoro,

RITENUTO

che la gestione economico-finanziaria di Azienda Calabria Lavoro relativa all'esercizio 2014 sia stata effettuata con l'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto, delle norme di contabilità regionale e che, dalla risultanze e verifiche eseguite – secondo un controllo sistematico ed a campione – la stessa gestione è risultata correttamente impostata ed attuata,

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo di Azienda Calabria Lavoro relativo all'esercizio 2014.

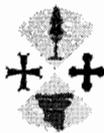
Reggio Calabria, li 6 maggio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Dario PALLINI - Presidente

dott. Luciano DATTOLO - Componente effettivo

dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo



AZIENDA CALABRIA LAVORO	
Data Atteso	17.01.17
N° Prot.	228

AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA
Via Vittorio Veneto, 60
89125 Reggio Calabria
Tel 0965.27926 Fax 0965.26842

Azienda Calabria Lavoro
Commissario
Via Vittorio Veneto n. 60
Reggio Calabria

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 4 "Bilancio e
Patrimonio"
Dirigente Generale
Cittadella Regionale
Catanzaro

Oggetto: attestazione rispetto limite di spesa esercizio provvisorio.

Si attesta che per il bilancio di previsione 2014 e per il bilancio di previsione 2015 di Azienda Calabria Lavoro è stato rispettato il limite di spesa previsto per l'esercizio provvisorio, così come prescritto dal paragrafo 8 allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Dario Paljini



ALLEGATO 3



Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Settore 2

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.06.2015

Classificazione 01.15.01

REGISTRO
15013

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0394330 del 22/12/2010



Dirigente Generale
Dipartimento Bilancio e Patrimonio

e p.c.

Dirigente Generale reggente
Dipartimento Politiche del Lavoro e Mercato
del Lavoro

Azienda Calabria Lavoro
Via Vittorio Veneto n. 60
Reggio Calabria

Oggetto: relazione di accompagnamento da parte del Settore Competente inerente l'esame per la esecutività del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2014 redatto dal Commissario di Azienda Calabria Lavoro.

Premessa:

Azienda Calabria Lavoro è stata istituita con la legge regionale n. 5 del 19 febbraio 2001; essa ai sensi dell'art. 25 della predetta legge è sottoposta alla vigilanza e controllo della Giunta Regionale tramite il competente settore che lo esercita con il controllo degli atti afferenti:

- a) il bilancio di previsione ed il programma annuale di attività;
- b) il rendiconto generale annuale;
- c) la pianta organica.

Gli atti del Direttore, sottoposti all'esame della Giunta regionale, diventano esecutivi decorsi trenta giorni dal loro ricevimento da parte del settore se non rinviati al riesame.

Nel merito:

Con decreto n. 10 del 6 maggio 2015 a firma del Commissario di Azienda Calabria Lavoro Dott. Antonio Nicola De Marco, nominato con D.G.R. n. 70 del 20/3/2015 e conforme D.P.G.R. n. 42 del 7/4/2015, è stato approvato il rendiconto consuntivo dell'Azienda per l'esercizio 2014.

In accordo con il disposto dell'art. 24 della citata L.R. n. 5/01, il suddetto strumento contabile, redatto secondo le disposizioni in materia di Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria previste dalla L.R. n. 8 del 4.02.2002, è stato accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori della stessa Azienda che, dopo avere esaminato la documentazione ricevuta, ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

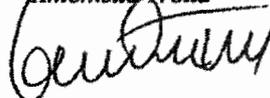
Considerato che gli effetti dell'atto se non contrastato da parere negativo da parte del Collegio dei Revisori, ovvero da suggerimenti preliminari antitetici, da giudizio di incongruenza, da incoerenza inattendibilità contabile della previsione in relazione al programma annuale di attività, rientrano nella responsabilità del Direttore Generale dell'Azienda che a norma dell'art. 22 della citata legge 5/01 è responsabile della gestione dell'Azienda e ne esercita i poteri di amministrazione in conformità agli obiettivi programmati e agli indirizzi della Giunta Regionale;

tenuto conto della necessità ed urgenza di dotare l'Azienda dello strumento contabile atto a garantire la gestione normale ed efficiente;

preso atto che sono stati rispettati i limiti di spesa prescritti;

per il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2014 che, per ogni buon fine, si allega in copia, redatto ai sensi dell'art. 22 comma 4 lett. e) della citata L.R. n. 5, controllato nella regolarità amministrativa senza formulazione di rilievi, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2001, viene espresso parere favorevole e viene sottoposto all'esame di codesto spett.le Dipartimento al fine di consentire la successiva approvazione da parte della Giunta, con la precisazione che la documentazione di cui in narrativa è stata già trasmessa a codesto Dipartimento.

Il Dirigente del Settore
Antonietta Trotta



Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.04.2017

Classificazione 01.15.01

Allegato 4

Dai suddetti prospetti 5/1 e 5/2 si rileva come in seguito all'effettuazione della procedura del riaccertamento straordinario dei residui l'avanzo di amministrazione, per come scaturente dalle risultanze contabili di cui al rendiconto di gestione esercizio 2014, abbia subito delle variazioni posto che risultano essere state effettuate cancellazioni di residui attivi e passivi, tali da influire sul risultato di amministrazione al 31.12.2014.

Il suddetto avanzo, pari a € 973.689,86, in seguito alla determinazione della parte accantonata pari a € 963.537,78 di cui € 948.537,78 per residui perenti al 31.12.2014 ed € 15.000 per spese legali, risulta sufficientemente capiente alla copertura di quest'ultima, originando una parte disponibile per € 10.152,08.

Occorre rilevare che, con riferimento alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, lo stesso è stato quantificato in € 0,00 posto che, sulla base delle risultanze contabili dell'Ente, non risultano voci di entrata rispetto alle quali attuare accantonamenti nel fondo in questione.

Per quanto sopra rilevato, esaminati i prospetti di cui agli allegati 5/1 e 5/2, si ritiene che la Giunta regionale possa prendere atto della procedura di riaccertamento straordinario dei residui, approvata ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dall'Ente, giusto decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 19.05.2016 e trasmettere la documentazione relativa al Consiglio regionale per il seguito di competenza.



Dirigente del Settore

Dr. SSA Rosa Misuraca



REGIONE CALABRIA
Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze
Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sul rendiconto di gestione
Esercizio finanziario 2014
art. 57 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n.8

Riaccertamento straordinario dei residui
art. 3 comma 7 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Azienda Calabria Lavoro

Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 dispone che i rendiconti degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta regionale trasmette i rendiconti al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 dell'Azienda Calabria Lavoro, istituita ai sensi della legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego" in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

Il documento contiene, inoltre, la verifica ai sensi dell'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi territoriali e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 4", del riaccertamento straordinario dei residui.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 10 novembre 2016 sono state approvate le linee di indirizzo ai Dipartimenti vigilanti, per la trasmissione dei documenti contabili di enti strumentali e società ai fini dei successivi adempimenti di bilancio e per l'effettuazione delle verifiche in ordine al contenimento delle spese ai sensi della normativa vigente in materia.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 28 dicembre 2016 sono stati approvati gli elenchi dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" ed il "Gruppo Regione Calabria" per la predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di cui fa parte anche Azienda Calabria Lavoro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (A)		€ 979.879,59
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PENZIONATE (1)	(-)	€ 4.613.302,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PENZIONATE (1) (2)	(+)	€ 4.054.284,37
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO RINVIATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (4)	(-)	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO RINVIATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (4)	(-)	€ 25.996,54
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (1) (3)	(-)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (5) = (4) - (6) - (7)	(-)	€ 23.976,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (8) = (A) - (1) - (2) - (4) - (6) - (7) + (3) - (5)		€ 479.689,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (8):		€ 979.689,96
Parte accantonata (9)		
Fondo credito di dubbio e difficile esazione (1) (12/12/2014) (1)		€ 0,00
Fondo residui passivi (1) (12/12/2014) (solo per la regione) (2)		€ 946.537,78
Fondo rischi spese legali (1) (12/12/2014)		€ 15.000,00
Totale parte accantonata (3)		€ 961.537,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili (1)		€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 0,00
Altri vincoli di specificazione di		€ 0,00
Totale parte vincolata (4)		€ 0,00
Totale parte disponibile (5) = (3) - (4) - (7) - (8)		€ 10.152,00

Se (4) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese nel bilancio di previsione 2015 (9)

(1) Non comprendo i residui passivi dell'obbligazione cancellata con l'operazione proceduta di estinzione art. 50, comma 2, del titolo decreto legislativo n. 183 del 2008, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

(2) L'importo della somma del fondo pluriennale vincolato di parte comune e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale originato dall'aliquota concernente il fondo pluriennale vincolato (legge n. 36, Tassa imposta di bollo in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017) relativi al mese di marzo 2015.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indica l'importo del fondo credito di dubbio e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di fine di quarto periodo dell'esercizio, in base all'art. 28 dicembre 2011 e del proprio allegato della contabile finanziaria.

(5) Solo per la regione italiana n. 1, in base ai dati consegnati nei mesi gennaio e 31 dicembre 2014.

(6) In caso di risultato negativo le maggiori rettifiche nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera b) al netto dell'ammontare di debiti autorizzati non ancora corrisposti.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei bilanci strutturali relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicativo della contabile finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione dei fondi pluriennale vincolato in assenza di distinguere patrimonialmente crediti e debiti negli esercizi successivi.



DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SCOTTO DEL RACCANTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALZA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)

	PARTE CORRISPONDENTE	PARTE CAPITALE
INQUADRAMENTO DEL RENDICONTO RELATIVO AL BIENNIO 2015-2017		
Importo previsto all'atto della redazione del bilancio 2015	4.236,28	0,00
Importo accantonato per l'anno 2015 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2015 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2015)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2016 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2016 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2016)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2017 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2017 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2017)	4,28	0,00
Totale accantonamenti per l'anno 2015-2017	12,28	0,00

	PARTE CORRISPONDENTE	PARTE CAPITALE
INQUADRAMENTO DEL RENDICONTO RELATIVO AL BIENNIO 2015-2017		
Importo previsto all'atto della redazione del bilancio 2015	4.236,28	0,00
Importo accantonato per l'anno 2015 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2015 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2015)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2016 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2016 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2016)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2017 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2017 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2017)	4,28	0,00
Totale accantonamenti per l'anno 2015-2017	12,28	0,00

	PARTE CORRISPONDENTE	PARTE CAPITALE
INQUADRAMENTO DEL RENDICONTO RELATIVO AL BIENNIO 2015-2017		
Importo previsto all'atto della redazione del bilancio 2015	4.236,28	0,00
Importo accantonato per l'anno 2015 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2015 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2015)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2016 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2016 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2016)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2017 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2017 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2017)	4,28	0,00
Totale accantonamenti per l'anno 2015-2017	12,28	0,00

	PARTE CORRISPONDENTE	PARTE CAPITALE
INQUADRAMENTO DEL RENDICONTO RELATIVO AL BIENNIO 2015-2017		
Importo previsto all'atto della redazione del bilancio 2015	4.236,28	0,00
Importo accantonato per l'anno 2015 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2015 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2015)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2016 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2016 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2016)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2017 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2017 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2017)	4,28	0,00
Totale accantonamenti per l'anno 2015-2017	12,28	0,00

1) Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Calabria Lavoro, in data 12/01/2015, con deliberazione n. 1/15, con la quale è stata approvata la presente relazione e il presente documento.

	PARTE CORRISPONDENTE	PARTE CAPITALE
INQUADRAMENTO DEL RENDICONTO RELATIVO AL BIENNIO 2015-2017		
Importo previsto all'atto della redazione del bilancio 2015	4.236,28	0,00
Importo accantonato per l'anno 2015 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2015 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2015)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2016 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2016 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2016)	4,00	0,00
Importo accantonato per l'anno 2017 (art. 27, comma 1, lett. a) del regolamento 01/04/2007 n. 190, che si applica per il 2017 e per gli esercizi successivi, fino a raggiungere il limite massimo di spesa per l'anno 2017)	4,28	0,00
Totale accantonamenti per l'anno 2015-2017	12,28	0,00



Rendiconto esercizio finanziario 2014

L'istruttoria necessaria all'approvazione da parte degli Organi competenti del rendiconto generale di Azienda Calabria Lavoro per l'esercizio finanziario 2014 richiede l'esame del relativo conto del bilancio e del conto generale del patrimonio, ai sensi dell'articolo 57 della Legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e ss.mm. e ii.

Con decreto n. 10 del 6 maggio 2015 il Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro ha approvato il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2014 con i relativi allegati.

Con relazione del 6 maggio 2015 il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2014 dell'Azienda Calabria Lavoro, esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso, successivamente integrato con nota del 17.01.2017.

Si prende atto che il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 non risulta approvato dal Consiglio regionale e che, pertanto, l'Ente operava in gestione provvisoria. Il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente è tenuto a verificare il rispetto delle limitazioni previste dalla normativa vigente in materia ovvero dall'ordinamento contabile regionale riguardo l'esercizio di riferimento, con particolare riguardo ai provvedimenti amministrativi adottati dall'Ente stesso. Il Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche del Lavoro, che esercita la vigilanza sulle attività di Azienda Calabria Lavoro, ha provveduto, attraverso il competente Settore, con nota n. 384330 del 22.12.2016, a trasmettere al Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze l'istruttoria sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014 conclusa con parere favorevole, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Si tiene conto che le competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze riguardano gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica ed approfondimento in ordine agli aspetti gestionali dell'Azienda, non potrà che essere effettuata, nelle dovute sedi, dal Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente.

Fatte tali premesse, si precisa che, a seguito dell'esame della documentazione sopra elencata e delle risultanze dei conti generali del patrimonio, è stata verificata l'esistenza delle dovute corrispondenze tra i residui finali ed iniziali, nonché la presenza di eventuali squadrature nelle cosiddette "partite di giro".

	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI FINALI																
TOTALE	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000	1.100.000

Dalla sopra esposta tabella, si può rilevare, in applicazione al principio della continuità degli esercizi finanziari consecutivi, la determinazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, con particolare attenzione all'esatta corrispondenza tra i dati finali al 31.12.2013 e i dati iniziali al 1.01.2014.

Nello specifico partendo da un saldo iniziale all'1.01.2014, pari a € 2.326.993,84, per i residui attivi ed € 1.461.157,52 per i residui passivi, in seguito alle variazioni verificatesi nel corso della gestione 2014 nonché a seguito dell'iscrizione dei residui di nuova formazione, ammontanti rispettivamente ad € 6.401.850,00, per i residui attivi, ed a € 6.394.903,08 per i residui passivi, è stata determinata la consistenza finale, della gestione in conto residui, al 31.12.2014 complessivamente in € 7.635.280,29 per i residui attivi ed € 7.425.360,65 per i residui passivi.

Riguardo le suddette corrispondenze occorre fare un'osservazione con riferimento alle cosiddette "partite di giro". Nello specifico, dal sopra esposto prospetto, si evince che gli impegni e gli accertamenti 2014 delle "partite di giro" sono pari a zero.

Quanto rilevato, per come si è potuto constatare attraverso il confronto con gli uffici competenti dell'Ente, è evidentemente correlato ad una non corretta rilevazione delle ritenute previdenziali e fiscali ove si consideri che le stesse, diversamente da come stabilito dai principi contabili applicabili, non vengono appostate ai Titoli 6" dell'entrata e nell'Area di intervento 9" della spesa, ma, al contrario, tra le voci di bilancio riferite alla gestione degli emolumenti del personale e delle prestazioni d'opera.

Si ritiene assolutamente necessario, pertanto, raccomandare all'Ente di provvedere alla correzione di tali modalità di rilevazione contabile, attecendo correttamente nelle "partite di giro" le ritenute e i corrispondenti versamenti degli oneri fiscali e previdenziali conseguenti sia alla gestione dei rapporti di lavoro del personale dipendente, sia ad eventuali prestazioni d'opera da parte di lavoratori autonomi.

Sulle base dei suddetti valori, per come evidenziati nella precedente tabella di seguito si rievava il risultato di amministrazione di Azienda Calabria Lavoro al 31.12.2014:

Fondo iniziale di cassa	€ 333.959,12 +	
Riscossioni in c/residui	€ 1.072.089,82	
Riscossioni in c/competenza	€ 5.538.000,00	
Totale riscossioni		€ 6.610.089,82 +
Pagamenti in c/residui	€ 430.699,95	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.750.289,04	
Totale pagamenti		€ 6.180.988,99 -
Residui attivi	€ 7.635.280,29 +	
Residui passivi	€ 7.425.360,65 -	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		€ 972.979,59 =

Il suddetto risultato gestionale, è stato verificato tramite l'applicazione del **metodo di calcolo finanziario**, ovvero, partendo dal risultato iniziale di cassa all'1.01.2014 sommando le riscossioni e sottraendo i pagamenti, aggiungendo i residui attivi e sottraendo i residui passivi.

Negli stessi termini, a riprova della correttezza delle suddette risultanze, è stato calcolato l'avanzo di amministrazione con il cosiddetto **metodo statico**: partendo dal risultato di gestione all'1.01.2014 si sommano le entrate accertate e si sottraggono le spese impegnate, con riferimento ai residui eliminati, si sottraggono i residui attivi e si sommano quelli passivi, determinando il medesimo saldo del metodo finanziario.



pluriennale vincolato di parte corrente e capitale e la dimostrazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui.

A seguito delle suddette verifiche, sulla base di quanto attestato da Azienda Calabria Lavoro, è emerso che:

- i residui attivi e passivi sono stati riaccertati sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata;
- sono state mantenute le entrate e le spese in conto residui, che presentavano un'obbligazione giuridicamente perfezionata e, nel contempo, risultavano esigibili nel relativo esercizio di riferimento.

Viene rilevato, dai prospetti predisposti da Azienda Calabria Lavoro, una parte disponibile proveniente dal riaccertamento dei residui pari ad € 10.152,08.

In termini esemplificativi, le risultanze delle verifiche circa la procedura di riaccertamento straordinario dei residui, condotta da Azienda Calabria Lavoro, vengono di seguito evidenziate, per come approvate in seguito all'adozione del succitato decreto n. 20 del 19.05.2016:

ANNO	DESCRIZIONE	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE												TOTALE			
		RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE									
		AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI				
1	Saldo iniziale	2.326.993,84	1.461.157,52														
2	Entrate straordinarie	6.401.850,00															
3	Entrate ordinarie																
4	Uscite straordinarie																
5	Uscite ordinarie																
	Totale	8.728.843,84	1.461.157,52														

ANNO	DESCRIZIONE	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE												TOTALE			
		RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE									
		AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI				
1	Saldo iniziale	2.326.993,84	1.461.157,52														
2	Entrate straordinarie	6.401.850,00															
3	Entrate ordinarie																
4	Uscite straordinarie																
5	Uscite ordinarie																
	Totale	8.728.843,84	1.461.157,52														

Di seguito si riportano i prospetti di cui agli allegati 5/1 e 5/2, riguardanti la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e del risultato di amministrazione per come risultanti dal succitato decreto n. 20 del 19.05.2016.

Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con riferimento alla procedura di riaccertamento straordinario dei residui, occorre premettere che il legislatore con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha individuato i principi contabili fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma lettera e) della Costituzione.

Nello specifico con l'art. 3 è stato stabilito che gli Enti territoriali ed i loro Enti strumentali, conformando la propria gestione ai principi generali contenuti nell'allegato 1, al decreto e ai principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato.

L'Azienda Calabria Lavoro, in qualità di Ente strumentale regionale, rientra nell'ambito di applicazione della suddetta normativa, con i conseguenti obblighi e adempimenti di natura contabile che questo comporta, tra cui il riaccertamento straordinario dei residui, al fine di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 alla nuova configurazione del cosiddetto principio della "competenza finanziaria potenziata".

Il comma 7 del succitato articolo 3 stabilisce che quanto segue:

"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciate nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui".

Appare opportuno richiamare, la nota del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, prot. n. 268515 del 14.09.2015, con cui si sollecitavano gli Enti strumentali alla puntuale attuazione delle disposizioni contenute nella normativa in questione, in considerazione dell'importanza che la procedura del riaccertamento straordinario dei residui riveste, circa la corretta impostazione dei documenti contabili, secondo i nuovi principi introdotti con l'armonizzazione dei bilanci.

La suddetta nota evidenzia le modalità di attuazione della procedura in oggetto, precisando che il riaccertamento straordinario dei residui, in quanto attività di natura gestionale, con riferimento agli Enti strumentali, spetta al Direttore Generale.

Con decreto n. 20 del 19.05.2016 il Commissario Straordinario dell'Azienda Calabria Lavoro, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i prospetti di cui agli allegati 5/1 e 5/2, per come previsti dal medesimo decreto.

Con verbale del 19.05.2016 il Collegio dei Revisori dei Conti di Azienda Calabria Lavoro ha espresso parere favorevole all'approvazione della procedura di riaccertamento straordinario dei residui.

Sulla base dei dati riportati nel rendiconto 2014, preso atto dei valori contabili esposti nei suddetti prospetti di legge, il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze ha provveduto ad accertare:

- la coincidenza tra i residui attivi e passivi, per come riaccertati il succitato decreto rispetto ai residui risultanti dal rendiconto relativo all'esercizio 2014;
- la redazione dei prospetti 5/1 e 5/2, per come previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti, rispettivamente, il computo del fondo

Si riporta di seguito, il quadro riepilogativo della gestione di cassa, della gestione finanziaria e il calcolo del risultato di amministrazione secondo i due metodi sopra descritti:

AZIENDA CALABRIA LAVORO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014				
Indicazioni	Residui	Completamento		Totale
Riscossioni	€ 1.817.000,00	€ 5.536.000,00		€ 6.810.000,00
Pagamenti	€ 430.690,90	€ 5.750.280,04		€ 6.180.970,94
			Differenza d'esercizio	€ 479.100,00
			Fondo di cassa presso il Tesoriere al 01.01.2014	€ 333.959,12
			Avanzo di cassa al 31.12.2014	€ 750.059,12

AZIENDA CALABRIA LAVORO ES. FIN. 2014				
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CALCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CON METODO FINANZIARIO)				
Indicazioni	Residui	Completamento		Totale
Riscossioni	€ 1.817.000,00	€ 5.536.000,00		€ 6.810.000,00
Pagamenti	€ 430.690,90	€ 5.750.280,04		€ 6.180.970,94
			Differenza d'esercizio	€ 479.100,00
			Fondo di cassa presso il Tesoriere al 01.01.2014	€ 333.959,12
			Avanzo di cassa al 31.12.2014	€ 750.059,12
			Residui Attivi	€ 7.638.280,70
			Totale	€ 8.388.340,70
			Residui Passivi	€ 7.421.360,82
			Avanzo di amministrazione al 31.12.2014	€ 972.979,88

AZIENDA CALABRIA LAVORO ES. FIN. 2014				
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (CALCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CON METODO STATICO)				
				Importo
Avanzo d'Amministrazione al 01.01.2014				€ 1.190.795,24
Entrate accertate nell'esercizio				€ 11.809.850,00
Eliminazione o aumento di residui attivi				€ 30.439,30
		Totale attivo		€ 12.970.084,54
Spese accertate nell'esercizio				€ 12.145.192,12
Eliminazione di residui passivi				€
		Totale passivo		€ 12.145.192,12
			Avanzo d'Amministrazione al 31.12.2014	€ 972.979,88



Verifica in materia di contenimento della spesa

Con riferimento alla verifica in materia di contenimento della spesa, ai sensi della normativa vigente, si rileva che il Dipartimento regionale competente per materia, nell'ambito del proprio dovere di vigilanza sulla gestione dell'Ente strumentale, deve verificare il contenimento delle spese sia in fase preventiva, anche mediante l'esercizio di poteri ispettivi, sia in fase di controllo concomitante alla gestione, effettuando puntuali riscontri documentali sugli atti amministrativi da cui si originano le spese oggetto di riduzione.

Si deve tener conto che le competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze riguardano gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine agli aspetti gestionali dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente stesso.

Con deliberazione n. 442 del 10.11.2016 la Giunta regionale ha demandato ai Dipartimenti vigilanti in base a separata istruttoria e a distinto provvedimento amministrativo le verifiche in ordine al contenimento delle spese, senza indugio, al fine di evitare l'eventuale prescrizione di crediti a favore della Regione Calabria a seguito della violazione delle disposizioni normative e consentire l'acclaramento di eventuali responsabilità.

Si ritiene, pertanto, necessario che il Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche del Lavoro, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, adotti tale provvedimento che dia atto della verifica effettuata indicando con precisione il rispetto dei limiti per ciascuna tipologia di spesa ai sensi della normativa vigente e garantendo l'eventuale avvio delle procedure necessarie sia al recupero delle somme indebitamente percepite, sia ai fini della segnalazione agli Organi inquirenti della Corte dei Conti di un eventuale danno erariale, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Infine, si rileva che l'eventuale mancato rispetto della normativa sul contenimento della spesa ai sensi della normativa di riferimento non preclude l'adozione dei rendiconti in esame.

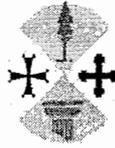
Conclusioni dell'istruttoria del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze

A conclusione della presente istruttoria, tenuto conto delle competenze del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze che riguardano gli aspetti contabili, a seguito dell'esame della documentazione sopra elencata, con riferimento alle risultanze di natura contabile, si rileva che sussiste la piena corrispondenza tra il saldo di cassa, di cui al conto del bilancio 2014 e il conto del tesoriere; sussiste la continuità tra i residui finali dell'esercizio 2013, rispetto a quelli iniziali dell'esercizio 2014; sussiste la quadratura delle poste contabili iscritte nelle cosiddette "partite di giro"; sussiste la corrispondenza tra i valori a residuo e quelli riportati nel conto del patrimonio, posto che è stata verificata la piena coincidenza tra residui attivi finali e crediti e tra residui passivi finali e debiti.

Ciò posto, effettuate le verifiche di cui sopra, con la raccomandazione che l'Ente provveda alla corretta allocazione nelle "partite di giro" delle ritenute e dei corrispondenti versamenti degli oneri fiscali e previdenziali conseguenti, sia alla gestione dei rapporti di lavoro del personale dipendente, sia ad eventuali prestazioni d'opera da parte di lavoratori autonomi, si ritiene sia possibile procedere alla trasmissione da parte della Giunta Regionale al Consiglio della Regione Calabria, del rendiconto di Azienda Calabria Lavoro per l'esercizio finanziario 2014, al fine degli adempimenti di competenza ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.



ALLEGATO 5



Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.09.2017

Classificazione 01.15.01

AZIENDA CALABRIA LAVORO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

VIA VITTORIO VENETO, 60

89125 REGGIO CALABRIA

TEL 0965.27926 FAX 0965.26842

www.aziendacalabrialavoro.it

postacertificata@pec.aziendacalabrialavoro.com

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 20 del 19 maggio 2016

OGGETTO: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', with a long horizontal line underneath. The signature is slanted to the right.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI AZIENDA CALABRIA LAVORO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria, e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 306 del 15 aprile 2008;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 4 dicembre 2015, con cui il Dr. Fortunato Varone è stato nominato Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro della fondazione FIELD;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il decreto del Commissario n. 10 del 6 maggio 2015, con cui è stato approvato il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2014;

VISTO il decreto del Commissario n. 15 dell'11 giugno 2015, con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

PREMESSO CHE

- con D.Lgs. 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Cost.;

- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015 distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RILEVATO che dal consuntivo 2014, approvato con DC 10/2015, emergono le seguenti risultanze:

Indicazioni	Residui	Competenza	Totali
Riscossioni	1.072.089,82	5.538.000,00	6.610.089,82
Pagamenti	430.699,95	5.750.289,04	6.180.988,99
Differenza positiva			429.100,83
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			333.959,12
Residui attivi			7.635.280,29
Residui passivi			7.425.360,65
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014			972.979,59

RITENUTO, pertanto, necessario procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 7, del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi eliminando definitivamente quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché re-imputando agli esercizi successivi quelli corrispondenti ad obbligazioni non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, come di seguito:

	Residui definitivamente eliminati	Residui reimputati
Residui attivi	4.013.522,00	
Residui passivi	4.014.232,27	25.936,39

RITENUTO, altresì:

- di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio 2015 in € 25.936,39, come da all. 5/1 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale,

- di determinare il fondo rischi spese legali al 1° gennaio 2015, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, in € 15.000,00,

- di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come da all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che il Collegio dei Revisori, così come prescritto dall'art. 24 L.R. 5/2001, ha espresso parere favorevole sul riaccertamento straordinario dei residui, acquisito in data 19 maggio 2016 con prot. n. 1714;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di approvare** le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui alla data dell'1 gennaio 2015, come prescritto dall'art. 3 del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, come da allegati A e B;

- **di determinare** il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio 2015 in € 25.936,39, come da all. 5/1 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale,

- **di determinare** il fondo rischi spese legali al 1° gennaio 2015, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, in € 15.000,00,

- **di rideterminare** il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come da all. 5/2 al D.Lgs. 118/2011, che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale;

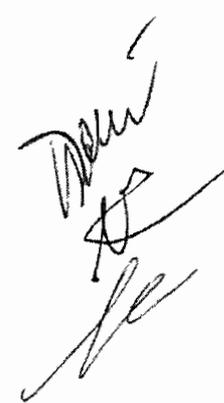
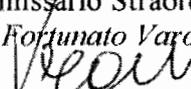
- **di trasmettere** al Dipartimento 7 Settore "Politiche del Lavoro", nonché al Dipartimento Bilancio copia del presente decreto, unitamente agli allegati e al parere del Collegio dei Revisori;

- **di trasmettere** alla Corte dei Conti il presente decreto, unitamente agli allegati ed al parere;

- **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione;

- **di pubblicare** il presente decreto sul sito istituzionale di Azienda nella "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Commissario Straordinario
Dott. Fortunato Varone



**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)**

(digitare solo le celle evidenziate in giallo)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015	PARTE		CONTO
	CORRENTE	CAPITALE	
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e rimpuniti con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	25.936,39	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi. I cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riacportati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2		
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)-(1)-(4)+(5) se positivo, altrimenti indicare 0	3	25.936,39	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016	PARTE		CONTO
	CORRENTE	CAPITALE	
Spese rimpagnate con imputazione all'esercizio 2015	4		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015. I cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	b		
Entrate raccortate con imputazione all'esercizio 2015	5		
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)-(4)-(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6		
Eccedenza dei residui attivi riacportati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)-(5)-(4)-(c)-(b) altrimenti indicare 0 (3)	7		
Quota spese rimpagnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccortate, pari a (4)-(b)-(5)-(3) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (7)-(6)-(7)	8	25.936,39	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017	PARTE		CONTO
	CORRENTE	CAPITALE	
Spese rimpagnate con imputazione all'esercizio 2015	9	25.936,39	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016. I cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	c		
Entrate raccortate con imputazione all'esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)-(9)-(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	25.936,39	
Eccedenza dei residui attivi riacportati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)-(10)-(9)-(c) altrimenti indicare 0 (3)	12		
Quota spese rimpagnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccortate, pari a (9)-(c)-(10)-(6) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(12)-(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)	PARTE		CONTO
	CORRENTE	CAPITALE	
Spese rimpagnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017. I cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (2)	d		
Entrate raccortate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)-(14)-(d)-(15) altrimenti indicare 0	16		
Eccedenza dei residui attivi riacportati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)-(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 (3)	17		
Quota spese rimpagnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate raccortate, pari a (14)-(d)-(15)-(13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)-(17)	18	-	-

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere ai prospetti ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti la partita di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.
 (2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi rimpuniti che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi rimpuniti agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.
 (3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate rimpuniti al 2015
 Entrate accertate rimpuniti al 2016
 Entrate accertate rimpuniti al 2017
 Entrate accertate rimpuniti agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI RIMPUNITI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE

Impegni rimpuniti al 2015
 Impegni rimpuniti al 2016
 Impegni rimpuniti al 2017
 Impegni rimpuniti agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI RIMPUNITI

25.936,39	
25.936,39	

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		972.979,59
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	4.013.522,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	4.014.232,27
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	25.936,39
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽²⁾	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	25.936,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		973.689,86

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/... ⁽⁴⁾	
Fondo residui perenti al 31/12/2014 ⁽⁵⁾	948.537,78
Fondo spese legali al 1/1/2015	15.000,00
Totale parte accantonata (i)	963.537,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)-(l)-(m)	10.152,08
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

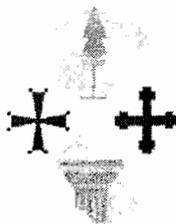
3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

ALLEGATO 6



Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 15013 del 03.06.2017

Classificazione 01.15.01

AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA
Via Vittorio Veneto, 60
89125 Reggio Calabria
Tel 0965.27926 Fax 0965.26842

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

19.05.16
1219

PARERE SU

**riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi
dell'art. 3, comma 7, d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal
d.lgs. 126/2014**

Il Collegio dei Revisori dei Conti di Azienda Calabria lavoro, nelle persone di :

- dott. Dario PALLINI - Presidente
- dott. Luciano DATTILO - Componente effettivo
- dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo

PREMESSO

- che con decreto del Commissario n. 10 del 6 maggio 2015 è stato approvato il rendiconto consuntivo per l'esercizio 2014;
- che con decreto del Commissario n. 15 dell'11 giugno 2015 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
- che con D.Lgs. 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Cost.;
- che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- che l'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce:

"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015 distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi



2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione);

- che è stata trasmessa dall'Ufficio Ragioneria di Azienda Calabria Lavoro la proposta di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del Fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di riaccertamento straordinario, il Collegio procede alla verifica dei risultati indicati.

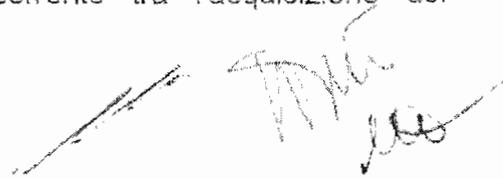
Dal consuntivo 2014, approvato con DC 10/2015, emergono le seguenti risultanze:

Indicazioni	Residui	Competenza	Totali
Riscossioni	1.072.089,82	5.538.000,00	6.610.089,82
Pagamenti	430.699,95	5.750.289,04	6.180.988,99
Differenza positiva			429.100,83
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			333.959,12
Residui attivi			7.635.280,29
Residui passivi			7.425.360,65
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014			972.979,59

1 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse ..."

 3



L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 25.936,39 e sono relativi a compensi a saldo della gestione commissariale anno 2014/2015, nonché a procedure non ancora giuridicamente perfezionate.

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017.

I dettagli delle movimentazioni risulta dall'all. 5/1.

2 - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione risultante dal consuntivo 2014 viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	972.979,59
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	4.013.522,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	4.014.232,27
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	973.689,86

I residui attivi e passivi cancellati definitivamente corrispondono al progetto "Work Training" in entrata ed in uscita revocato dal Dipartimento affidatario, nonché ad impegni relativi ad obbligazioni mai perfezionatesi.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

2.1- Quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) il Collegio prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che non tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che pertanto viene accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi per spese legali per € 15.000,00.

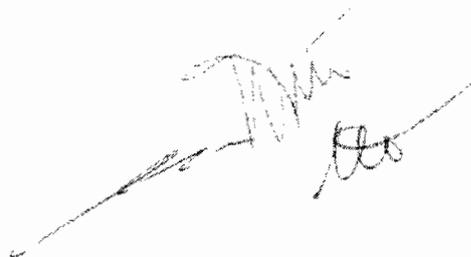
2.2- Altri accantonamenti

L'organo di revisione prende atto è necessario un ulteriore accantonamento di importo pari ad € 948.537,78 determinato dal fondo della perenzione.

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il Collegio dei Revisori

ESPRIME



parere favorevole sul riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e sulla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		972.979,59
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	4.013.522,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	4.014.232,27
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	25.936,39
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	25.936,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		973.689,86

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	
fondo residui perenti al 31 dicembre 2014	948537,78
fondo accantonamento spese legali	15000,00
fondo accantonamento indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	963.537,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	10.152,08
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

Reggio Calabria, li 19 maggio 2016

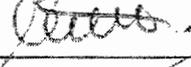
AA 5

IL COLLEGIO DEI REVISORI

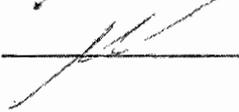
dott. Dario PALLINI - Presidente



dott. Luciano DATTILO - Componente effettivo



dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo



PER PASSO VISIONE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Fortunato Varone

